DUP

Documento Unico di Programmazione

2019-2021

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di FONTANAFREDDA (PN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.
Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.
Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *"una deviazione significativa rispetto al precedente percorso"* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l''esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.
Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.
Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.
Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019

un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil. Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.
Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).
Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.
La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.
Il governo ha quindi presentato un maxiemendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisauro.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	**1,0**	**1,0**	**1,1**	**1,0**

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	**-1,9**	**-2,0**	**-1,8**	**-1,5**

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel

rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	**-1,1**	**-1,3**	**1,2**	**-1,0**

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	**131,7**	**130,07**	**129,2**	**128,2**

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	**1,8**	**1,3**	**1,7**	**2,1**
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

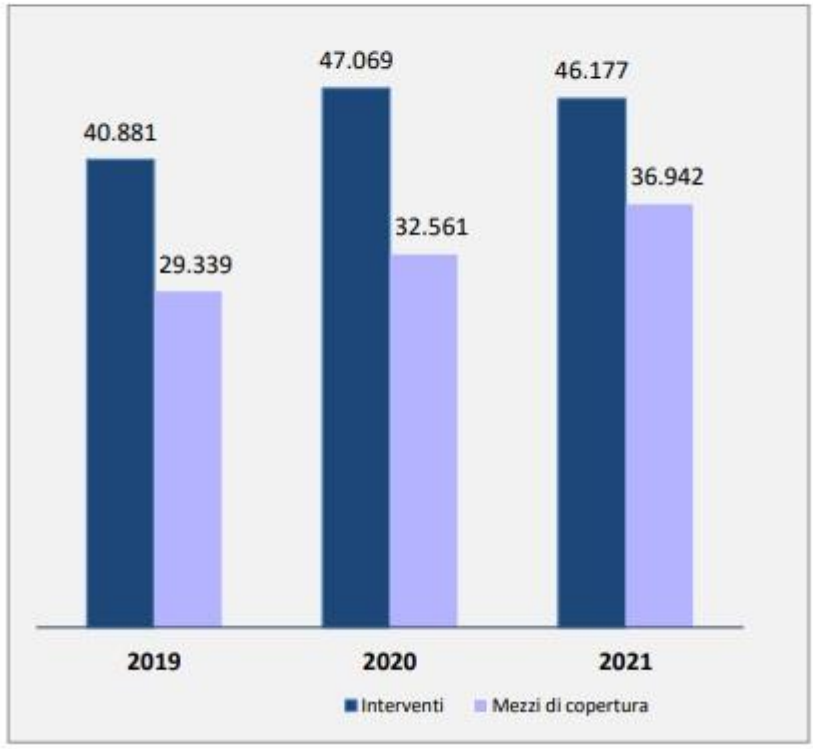
La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.
L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.
La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.
La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali
(Indebitamento netto – milioni di euro)
(DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro.

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:
La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):
Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote,16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti: per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di

1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcune ulteriore adempimento.

- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.
- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
- Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
- L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
- Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La valutazione complessiva dell'ANCI sulla legge di bilancio non è stata totalmente positiva, nonostante vi siano misure favorevoli e significative su alcuni versanti. Dopo alcuni anni di assenza di tagli alle risorse comunali, secondo l'ANCI si è in presenza di tagli diretti che sembrano riguardare solo i Comuni ed anche la restituzione di agibilità alla leva fiscale territoriale è solo un dovuto ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale, a quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall'articolo 119 della Costituzione.

Autonomia nell'esercizio dei poteri e delle prerogative costituzionali e responsabilità verso i cittadini sono un binomio inscindibile che deve ritrovare svolgimento ordinario e non continue interruzioni, anche nell'ambito di una revisione organica della finanza comunale.

La preoccupazione dell'ANCI si aggrava alla luce di alcuni dati di fatto che merita ricordare: il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito di più negli anni alle politiche di risanamento dei conti pubblici sia in termini assoluti che proporzionali, in rapporto agli altri livelli della PA. La spesa corrente dei Comuni si è ridotta sistematicamente dal 2010 (-7% senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito mostra un costante trend decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.

La legge di bilancio introduce a sfavore dei Comuni una disparità di trattamento rispetto agli altri livelli di governo: prevede nuovi tagli e non restituisce le risorse sottratte da norme i cui effetti sono conclusi, come invece dovrebbe e come è accaduto per altri comparti oggetto delle stesse norme.

L'ANCI inoltre lamenta il mancato accoglimento di alcune proprie semplici proposte avanzate che si limitavano ad elementi essenziali e fondamentali per assicurare alleggerimenti normativi e fondi di parte corrente dovuti in base a norme vigenti, che avrebbero dovuto completare gli importanti avanzamenti connessi al superamento definitivo dei vincoli finanziari aggiuntivi e all'abolizione del blocco dei tributi locali. Le richieste fondamentali hanno formato oggetto di un impegno formale in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali all'atto della formulazione del parere sul Fondo di solidarietà comunale.

Di seguito alcune tra le misure puntuali presenti nella manovra e di interesse degli Enti Locali (escluse quelle di carattere finanziario che non interessano la Regione Autonoma).

Imposta pubblicità comunale–Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni
Il comma 917 consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.
Il comma 919 inoltre, ripristina la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Maggiorazione TASI
Il comma 1133, lettera b) consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

Percentuale accantonamento minimo al FCDE
*I commi 1015-1018**,** anziché determinare l'attesa riduzione generalizzata dell'incremento della percentuale di accanto-namento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si limitano a stabilire condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019).*

Limite massimo anticipazioni di tesoreria a 4/12
***Il comma 906** fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni.*

Deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali ai fini dell'IRES e dell'IRPEF
***Il comma 12** modifica l'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 23/2011, portando dal 20 al 40% la percentuale di deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi. La norma non ha effetti quantitativi diretti sulle entrate comunali se non nel senso di diminuire la distanza tra la deducibilità dell'IMU (ora 40%) e la deducibilità della Tasi (100%).*

Estensione agevolata comodati ai fini dell'IMU e della Tasi
***Il comma 1092** estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari. La norma esplica i propri effetti anche sulla Tasi, poiché la sua base imponibile è la stessa dell'IMU e i criteri di assimilazione all'abitazione principale sono interamente acquisiti alla disciplina della Tasi.*

Coefficienti TARI
*In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 **il comma 1093** estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.*
La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019
Questa modifica riguarda i vincoli di finanza pubblica e viene analizzata nell'apposita sezione del DUP.

Abrogazione obbligo del bilancio consolidato per i piccoli comuni
Il comma 831 abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti,

Utilizzo del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo
I commi 897-900 disciplinano l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli enti che si trovano in una condizione di disavanzo

Semplificazione adempimenti contabili
Il comma 902 abroga dal 2019 i certificati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione da inviare al Ministero degli interni, dal momento che gli invii del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione alla BDAP esauriscono gli obblighi conoscitivi in materia contabile posti a carico degli enti locali
Il comma 904 precisa che la sanzione di divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo (ex art.9, co.1-quinquies, del dl n. 113/2016) si applica nel caso del mancato invio dei dati alla BDAP entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione dei documenti contabili e non "dalla approvazione" dei documenti stessi. Viene pertanto esteso il termine entro il quale l'ente deve adempiere all'invio dei dati in BDAP, nel caso in cui i documenti contabili siano approvati entro il termine previsto dalla normativa

Fondo pluriennale vincolato (FPV) per i lavori pubblici
I commi 909 e 910 *modificano, rispettivamente, il decreto istitutivo dell'armonizzazione contabile (art. 56 comma 4 del d. lgs. 118 del 2011) e l'art. 183, comma 3 del TUEL, prevedendo che le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto interministeriale di modifica dei principi contabili, da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet.*
Il ***comma 911*** *modifica il comma 1-ter dell'articolo 200 del TUEL, prevedendo che per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa in scadenza su più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 (attualmente si fa invece riferimento al piano delle opere pubbliche di cui all'art. 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006).*

Contributo 2019 per investimenti comunali di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici.
I commi da 107 a 114 disciplinano l'assegnazione, entro il 10 gennaio 2019, di contributi da parte del Ministero dell'interno ai Comuni, per 400 milioni di euro. L'assegnazione riguarda indistintamente tutti i Comuni fino a 20mila abitanti sulla base delle seguenti misure, predeterminate per fascia demografica: fino a 2mila abitanti, 40.000 euro; tra 2mila e 5mila abitanti, 50.000 euro; tra 5.000 e 10.000 abitanti, 70.000 euro; tra 10.000 e 20.000 abitanti, 100.000 euro.
Gli investimenti oggetto del contributo devono riguardare opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, non interamente finanziate da altri soggetti ed aggiuntive rispetto a quanto previsto nella prima annualità del piano triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del d.lgs n 50/2016 (co. 108). Il Comune è tenuto ad avviare i lavori entro il 15 maggio 2019 (co.109). L'erogazione del contributo (co. 110) è prevista in due tranche: il 50% alla verifica dell'avvio dei lavori tramite il sistema di monitoraggio BDAP-MOP (co. 112) e il restante 50% a seguito di "trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori", di cui all'articolo 102 del codice degli appalti.

Spese per lavori pubblici urgenti degli enti locali
Il comma 901 semplifica le modalità di riconoscimento delle spese per lavori pubblici urgenti, dovute ad eventi eccezionali e imprevedibili, prevedendo che la Giunta sottoponga alla deliberazione consiliare il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da tali spese, indipendentemente dal ricorrere della circostanza della dimostrata insufficienza dei fondi previsti in bilancio per tali finalità.

Innalzamento della "franchigia" del MEPA

Il co. 130 modifica la "franchigia", ovvero quella "fascia" di micro appalti che il RUP può acquisire senza ricorrere al mercato elettronico.
In questo senso, il comma predetto stabilisce che "All'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "1.000 euro ", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: " 5.000 euro "."

Le procedure negoziate per i lavori

Il co. 912 introduce, fino al 31 dicembre 2019, una deroga all'art. 36, co. 2 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) che disciplina, tra l'altro, l'applicazione di procedure semplificate, ivi compreso l'affidamento diretto, per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (c.d. contratti sottosoglia).
Si ricorda che il Codice dei contratti pubblici (ancora adesso) disciplina attualmente gli affidamenti di lavori:

- *per importi inferiori a 40.000 euro, mediante procedura diretta, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (art. 36, co. 2, lett. a);*
- *per importi da 40.000 euro e fino a 150.000 euro, mediante procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici (art. 36, co. 2, lett. b)*
- *per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti (art. 36, co. 2, lett. c).*

Per effetto della deroga (con il co. 529-bis) introdotta dalla disposizione in esame, le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori:

- *di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di 3 operatori economici;*
- *di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000 euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici.*

Utilizzo graduatorie

I commi 361-367 prevedono che le graduatorie dei concorsi banditi successivamente alla data di entrata in vigore della legge sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Si ribadisce altresì la durata triennale delle graduatorie e si regola un regime transitorio per la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 con tempistiche e requisiti differenti e articolati in base all'anzianità delle singole graduatorie.

Esclusioni dall'obbligo di alienazione delle società in utile

Il comma 723 inserisce un nuovo comma 5-bis nel corpo dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016. Quest'ultimo ha imposto una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, al fine di individuare quelle da dismettere in quanto non rientranti nelle categorie ammesse, ovvero prive dei requisiti che ne consentono il mantenimento (ad esempio, perché non hanno dipendenti, presentano un fatturato basso, svolgono attività analoghe o similari ad altre società partecipate o enti pubblici strumentali, oppure hanno registrato perdite negli ultimi tre esercizi). All'esito di tale verifica, fatti salvi i casi in cui essa abbia dato esito negativo e quelli in cui l'ente abbia deciso altri interventi di razionalizzazione (ad esempio, tramite la fusione o la messa in liquidazione), è scattato l'obbligo di alienazione, da adempiere, in base all'art. 24, comma 4, entro un anno. Poiché la dead-line per approvare i piani era stata fissata al 30 settembre 2018, il termine per razionalizzare le società fuori legge è scaduto da più di un mese. Per chi non ha adempiuto, sono scattate le sanzioni previste dall'art. 24, comma 5, in base al quale il socio pubblico non può più esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima dovrà essere liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dal codice civile.
In questo contesto interviene il correttivo in commento che prevede la possibilità di rinviare ogni misura di razionalizzazione, compresi, quindi, oltre alle alienazioni, anche gli interventi di fusione o liquidazione, fino al 31 dicembre 2021, senza incappare nelle richiamate penalità. Ciò, al fine di salvaguardare il patrimonio pubblico ed il valore delle quote di partecipazione detenute dagli enti, a condizione che le società interessate abbiano registrato un risultato medio di esercizio positivo nel triennio precedente alla ricognizione (ossia il 2014-2016).
La modifica riguarda, peraltro, solo la revisione straordinaria e non quella ordinaria prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 da approvarsi entro il 31 dicembre di ogni anno.

Esclusione delle società quotate dai piani di razionalizzazione
Il comma 724 esclude dall'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 le società controllate da società pubbliche quotate in borsa, che quindi non devono essere considerate nei piani di revisione periodica delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni.

Infine si precisa che non è presente, dopo diverse annualità, alcuna norma di sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti.

Si ritiene inoltre utile fornire una visione complessiva dei molteplici vincoli della spesa a cui gli enti locali e quindi anche il Comune di Fontanafredda sono sottoposti, anche in considerazione dei costanti controlli della Corte dei Conti su queste limitazioni che come noto sono rilevate all'interno dei questionari annuali di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005 e che, in caso di accertata violazione, possono far scattare azioni di responsabilità a carico di amministratori e funzionari.
Per meglio delimitare il perimetro dei vincoli di spesa in questione verrà dato conto, come di consueto, dei più importanti pronunciamenti in merito da parte delle varie sezioni della Corte dei Conti.

Spese per acquisto mobili e arredi
il limite introdotto dal comma 141 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012, come modificato dal comma 3 dell'art. 10 del D.L. n. 210/2015 (divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili) non è più in vigore essendo scaduto nel 2016 (anzi il D.L. n. 210/2015 aveva escluso gli Enti Locali già dallo scorso anno dall'applicazione di tale vincolo).

Spese per compensi ad organi di controllo
Il comma 1 dell'art. 13 del D.L. n. 244/2016 aveva ulteriormente prorogato, a tutto il 2017, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di controllo rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010, prevista dal comma 3 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.
Evidenziamo che tale misura è applicabile, come da ormai consolidato orientamento della Corte dei Conti (a dire il vero dopo una prima fase di altalenanti posizioni), anche agli enti locali ed anche agli organi di revisione degli stessi.
La riduzione si applica alle indennità, ai compensi, ai gettoni, alle retribuzioni (tranne il trattamento retributivo di servizio) o alle altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Dal 2018 tale misura non è stata prorogata.

Spese di formazione
(art. 6 comma 13 del D.L. n. 78/2010): gli enti non possono impegnare annualmente più del 50% della corrispondente spesa impegnata nel 2009;

spese per acquisto, gestione e manutenzione di autovetture
(articolo 5, comma 2 del D.L.95/2012 come sostituito dall'15 comma 1 del D.L. n. 66/2014): gli enti non possono impegnare annualmente più del 30% della corrispondente spesa impegnata nel 2011. Sono escluse le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali. In proposito va rammentato che è invece terminato il divieto generalizzato di acquisto di nuove auto, previsto dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;

Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca
I vincoli su queste spese sono due:

- il primo introdotto dal comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, che prevede che gli enti non possono impegnare annualmente più del 20% della corrispondente spesa impegnata nel 2009;

- il secondo introdotto dal comma 1 dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, che prevede che gli enti non possono impegnare annualmente, per tale fattispecie, più del 4,2% della spesa del personale desunta dal conto annuale del 2012, se quest'ultima non supera i 5 milioni di euro, ovvero dell' 1,4% nel caso di spesa del personale superiore a tale quota.

Gli enti hanno la facoltà di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione della disposizione in questione.
A titolo esemplificativo, si elencano alcuni tipi di prestazione che rientrano, secondo gli orientamenti della Corte dei Conti, nella previsione normativa soggetta a limitazione: studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente; prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi; consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione; studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.
Non rientrano, invece, sempre secondo la Corte, nella previsione normativa soggetta a limitazione: le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.
Infine, sempre in tema di consulenze, il comma 146 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 prevede per gli enti la possibilità di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa
Il comma 2 dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014 prevede il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti sia superiore, rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e al 1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a tale misura.
Anche in questo caso gli enti hanno la facoltà di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione della predetta disposizione.

Spese per missioni
Il comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevede che gli enti non possono impegnare annualmente più del 50 % della corrispondente spesa impegnata nel 2009 per le spese relative alle missioni che, in base a consolidato orientamento della Corte dei Conti, si applica anche con riferimento alle missioni degli amministratori comunali.

Spese per sponsorizzazioni
Il comma 9 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevede che gli enti non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.
Su tale divieto assoluto è intervenuta la Corte dei conti Lombardia, che con la deliberazione n. 1075/2010 ha affermato che la limitazione non si estende alle concessioni di contributi a favore di associazioni private a sostegno di attività di soggetti terzi, ma rientranti nei compiti del Comune.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
Il comma 8 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che gli Enti non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Tuttavia, va evidenziato che l'articolo 22 del Dl n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza

Si ricorda che i Comuni possono rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione dell'anzidetta misura e che l'organo di revisione è tenuto a verificare che le misure anzidette siano adottate, dandone atto nella propria relazione al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019 approvato a luglio 2018 unitamente all'assestamento generale del bilancio regionale rappresenta il primo documento di programmazione della legislatura 2018-2023 e individua le principali politiche che guideranno le previsioni di spesa del bilancio di previsione annuale 2019 e triennale 2019-2021.
Il DEFR si apre con la tradizionale analisi di contesto statistico, illustrando l'andamento dell'economia regionale, lo scenario internazionale, il mercato del lavoro, la situazione demografica.
La seconda parte del documento descrive le risorse a disposizione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio.
Il DEFR 2019 sviluppa quindi il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle principali politiche che si intendono adottare nel 2019, con proiezione triennale 2019-2021, suddivise per Missione e Programma di bilancio. Le azioni da intraprendere sono suddivise per struttura organizzativa di riferimento e sono state elaborate in coordinamento con l'organo politico di riferimento.
La Nota di aggiornamento al DEFR 2019, approvata dal Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge regionale del bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, richiama, aggiorna ed integra i contenuti del DEFR 2019 approvato a luglio 2018.
Si ritiene di interesse riportare la sezione del DEFR relativa alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali)
*"Il modello delle **relazioni istituzionali fra la Regione e i Comuni** e il modello delle forme collaborative fra i Comuni saranno oggetto di una profonda e meditata rivisitazione, nel corso della quale saranno raccolte le proposte e le esperienze dal territorio in modo da innovare ampiamente, sia nel metodo sia nei contenuti, le operazioni condotte nella precedente Legislatura.*
Si tratta però di non perdere di vista l'obiettivo di disegnare un sistema delle autonomie locali organico e collaborativo, per tessere il quale è indispensabile avviare un attento ascolto e procedere quindi con una capacità decisionale comunicata con rispetto dei ruoli.
L'obiettivo è definire un assetto istituzionale regionale che comprenda un livello di governo intermedio per lo svolgimento di funzioni sovracomunali e di area vasta, cui dovrà necessariamente seguire all'approvazione degli atti statali e regionali necessari per darne attuazione. L'allocazione delle funzioni amministrative tra i vari livelli di governo dovrà essere priva di sovrapposizioni.
Dopo i primi interventi normativi che rimuoveranno l'obbligatorietà di aderire alle Unioni Territoriali Intercomunali e le forme di penalizzazione residue, la nuova riforma da consegnare al Consiglio regionale sarà disegnata partendo dalla esigenza di fornire adeguati servizi a tutti i cittadini, che devono trovare amministrazioni pubbliche altrettanto adeguatamente organizzate e orientate allo sviluppo e alla crescita, piuttosto che ripiegate su se stesse.
Questa fitta trama di strutture e servizi richiede un coerente sistema di flussi finanziari, che abbia come propria stella polare il sempre valido binomio di autonomia/responsabilità.
Ci si propone altresì di sviluppare politiche di perequazione finanziaria nei confronti degli Enti locali che tengano conto delle diverse caratteristiche ed esigenze del territorio e della popolazione residente e siano orientate allo sviluppo economico e al benessere equo e sostenibile.
Per il sostegno e la promozione del territorio saranno annualmente concertate con le Unioni Territoriali Intercomunali e con i Comuni che non ne fanno parte le politiche di sviluppo dell'intero sistema integrato Regione-Autonomie locali.
La programmazione della quantificazione e destinazione delle risorse regionali a favore degli Enti locali comporterà il coinvolgimento delle varie Direzioni centrali per l'individuazione delle risorse da gestire nell'ambito di tale strumento.
La legge regionale di stabilità assicurerà una funzionale allocazione delle risorse destinate agli Enti locali in coerenza con gli esiti della concertazione.

*In materia di coordinamento della **finanza pubblica locale** la questione più rilevante riguarda la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai fini della dimostrazione degli equilibri di bilancio (pareggio di bilancio) alla luce del contenuto delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Infatti la Regione ha previsto nella L.R. 20/2018 all'articolo 1, commi 2 e 3, che l'avanzo costituisca componente positivo ai fini dei citati equilibri, in applicazione delle sopra richiamate sentenze della Corte Costituzionale.*
Dovrà essere innovata, a livello regionale, la normativa che regola la gestione degli spazi finanziari verticali messi a disposizione della Regione e degli spazi finanziari orizzontali di cui il sistema degli Enti locali può disporre. Tali spazi, ferma restando la possibilità di utilizzo libero dell'avanzo di amministrazione, potranno consentire agli Enti locali operazioni di investimento finanziate con indebitamento. Dovranno essere valutati meccanismi che comunque consentano un limite di indebitamento complessivo del sistema regionale integrato, che consenta il rispetto degli obblighi complessivi di finanza pubblica, prevedendo un bilanciamento tra Enti locali e Regione.
Per poter concretamente raggiungere gli obiettivi complessivi di finanza pubblica diventa altresì fondamentale la capacità della Regione di esplicare il proprio ruolo di fattivo coordinamento anche attraverso la revisione delle norme di attuazione, finalizzata alla previsione di una disciplina regionale in materia di tributi locali.
Si assicura una forte azione per far valere le istanze della Regione in materia di "extra gettito IMU", espresse dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 188/2016 e ribadite e consolidate dalla sentenza n. 101/2018"

Nel Bollettino Ufficiale della Regione (nei Supplementi ordinari 2° n.2 del 4 gennaio 2019, al Bollettino Ufficiale della Regione del 2 gennaio 2019) è stata pubblicata la Legge di Bilancio 2019 (L.R. n.29 del 28/12/2018).

Le assegnazioni finanziarie a favore dei Comuni disciplinate nell'articolo 10 della suddetta legge.

Le risorse finanziarie regionali complessive a favore degli enti Locali per il triennio 2019-2021, per le finalità di cui agli articoli 11 e 12 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), ammontano: a) per l'anno 2019 a 550.056.285,88 euro;

b) per l'anno 2020 a 610.897.587,30 euro;

c) per l'anno 2021 a 561.366.740,46 euro.

Le suddette risorse sono costituite:

a) **dalla quota garantita** ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 18/2015, pari a complessivi 1.388.764.153,56 euro per il triennio 2019-2021, di cui 446.084.357,90 euro per l'anno 2019, 476.227.597,83 euro per l'anno 2020, 466.452.197,83 euro per l'anno 2021;

b) **dalla quota straordinaria** derivante da ulteriori risorse aggiuntive del bilancio regionale, pari a complessivi 105.193.906,09 euro per il triennio 2019-2021, di cui 27.851.076,65 euro per l'anno 2019, 58.549.138,14 euro per l'anno 2020, 18.793.691,30 euro per l'anno 2021; le risorse complessive della quota straordinaria per il triennio 2019-2021 sono destinate, per l'importo di 70.920.000 euro, alla concertazione di cui al comma 69;

c) **dalla quota aggiuntiva ordinaria** pari a complessivi 228.362.553,99 euro per il triennio 2019-2021, di cui 76.120.851,33 euro per ciascun anno del triennio.

Di seguito si riportano le principali assegnazioni previste a favore degli enti Locali:

FONDO ORDINARIO TRANSITORIO COMUNALE

Il fondo ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015 è pari a complessivi 1.080.335.944,14 euro per il triennio 2019-2021, di cui 360.112.946,30 euro per l'anno 2019 e 360.111.498,92 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Il fondo è suddiviso in:

- quota specifica, pari a 14.565.198,33 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- quota ordinaria, pari a 210.258.829,29 euro per l'anno 2019, a 195.161.075,68 euro per l'anno 2020 e a 170.161.075,68 euro per l'anno 2021;
- quota di perequazione, pari a 135.288.918,68 euro per l'anno 2019, a 150.385.224,91 euro per l'anno 2020 e a 175.385.224,91 euro per l'anno 2021.

FONDO ORDINARIO TRANSITORIO PER LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

Il fondo ordinario transitorio per le Unioni territoriali intercomunali di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015 è pari a complessivi 118.586.310,54 euro per il triennio 2019-2021, di cui 41.009.052,46 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e 36.568.205,62 euro per l'anno 2021. Il fondo è suddiviso in:

- quota per il funzionamento e l'attività istituzionale delle Unioni territoriali intercomunali, che tiene conto anche delle funzioni derivanti dagli enti locali territoriali soppressi, pari a 18.988.219,13 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e 14.547.372,29 euro per l'anno 2021;
- quota per le funzioni provinciali trasferite, relative all'edilizia scolastica, pari a 22.020.833,33 euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.

FONDO ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI A FAVORE DEI COMUNI E DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

Il fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali di cui all'articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 47.818.404,10 euro per il triennio 2019-2021, di cui 13.946.374,82 euro per l'anno 2019, e 16.936.014,64 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Il fondo è suddiviso:

- per la quota di 38.818.404,10 euro a favore dei Comuni, pari a 10.946.374,82 euro per l'anno 2019 e pari a 13.936.014,64 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- per la quota di 9 milioni di euro a favore delle Unioni territoriali intercomunali, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, per gli immobili destinati all'istruzione secondaria di secondo grado.

FONDO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI COMUNI RISULTANTI DA FUSIONE

Il fondo di accompagnamento dei Comuni risultanti da fusione di cui all'articolo 8, comma 9, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), e all'articolo 14, comma 8, della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 4.593.729,44 euro per il triennio 2019-2021, di cui 834.576,48 euro per l'anno 2019 e 1.864.576,48 euro per l'anno 2020 e 1.894.576,48 euro per l'anno 2021.

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE E INTERVENTI RISANATORI URGENTI E ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Il fondo per la valorizzazione di buone pratiche e interventi risanatori urgenti e anticipazioni finanziarie, di cui all'articolo 14, comma 11, della legge regionale 18/2015, è pari a complessivi 3.420.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 1.140.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Il fondo è suddiviso in:

- quota per la valorizzazione di buone pratiche dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, pari a 640.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (Per l'anno 2019 l'importo è destinato al concorso agli oneri corrispondenti alle penalità connesse a operazioni di estinzione anticipata del debito da parte dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali.
- quota per il contributo al risanamento finanziario degli enti locali che deliberano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'articolo 32, comma 2, della legge regionale 18/2015, pari a 500.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

FONDO ACCADIMENTI DI NATURA STRAORDINARIA O IMPREVEDIBILE

Il fondo accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile previsto dall'articolo 14, comma 12, della legge regionale 18/2015 è pari a complessivi 2.481.642,65 euro per il triennio 2019-2021, di cui 631.048,35 euro per l'anno 2019 e 925.297,15 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA DETERMINAZIONE DEI NUOVI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI DEGLI ENTI LOCALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE 18/2015

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il concorso agli oneri derivanti dalla determinazione dei nuovi compensi spettanti ai revisori degli enti locali, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 18/2015. Le risorse sono assegnate su base annua ai Comuni in misura pari al 50 per cento dell'aumento derivante dalla differenza tra il limite minimo del compenso base annuo lordo per classe demografica, stabilito con il decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2017, n. 0246/Pres. e il compenso massimo annuo lordo per classe demografica, stabilito con il decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2005, n. 092/Pres.

FONDO DI ANTICIPAZIONE RELATIVO A SPESE LEGALI A SEGUITO DI CONTENZIOSI CARATTERIZZATI DA NOTEVOLI INCERTEZZE DI DEFINIZIONE

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore degli enti locali, a domanda, un fondo di anticipazione relativo a spese legali a seguito di contenziosi caratterizzati da notevoli incertezze di definizione, pari a complessivi 750.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 250.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.
Con regolamento regionale sono definiti i criteri per l'accesso al fondo tra i quali, in particolare, la dimostrazione di aver effettuato opportuni accantonamenti nell'apposito fondo, le modalità di presentazione della domanda e di erogazione, nonché le modalità e le tempistiche pluriennali di restituzione alla Regione dell'assegnazione ricevuta.

QUOTE DI MAGGIORE E MINORE GETTITO IMU 2019, 2020 E 2021 DA ASSICURARE AL BILANCIO STATALE, REGIONALE E COMUNALE

Con deliberazione della Giunta regionale, sulla base degli ultimi dati inviati dal competente Ministero, sono individuate le quote di maggiore e minore gettito IMU 2019, 2020 e 2021 da assicurare al bilancio statale, regionale e comunale.
Il recupero di quanto dovuto a favore del bilancio statale e regionale avviene a valere sul fondo ordinario transitorio comunale per gli anni 2019, 2020 e 2021 e, in caso di incapienza, mediante versamento diretto da parte dei Comuni alla Regione entro il 10 dicembre di ciascun anno.
INVESTIMENTI STRATEGICI DI SVILUPPO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI E DEI COMUNI NON PARTECIPANTI AD UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
Per supportare gli investimenti strategici di sviluppo delle Unioni territoriali intercomunali, dei Comuni non partecipanti ad Unione territoriale intercomunale alla data del 15 giugno 2018 e di quelli che, alla stessa data, abbiano deliberato la non partecipazione all'Unione di riferimento, sono assegnate risorse per 93.165.212 euro per il triennio 2019-2021, di cui 15.920.000 euro per l'anno 2019, 50 milioni di euro per l'anno 2020 e 27.245.212 euro per l'anno 2021, a favore degli enti e per gli importi e gli interventi strategici di sviluppo concertati con la Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 18/2015.

SISTEMI DI SICUREZZA PRESSO LE ABITAZIONI PRIVATE

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore degli enti locali, a domanda, un fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini residenziali, nonché per altri interventi, individuati con apposito regolamento regionale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla rassicurazione della comunità civica, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), come sostituito dall'articolo 8, comma 22, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021), pari a complessivi 10.500.000 euro per il triennio 2019-2021, di cui 3.500.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

ALBO FORMATORI INTERNI DEI COMUNI IMPIEGATO NELLA FORMAZIONE ORGANIZZATA DALLA SCUOLA PER LA POLIZIA LOCALE DEL FRIULI

Per l'anno 2019 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni un contributo straordinario pari a 30.000 euro per la formazione e l'aggiornamento del personale iscritto nell'albo formatori interni dei Comuni impiegato nella formazione organizzata dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale 9/2009.

ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Per gli anni d'imposta dal 2015 al 2017 la Regione è autorizzata ad assegnare ai Comuni della Regione che partecipano all'attività di accertamento tributario ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), il maggior gettito recuperato in misura pari alla quota di compartecipazione regionale relativa ai suddetti anni d'imposta, sulla base della comunicazione ricevuta dai competenti uffici ministeriali che indichi l'ammontare delle somme recuperate da ciascun Comune ubicato nel territorio regionale.

RIMBORSO DEI MINORI INTROITI DELL'ICI ABITAZIONE PRINCIPALE

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il rimborso dei minori introiti dell'ICI abitazione principale, conseguenti all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 (Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie), convertito con modifiche dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, pari a complessivi 222.658.884,81 euro per il triennio 2019-2021, di cui 74.219.628,27 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

RIMBORSO DEI MINORI INTROITI DELL'ICI PER EDIFICI DI CULTO

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il rimborso dei minori introiti dell'ICI per edifici di culto, conseguenti all'articolo 2 della legge 1 agosto 2003, n. 206 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo), pari a complessivi 279.102,15 euro per il triennio 2019-2021, di cui 93.034,05 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

RIMBORSO DEI MINORI INTROITI DELLE IMPOSTE PER LE INSEGNE E PER IL CANONE DI PUBBLICITÀ

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni un fondo per il rimborso dei minori introiti delle imposte per le insegne e per il canone di pubblicità, conseguenti all'articolo 10 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002), pari a complessivi 5.424.567,03 euro per il triennio 2019-2021, di cui 1.808.189,01 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEI COSTITUENDI ENTI INTERMEDI

Per l'anno 2021 è costituito un fondo di 21.126.663,45 euro, per assicurare il funzionamento e l'attività istituzionale dei costituendi enti intermedi.

FONDO PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI SICUREZZA URBANA E DI SICUREZZA URBANA

L'Amministrazione regionale, nel rispetto della normativa statale, è autorizzata ad assegnare a favore dei Comuni già capoluogo di Provincia, a domanda, un fondo per il sostegno di iniziative di sicurezza urbana e di sicurezza urbana integrata per lo svolgimento di servizi ausiliari di vigilanza a presidio del territorio e supporto alla cittadinanza, a sostegno della polizia locale, mediante utilizzo di personale degli istituti di vigilanza privata ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 9/2009 o addetto ai servizi di controllo di cui

all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia bollettino ufficiale della regione autonoma friuli venezia giulia 4 gennaio 2019 di sicurezza urbana).

Per accedere al fondo i Comuni già capoluogo di Provincia presentano la domanda al Servizio competente in materia di sicurezza e polizia locale entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Il fondo è pari a complessivi 600.000 euro per l'anno 2019 ed è ripartito tra i Comuni già capoluogo di Provincia che hanno presentato la domanda.

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Per l'anno 2019 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni un'anticipazione di liquidità finalizzata a consentire l'allineamento tra le entrate in conto capitale e le spese coperte dalle medesime entrate. Il rimborso dell'anticipazione da parte del Comune deve avvenire entro il 15 dicembre dello stesso anno.

Entro sessanta giorni la Giunta regionale, con regolamento, definisce le modalità e i termini per la presentazione della domanda da parte dei Comuni, nonché le modalità e i termini di assegnazione delle anticipazioni.

1.2.1 LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con propria legge 12 dicembre 2014, n. 26, aveva attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di in sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione - Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Alla lettera r) della suddetta deliberazione della Giunta regionale era stata individuata l'Unione del Noncello composta dai Comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola.

Le Unioni territoriali intercomunali hanno autonomia statutaria e regolamentare secondo le modalità stabilite dalla succitata l.r. 26/2014;

La conferenza dei Sindaci dell'U.T.I. "del Noncello", nella seduta del 22 agosto 2015 ha adottato, con la maggioranza qualificata prevista dall'art. 7, comma 2, secondo periodo, della l.r. 26/2014 e ss.mm.ii., la bozza dell'atto costitutivo dell'Unione del Noncello e la bozza dello statuto dell'Unione.

Il Comune di Fontanafredda con deliberazione del Consiglio comunale 30 novembre 2015, n. 88 ha approvato lo schema di "ATTO COSTITUTIVO DELLA UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI CORDENONS, FONTANAFREDDA, PORCIA, PORDENONE, ROVEREDO IN PIANO, SAN QUIRINO E ZOPPOLA, DENOMINATA U.T.I. DEL NONCELLO" e di "STATUTO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NONCELLO".

L'Assemblea dei Sindaci, con propria deliberazione 21 aprile 2016, n. 1, prendeva atto dell'avvenuta costituzione dell' "UTI del Noncello" in forza di legge ex art. 56 quater l.r. 26/2014 con decorrenza 15 aprile 2016, con la partecipazione dei comuni di Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano e Zoppola.

Da ultimo, con propria deliberazione 21 ottobre 2016, n. 6, l'Assemblea dei Sindaci provvedeva a riadottare lo Statuto dell'Unione territoriale intercomunale "del Noncello" in attuazione alla l.r. 3/2016.

Con la l.r. 20/2016 è stato, tra l'altro introdotto, l'Allegato C bis, denominato "Piano di riordino territoriale", alla l.r. 26/2014 il quale individua ora le aree territoriali adeguate per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, sovracomunali e di area vasta e per la gestione coordinata di servizi. Il Comune di Zoppola, con i comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, è stato inserito nell'Area denominata "Noncello".

Il suddetto Allegato C bis sostituisce il precedente "Piano di riordino territoriale" di cui alla succitata d.g.r. n. 1282/2015.

Con la l.r. 20/2016 sono state apportare ulteriori modifiche alla l.r. 26/2014, in particolare all'art. 6 il quale ora dispone che: «Le Unioni costituiscono forme obbligatorie di esercizio associato delle funzioni comunali, ai sensi

dell'articolo 11 della legge costituzionale 1/1963.». In merito corre l'obbligo di evidenziare quanto dispone il vigente art. 11, comma 2, dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, come modificato lo scorso anno con l.cost. 1/2016: «In attuazione dei principi di adeguatezza, sussidiarietà e differenziazione, la legge regionale disciplina le forme, anche obbligatorie, di esercizio associato delle funzioni comunali.».

Da ultimo con la recente l.r. 44/2017 sono state apportate modifiche ed integrazioni sia all'art. 26 (Funzioni comunali esercitate dall'Unione) che all'art. 27 (Ulteriori funzioni comunali esercitate in forma associata) della l.r. 26/2014. In particolare:

d. l'art. 26 prevede ora la possibilità per i Comuni delle Unioni che non abbiano ancora organizzato la gestione associata delle funzioni di cui al comma 3 del medesimo articolo di esercitarle in forma singola fino al termine massimo del 30 giugno 2018;
e. l'art. 27 prevede ora che le Unioni approvino entro il prossimo 31 marzo (e comunque successivamente all'apposita deliberazione della Giunta regionale ivi prevista che dovrà determinare, tra l'altro, il relativo termine ultimo nonché i cc.dd. "criteri idonei a determinare i presupposti di adeguatezza organizzativa") il cronoprogramma che dia conto, sulla base delle indicazioni trasmesse formalmente dai Comuni partecipanti, delle modalità di esercizio e dei tempi di attivazione delle funzioni residue.

Si evidenzia altresì che il vigente art. 32 dispone i trasferimenti ai Comuni, con decorrenza 1 gennaio 2017, delle funzioni già di competenza provinciale indicate dettagliatamente nell'Allegato C, per l'esercizio delle medesime in forma associata mediante le Unioni con le modalità di cui all'articolo 26, comma 4.

In applicazione di quanto disposto dai commi 4 bis e 4 ter dell'art. 35 ai sensi del quale l'esercizio delle funzioni ex provinciali è garantito, su tutti i territori degli enti subentranti, dall'Unione in cui ha sede il Comune più popoloso, con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016, n. 2588 è stato approvato il suddetto piano di subentro ai sensi del quale l'UTI "del Noncello" subentra nelle suddette funzioni, già in capo alla Provincia di Pordenone, con decorrenza 1 gennaio 2017.

Alla luce delle sopra illustrate modifiche si ritiene che sarà necessario, da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'UTI del Noncello, provvedere a modificare ulteriormente lo Statuto per renderlo pienamente conforme alla vigente normativa regionale.

Inoltre, successivamente, l'Assemblea dei Sindaci, sentiti ex art. 13, comma 10, l.r. 26/2014 i consigli dei Comuni aderenti, dovrà anche procedere a modificare/integrare il c.d. "Piano dell'Unione 2018-2020", come già previsto dall'art. 29 dello Statuto e già approvato con deliberazione 22 novembre 2017, n. 51, quale strumento partecipativo di programmazione e pianificazione, con validità triennale, che assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 31/08/2017, l'Amministrazione Comunale esprimeva la propria volontà di chiedere alla Regione Friuli Venezia Giulia una modifica al piano di riordino che, di fatto, la ricollocasse nell'UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo, ovvero dove era originariamente previsto fosse collocato il Comune di Fontanafredda.

A tal proposito si evidenzia che la l.r. 44/2017 ha disposto, con la modifica all'Allegato C bis (Piano di riordino territoriale) della l.r. 26/2014, lo spostamento del Comune di Fontanafredda dall'UTI "del Noncello" all'UTI "del Livenza-Cansiglio-Cavallo".

Come chiarito dalla Regione, l'effettivo transito del suddetto Comune da un'Unione all'altra avrebbe dovuto avere effetto solo dopo l'entrata in vigore delle necessarie modifiche agli statuti delle due Unioni interessate e secondo i tempi stabiliti da un apposito cronoprogramma; tale processo di integrazione doveva essere attuato entro il prossimo 31 dicembre.

In data 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 <<Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 Concernenti gli enti locali) e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)>>

La legge, tra l'altro, è intervenuta ad eliminare sia l'obbligo per i Comuni di aderire alle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sia l'obbligo di esercitare in forma associata tramite l'UTI di riferimento le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27 della medesima legge regionale.
Le UTI divengono quindi forme facoltative per l'esercizio associato di funzioni comunali, nonché strumento transitorio, sino alla istituzione di nuovi enti di area vasta, per l'esercizio delle funzioni sovracomunali e provinciali.
In particolare l'articolo 1 della l.r. 31/2018 sostituisce integralmente l'articolo 6 della l.r. 26/2014, come di seguito specificato:

- Il comma 1 rende facoltativa l'adesione all'Unione da parte dei Comuni i quali ora possono liberamente scegliere se esercitare le funzioni comunali singolarmente o in forma associata secondo le modalità attualmente previste dall'ordinamento regionale (convenzioni ex articolo 21 l.r. 1/2006 o Unioni di Comuni – UTI - ex l.r. 26/2014).
- La norma contiene un rinvio alla disciplina statale sulla gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali dei Comuni contenuta nell'articolo 14, commi da 26 a 31, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 781, il cui avvio è stato da ultimo prorogato al 30 giugno 2019.
- Detto rinvio si rende necessario in ragione del fatto che tali disposizioni sono state espressamente qualificate dal legislatore statale (comma 25) come dirette ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica con conseguente obbligo anche per la Regione FVG di adeguarsi ai principi ivi previsti. Ecco allora che il rinvio dinamico alla disciplina statale consente alla Regione di poter essere considerata ottemperante all'obbligo di adeguamento sopra richiamato, nelle more dei futuri provvedimenti legislativi volti a ridisegnare l'assetto ordinamentale delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, in attuazione della potestà esclusiva regionale in materia di ordinamento delle autonomie locali.
- Il comma 2 mantiene ferme le modalità di adesione all'Unione che si realizza con l'approvazione, da parte degli organi assembleari del Comune e dell'Unione, dello Statuto dell'Unione appositamente modificato con la previsione della partecipazione del Comune aderente. In questo caso, la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione non è soggetta al parere dei consigli dei Comuni già partecipanti.
- Il comma 3 introduce la possibilità per i Comuni aderenti all'Unione di revocare la gestione associata di una o più funzioni comunali esercitate tramite l'UTI, con deliberazione del Consiglio comunale adottata a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. La decorrenza della revoca e i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune verranno regolati da accordo tra gli stessi.
- Il comma 4 introduce la possibilità per i Comuni di deliberare il recesso dall'Unione cui aderiscono, con deliberazione del Consiglio comunale adottata a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Anche in questo caso, la decorrenza del recesso e i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune recedente verranno regolati da apposito accordo tra i medesimi. Così come esplicitato al successivo articolo 2 della l.r. 31/2018, che inserisce l'art. 6 bis nella l.r. 26/2014, la facoltà per i Comuni di "uscire" dalle Unioni, deliberando il recesso dalle stesse, trova tuttavia una limitazione con riferimento alle Unioni che esercitano funzioni delle ex Province (UTI nelle quali sono ubicati i Comuni ex capoluogo di Provincia) e a quelle subentrate alle soppresse Comunità montane. Tale limitazione è però temporanea in quanto circoscritta al tempo strettamente necessario alla costituzione di idonei enti cui conferire le funzioni sovracomunali e di area vasta attualmente esercitate dalle Unioni in parola.
- Il comma 5 prevede che gli accordi di cui ai commi 3 e 4 vengano approvati, a maggioranza assoluta dei rispettivi organi competenti, entro 60 giorni dall'adozione della deliberazione comunale di revoca o recesso, precisando che, in questo particolare caso, la deliberazione dell'assemblea dell'Unione non necessita di essere sottoposta al parere dei consigli dei Comuni aderenti all'Unione stessa, altrimenti previsto dall'art. 13, comma 11, della l.r. 26/2014.
- Il comma 6 disciplina il caso di mancato raggiungimento dell'accordo tra Unione e Comune recedente/revocante prevedendo che, in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo nei termini di cui al comma 5, lo stesso venga approvato da un collegio arbitrale costituito da un componente designato da ciascuna parte (Unione e Comune) e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali.
- Il comma 7 dispone che, in caso di scioglimento dell'Unione, il Presidente della stessa ne curi la liquidazione.

L'articolo 2 della l.r. 31/2018 aggiunge l'articolo 6 bis alla l.r. 26/2014, il quale mantiene temporaneamente l'esercizio delle funzioni provinciali in capo alle quattro UTI di riferimento dei Comuni capoluogo e l'esercizio delle funzioni sovracomunali e di area vasta, in precedenza svolte dalle soppresse Comunità montane, in capo alle UTI ad esse subentrate.

In conseguenza di un tanto, dette Unioni non potranno essere sciolte, sinché non diverranno operativi gli istituendi enti di area vasta.

Si sottolinea che tale norma conserva le medesime modalità di esercizio delle funzioni in commento previste dalla disciplina previgente (art. 35, comma 4 ter, l.r. 26/2014), ponendo conseguentemente un limite, solo temporaneo, alla possibilità per i Comuni appartenenti alle Unioni come sopra individuate di recedere dalle medesime. Questa previsione normativa è stata ritenuta dal legislatore regionale lo strumento più efficace per garantire, in via transitoria, ai cittadini alcuni servizi essenziali connessi alle funzioni di area vasta e sovracomunali in argomento (per fare un esempio si pensi alle funzioni in materia di edilizia scolastica e ai servizi scolastici).

Si precisa che il Comune di Fontanafredda, tenuto conto del cambiamento dei vertici regionali avvenuto a seguito delle elezioni del 29 aprile 2018, ha ritenuto di non avviare il processo di integrazione all'interno dell'UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo.

Nel corso del 2018, pertanto, l'Ente è rimasto all'interno dell'UTI Noncello con l'esercizio delle funzioni SUAP; tributi e personale.

Con comunicazione del 27/12/2018, prot. N., l'UTI Noncello comunicava l'impossibilità di continuare l'espletamento delle funzioni dei tributi e del personale per il Comune di Fontanafredda con decorrenza 01/01/2019.

Tenuto conto di questa criticità e stante soprattutto la previsione normativa regionale soprariportata che prevedeva la possibilità di recesso dalle UTI, l'Amministrazione Comunale di Fontanafredda con deliberazione consiliare n. 3 del 30/01/2019 ha votato a maggioranza il definitivo recesso dall'UTI Noncello. Oggi pertanto l'Ente non aderisce a nessuna UTI.

Per quanto concerne il bilancio previsionale 2019-2021, lo stesso non presenta stanziamenti riferibili all'UTI se non relativamente alle parti di contribuzione derivante dall'Intesa 2019-2021 siglata con l'Amministrazione Regionale.

1.2.1.1 SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Il Capo III della legge Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 contiene gli adeguamenti conseguenti alla normativa sul Servizio sociale dei Comuni (SSC) e introduce altresì una disciplina transitoria per garantire la continuità del funzionamento dei SSC nonché la continuità e il livello delle prestazioni sociali offerte ai cittadini.

In particolare viene reintrodotta la modalità convenzionale al fine della gestione associata del SSC, restituendo così ai Comuni la possibilità di scegliere l'ente che gestirà le funzioni in materia sociale. Inoltre la novella ridisegna il modello di governance introducendo due organismi: l'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni e la Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni.

L'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni, per composizione e funzioni, ricalca in buona sostanza l'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale prevista quale organo di governo dei SSC dalla prima stesura della LR 6/2006.

L'Assemblea, la cui costituzione è promossa per iniziativa del Sindaco del Comune più popoloso di ciascun ambito territoriale di gestione associata, ha funzioni di indirizzo e di regolazione in materia di sistema integrato locale. In questa fase di avvio della riorganizzazione del sistema avrà il compito fondamentale di promuovere, per il tramite del suo Presidente, la stipulazione della convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni che dovrà poi essere approvata a maggioranza assoluta dai Consigli comunali di tutti i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale entro il mese di settembre 2019 e nell'ambito della quale dovrà essere individuato l'Ente gestore del SSC. Inoltre avrà il compito di dare i necessari indirizzi per l'anno 2019 all'Ente gestore che garantisce la gestione transitoria.

Se, come detto, l'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni mutua in buona parte le funzioni della precedente Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale, la Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni rappresenta invece una novità.

Infatti l'articolo 19 della legge regionale 31/2018, in ossequio al principio della sussidiarietà verticale, introduce nella LR 6/2006 l'articolo 20 bis che istituisce un organismo di confronto permanente tra la Regione e i SSC composto dall'Assessore regionale in materia di politiche sociali e dai Presidenti delle assemblee dei sindaci del SSC, con funzioni consultive e propositive in materia di sistema integrato.
Si ricorda che dal 2019 il meccanismo di finanziamento delle Unioni viene modificato con la scomparsa della quota per la gestione del SSC, che viene versata direttamente ai Comuni i quali poi, contribuiranno direttamente al funzionamento del servizio attraverso quote stabilite dall'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.46		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 6	* Fiumi e Torrenti n° 9	
STRADE		
* Statali km. 9,50	* Provinciali km. 25,00	* Comunali km.119,00
* Vicinali km. 15,00	* Autostrade km. 7,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

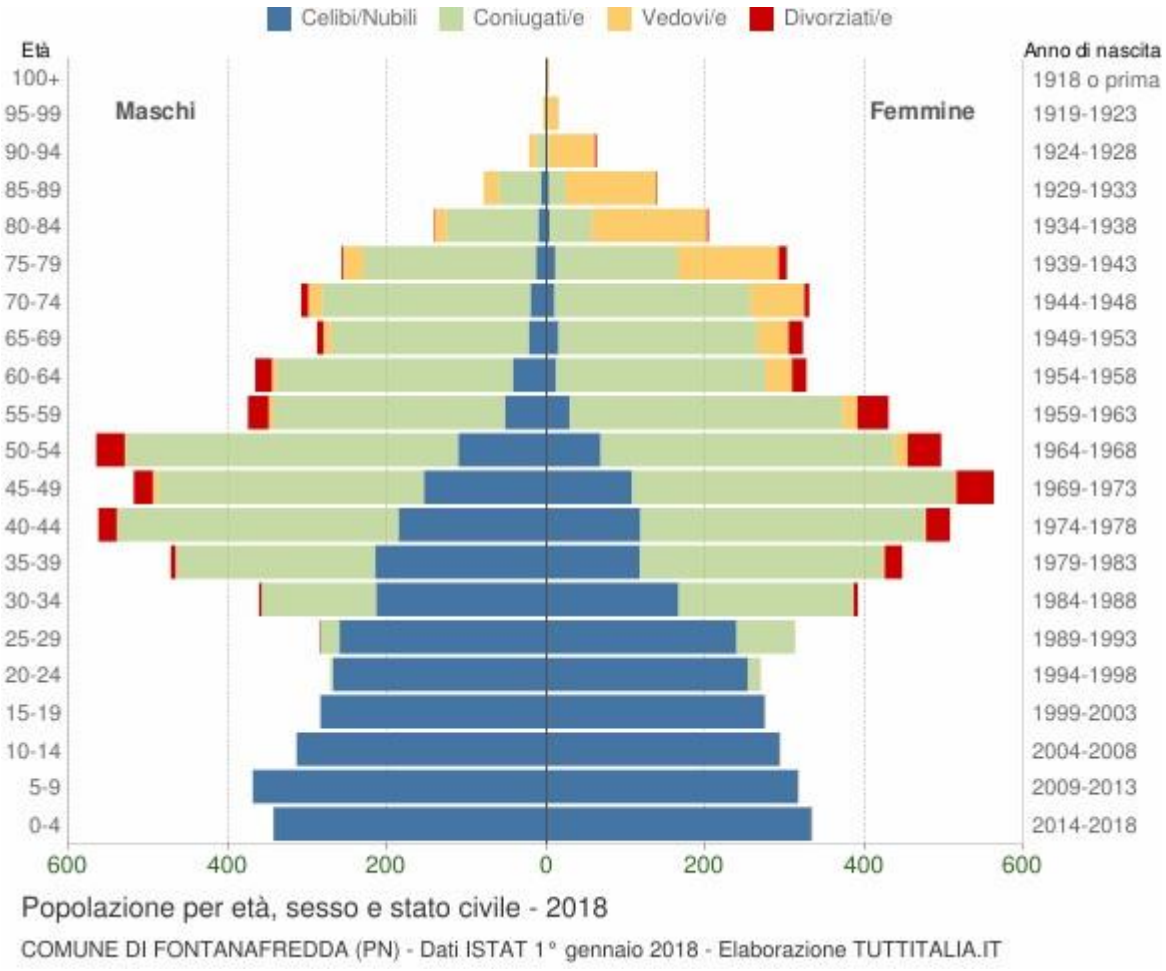
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FONTANAFREDDA (PN) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.272	6.565	1.675	9.512	**41,9**
2003	1.320	6.623	1.700	9.643	**42,0**
2004	1.346	6.781	1.744	9.871	**42,0**
2005	1.381	6.902	1.798	10.081	**42,0**
2006	1.447	7.033	1.855	10.335	**41,9**
2007	1.525	7.296	1.898	10.719	**41,7**
2008	1.561	7.399	1.979	10.939	**41,8**
2009	1.650	7.563	2.072	11.285	**41,7**
2010	1.690	7.633	2.135	11.458	**41,9**
2011	1.743	7.807	2.136	11.686	**41,8**
2012	1.754	7.618	2.167	11.539	**42,0**
2013	1.796	7.644	2.238	11.678	**42,1**
2014	1.840	7.785	2.305	11.930	**42,2**
2015	1.887	7.869	2.364	12.120	**42,3**
2016	1.905	7.886	2.414	12.205	**42,5**
2017	1.934	7.981	2.444	12.359	**42,6**
2018	1.968	8.077	2.476	12.521	**42,8**

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fontanafredda per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.



La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

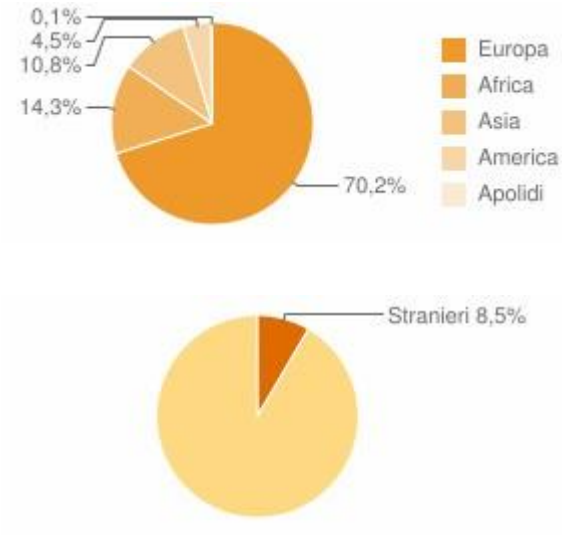
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e',

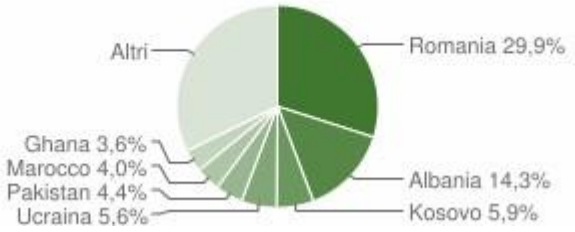
'divorziati\e' e 'vedovi\e'

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Fontanafredda al 1° gennaio 2018 sono **1.062** e rappresentano l'8,5% della popolazione residente.

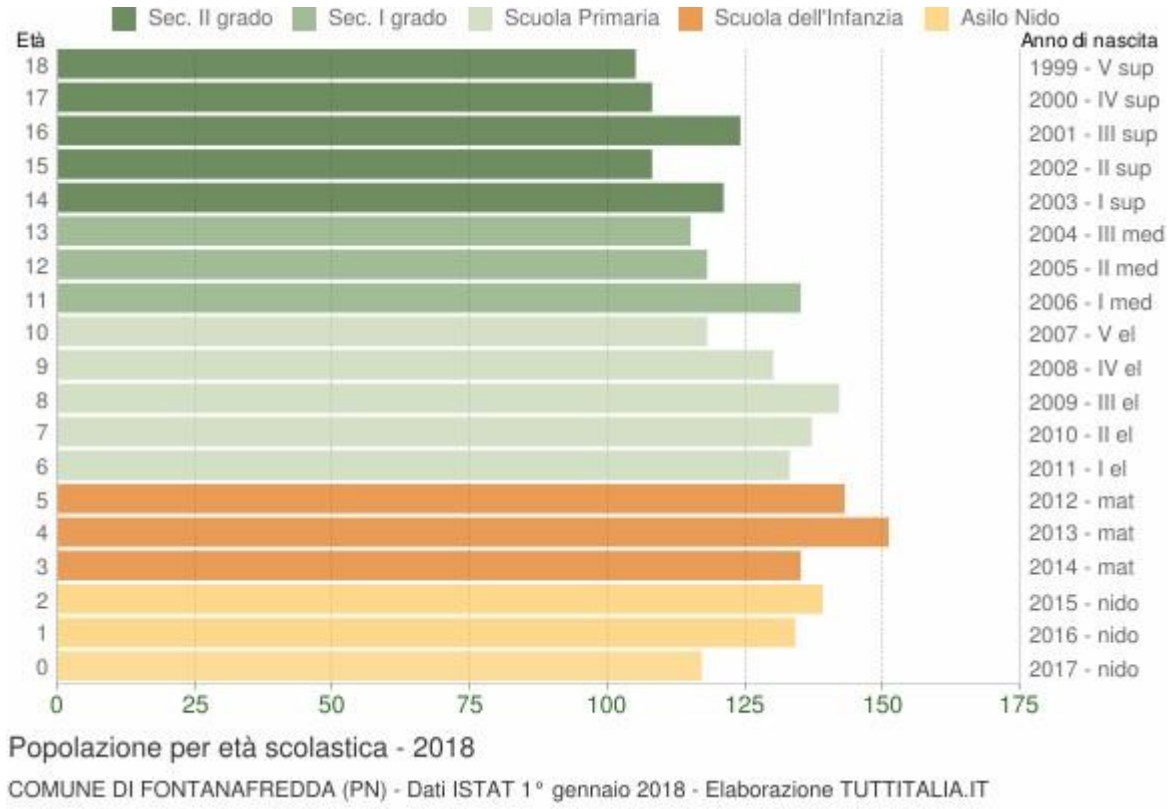


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 29,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (14,3%) e dal **Kosovo** (5,9%).



Distribuzione della popolazione di **Fontanafredda** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2018/2019** le scuole di Fontanafredda, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018 Età Maschi Femmine Totale

0	56	61	**117**
1	68	66	**134**
2	75	64	**139**
3	68	67	**135**
4	76	75	**151**
5	82	61	**143**
6	61	72	**133**
7	77	60	**137**
8	69	73	**142**
9	80	50	**130**
10	59	59	**118**
11	59	76	**135**
12	65	53	**118**
13	57	58	**115**
14	74	47	**121**
15	52	56	**108**
16	63	61	**124**
17	56	52	**108**
18	49	56	**105**

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Fontanafredda.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	131,7	44,9	152,0	99,2	18,1	9,5	10,2
2003	128,8	45,6	170,5	101,9	17,1	8,7	11,2
2004	129,6	45,6	153,4	103,7	19,0	9,8	7,5
2005	130,2	46,1	151,3	105,1	19,0	10,4	8,0
2006	128,2	47,0	145,2	105,9	18,2	10,8	9,2
2007	124,5	46,9	144,3	105,3	18,1	10,3	6,6
2008	126,8	47,8	139,3	107,2	18,6	10,8	7,7
2009	125,6	49,2	143,8	107,5	17,5	11,7	6,6
2010	126,3	50,1	139,5	110,6	17,7	10,9	7,5
2011	122,5	49,7	142,5	114,1	18,6	10,9	7,5
2012	123,5	51,5	133,4	118,2	18,7	11,4	8,9
2013	124,6	52,8	122,3	123,5	19,0	11,1	7,1
2014	125,3	53,2	116,6	124,9	19,9	10,8	6,8
2015	125,3	54,0	120,8	129,8	19,6	9,8	8,6
2016	126,7	54,8	119,8	135,1	19,2	10,7	6,6
2017	126,4	54,9	121,4	138,0	19,8	9,2	7,6
2018	125,8	55,0	124,2	140,0	20,2	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Fontanafredda dice che ci sono 125,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Fontanafredda nel 2018 ci sono 55,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva
Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Fontanafredda nel 2018 l'indice di ricambio è 124,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

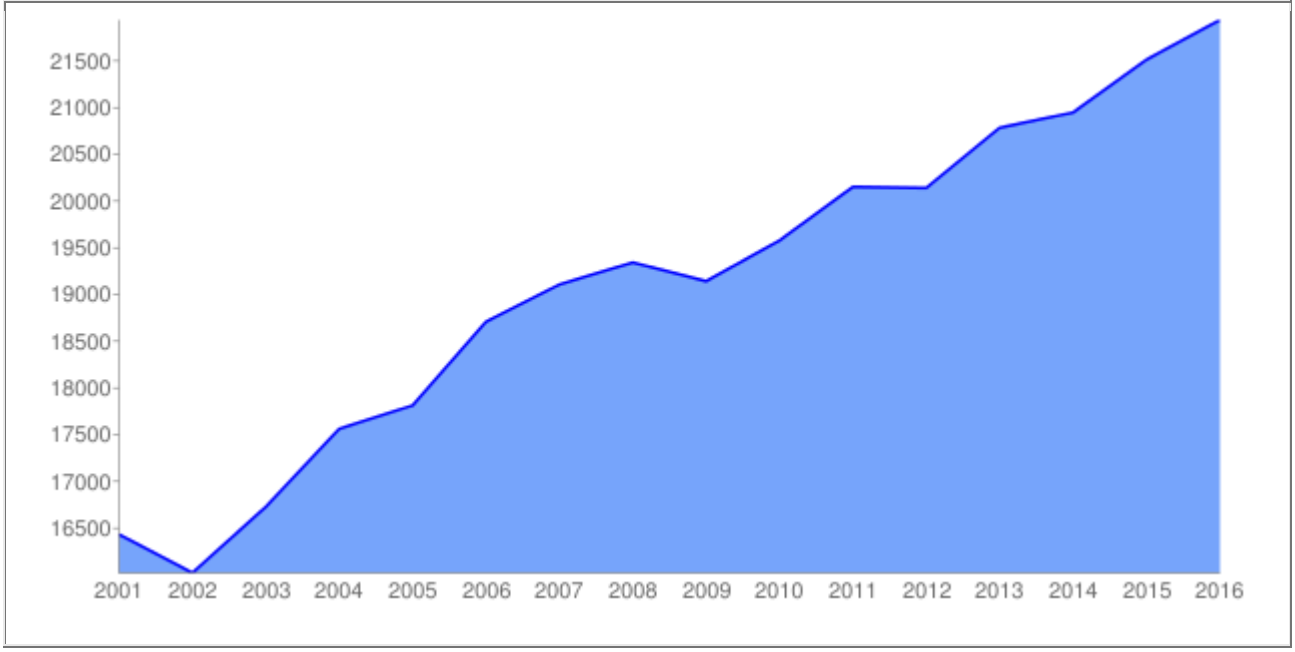
Età media
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Fontanafredda - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	7.180	9.512	75,5%	117.990.279	16.433	12.404
2002	7.449	9.643	77,2%	119.337.584	16.021	12.376
2003	7.760	9.871	78,6%	129.801.038	16.727	13.150
2004	7.547	10.081	74,9%	132.547.755	17.563	13.148
2005	7.783	10.335	75,3%	138.640.347	17.813	13.415
2006	8.054	10.719	75,1%	150.676.171	18.708	14.057
2007	8.275	10.939	75,6%	158.113.814	19.107	14.454
2008	8.374	11.285	74,2%	161.979.584	19.343	14.354
2009	8.350	11.458	72,9%	159.839.845	19.142	13.950

2010	8.423	11.686	72,1%	164.907.953	19.578	14.112
2011	8.480	11.539	73,5%	170.892.912	20.152	14.810
2012	8.531	11.678	73,1%	171.811.756	20.140	14.712
2013	8.532	11.930	71,5%	177.332.143	20.784	14.864
2014	8.535	12.120	70,4%	178.786.579	20.947	14.751
2015	8.588	12.205	70,4%	184.748.999	21.512	15.137
2016	8.683	12.359	70,3%	190.481.253	21.937	15.412

Reddito Medio 2001-2016



1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:
Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati riportati a conclusione del documento.

Economia insediata

Come evidenziato dai dati riportati sotto riportati desunti dai rapporti della Camera di Commercio di Pordenone relativamente all'anno 2015 è evidente che anche il territorio locale sta risentendo della crisi economica che ormai da anni sta attraversando il Paese registrando una flessione nelle attività economiche.

Tutti e tre i macrosettori sono comunque rappresentati nel territorio: il primario (agricoltura); secondario (industria) dove prevale l'attività manifatturiera ed il terziario (servizi) sia tradizionale che avanzato (con aziende che si occupano di servizi di informazione e comunicazione e di attività professionali, scientifiche e tecniche).

Si sottolinea anche che nel territorio risultano essere ben radicate anche aziende che si occupano di attività immobiliari (cresciute dal 2014 al 2015) e di servizi di alloggio e ristorazione.

Analisi imprese Camera di Commercio Comune di Fontanafredda – anno 2015

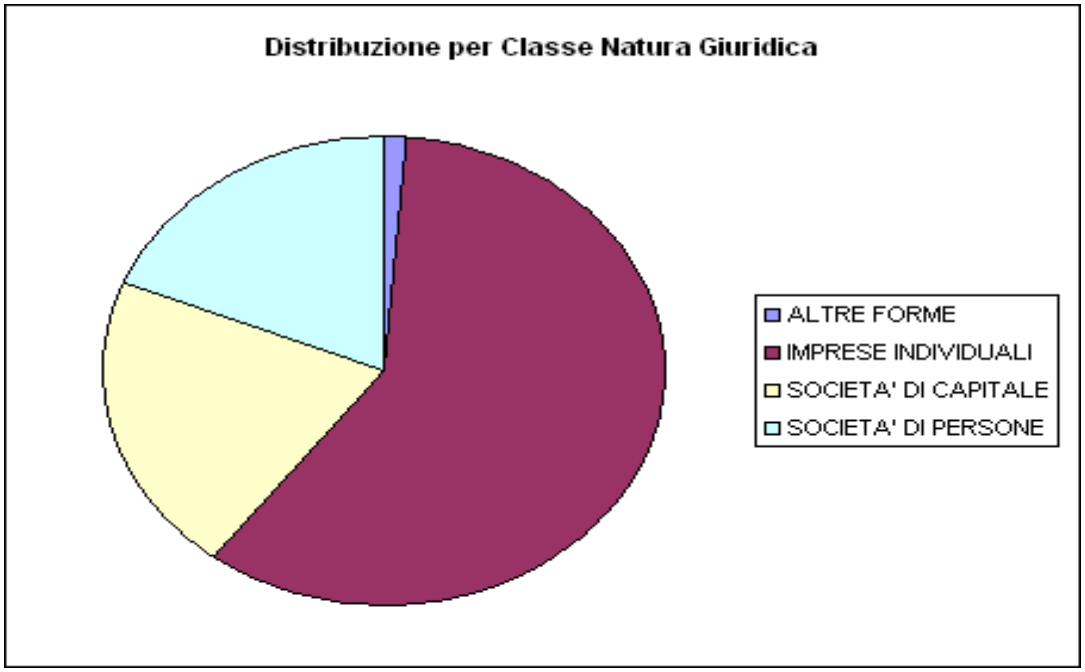
Statistiche imprese			
	Totali	Tasso nel periodo*	Tasso nel periodo**
Iscrizioni	46	4,5%	-0,53%
Cessazioni	55	5,4%	-2,48%
Cessazioni non ufficio	53	5,2%	-1,55%
Attive	945		
Registrate	1023		

(*) percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente
(**) indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente

FONTANAFREDDA - 1023 - 3.8%

Distribuzione per Classe di Natura Giuridica

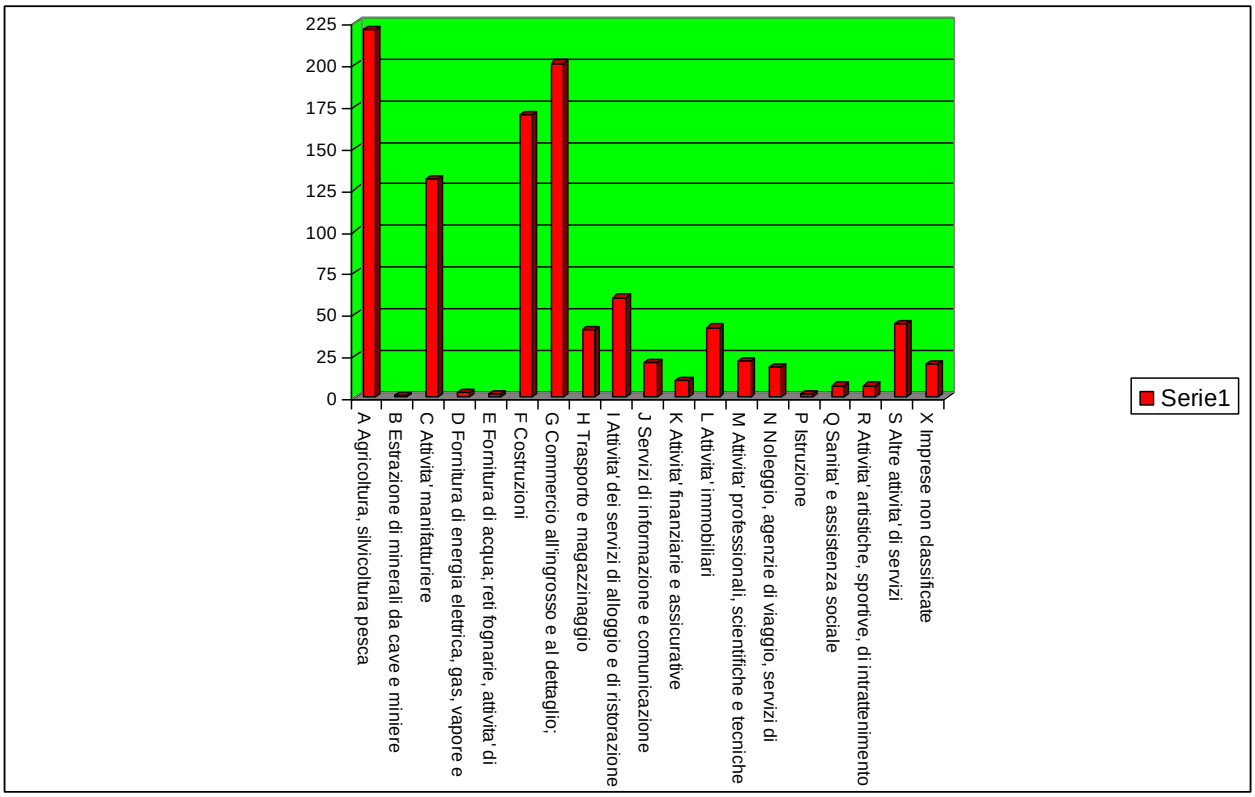
Società	**Totale**	**% sul totale**
Imprese individuali	605	59,1
Società di Capitali	211	20,06
Società di persone	194	19
Altre forme	13	1,3



Distribuzione per settore di attività:

Attività	**N. imprese**
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	221
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C Attività manifatturiere	131
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione depuratori	2
F Costruzioni	170
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	201

H Trasporto e magazzinaggio	41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	60
J Servizi di informazione e comunicazione	21
K Attività finanziarie e assicurative	10
L Attività immobiliari	42
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18
P Istruzione	2
Q Sanità e assistenza sociale	7
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7
S Altre attività di servizi	44
X Imprese non classificate	20



1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,63	0,68	0,67	0,63	0,62	0,62
E2 - Autonomia impositiva	0,50	0,54	0,50	0,50	0,52	0,52
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,14	0,17	0,13	0,10	0,10

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,21	0,19	0,20	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,01	0,01	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,19	0,18	0,18	-	-
S4 - Spesa media del personale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-

S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,45	0,38	0,35	0,38	0,39	0,39
S6 - Spese correnti pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

*Si precisa che per l'anno 2018 non è stato ancora approvato il rendiconto: il rispetto dei parametri è stato estrapolato da dati a pre-consuntivo: non ci sono motivi che possano far addurre un mancato rispetto degli stessi.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Parametri di deficitarietà (Atto di indirizzo)	**2017**	**2018***
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
*Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.
Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Elenco dei beni immobili dell'Ente:

Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio Catasto (Ordinario)	Particella mappale/numeratore Catasto (Ordinario)	Sub	Superficie (mq)	Superficie aree pertinenziali (mq)	Valore di bilancio dell'unità immobiliare
ambulatorio medico	via p. veronese	[8]	[15]	[324]		900	0	0
caserma carabinieri - abitazione	via carducci	[32]	[41]	[69]	[1]	454	100	79.487,37
municipio	via puccini	[12]	[22]	[145]		232	0	0
municipio	via puccini	[8]	[22]	[37]		4228	2501	617.982,00
scuola primaria	via casut	[179]	[55]	[53]		5343	3076	282.516,66
ambulatorio medico	Via Casut	[143]	[55]	[354]		2061	0	0
scuola secondaria 1° grado	via cavour	[13]	[39]	[150]		6740	4037	1.846.914,11
ex biblioteca comunale	via m. giol	[28]	[15]	[107]		1550	1278	133.617,73

sede protezione civile	via galilei	[25]	[22]	[888]		6100	4681	0
edificio comunale	via anello del sole	[265]	[39]	[239]		2150,91	4900	722.178,60
campo sportivo	Via Giotto	[8]	[19]	[139]		16040	0	530.037,56
edificio comunale Ca Anselmi	via grigoletti	[11]	[40]	[961]		1778	1295	0
garage	via bellini	[2]	[22]	[1189]	[12]	0	19	0
abitazione	via bellini	[2]	[22]	[1189]	[4]	80	0	0
abitazione	via verdi	[6]	[20]	[394]	[3]	641	428	0
abitazione	via verdi	[6]	[20]	[394]	[4]	33	0	0
immobile comunale ex scuola Talmasson	Via B. Stringher	[2]	[23]	[496]		1320	897	0
sala deposito	via verdi	[6]	[20]	[394]	[6]	65	0	0
caserma carabinieri	via carducci	[32]	[41]	[69]	[6]	0	15	0
ambulatorio dentistico	via lirutti	[67]	[34]	[127]	[10]	20,48	0	0
ufficio postale	via lirutti	[67]	[34]	[127]	[7]	80,4	0	0
abitazione	via lirutti	[67]	[34]	[127]	[9]	90,58	0	0
centro diurno per anziani	Via del Parco	[1]	[39]	[222]		10930	8920	457.245,16
caserma carabinieri - abitazione	via carducci	[32]	[41]	[69]	[2]	119	0	78.731,68
campi da tennis	viale dei fiori	[1]	[39]	[614]		6570	3512	498.897,36
magazzino comunale	via galilei	[25]	[22]	[573]		2600	2150	0

centro di aggregazione Nave	via stadio	[2]	[31]	[136]		427,5	0	402.000,00
scuola primaria	via buonarroti	[7]	[40]	[580]		8510	5491	1.573.555,57
STADIO E CAMPO SPORTIVO 3	Viale dello Sport	[3]	[39]	[31]	[8]	33225	6695	805.469,84
PALAZZETTO DELLO SPORT	Viale dello Sport	[13]	[39]	[31]	[11]	1921	0	261.631,63
ambulatorio medico	via lirutti	[67]	[34]	[127]	[8]	78,08	0	0
immobile ad usi sociali	Via Enrico Fermi	[23]	[39]	[533]		301,55	2150	50.000,00
EX CASA BANDO	Viale Grigoletti	[13]	[40]	[258]	[6]		0	270.800,00
scuola primaria	via oberdan	[2]	[21]	[278]		5050	1638	1.154.593,68
CABINA ENEL	Viale del Parco	snc	[39]	[31]	[12]	18	0	226
CABINA ENEL	viale dello sport	[7]	[39]	[31]	[13]	8	0	190
TETTOIA APERTA	viale del parco	snc	[39]	[31]	[10]	77	0	0

CASA MAGNOLER	via margherita giol	[1]	[22]	[85]			508	899.534,10
PISCINA COMUNALE	viale dello sport	[4]	[39]	[31]	[1]	1376	0	468.619,01
CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	viale del parco	[17]	[39]	[31]	[9]	236	0	345.725,08
caserma carabinieri	via carducci	[32]	[41]	[69]	[3]	119	0	0
caserma carabinieri	via carducci	[32]	[41]	[69]	[5]	0	15	0
scuola dell'infanzia	via anello del sole	[18]	[39]	[585]		6000	4682	530.323,96
campo sportivo	Via Francesco Baracca	[38]	[16]	[415]		20600	0	536.856,95
depuratore	via s. egidio	[47]	[48]	[86]		5000	0	0
ambulatorio medico	via grigoletti	[54]	[40]	[361]		940	828	0
immobile comunale ex scuola Ceolini	via t. tasso	[2]	[12]	[158]		1160	0	150.319,95
caserma carabinieri	via carducci	[32]	[41]	[69]		966,07	416	375.627,21
CAMPO 2	Viale del Parco	snc	[39]	[31]	[7]	16125	4585	8.071,74

Elenco dei terreni dell'Ente:

Natura del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio Catasto (Ord)	Particella mappale/numer. Catasto (Ord)	Finalità (Terreni)	Superficie (mq)	Valore di bilancio del terreno	Valore di mercato del terreno	Terreno edificabile
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[371]		2060	0		no
Terreno	Via Leonardo Da Vinci	[52]	[39]	[843]		9692	600.000,00	600.000,00	si
Terreno	Via G. Puccini	[42]	[23]	[76]		7080	0		no
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[370]		2100	2.982,54		no
Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[105]		3980	10		no
Terreno	via giuseppe garibaldi	snc	[7]	[81]		1370	6		no
Terreno	via giuseppe garibaldi	snc	[7]	[80]		84	0		no
Terreno	via delle ferrade	snc	[23]	[104]		5320	15		no

Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[247]	Attività agricola	3950	18		no
Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[248]	Attività agricola	12610	71		no
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[75]		2090	0		no

Elenco dei beni immobili dell'Ente:

Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio Catasto (Ordinario)	Particella mappale/numeratore Catasto (Ordinario)	Sub	Superficie (mq)	Superficie aree pertinenziali (mq)	Valore di bilancio dell'unità immobiliare
ambulatorio medico	via p. veronese	[8]	[15]	[324]		900	0	0
caserma carabinieri - abitazione	via carducci	[32]	[41]	[69]	[1]	454	100	79.487,37
municipio	via puccini	[12]	[22]	[145]		232	0	0
municipio	via puccini	[8]	[22]	[37]		4228	2501	617.982,00
scuola primaria	via casut	[179]	[55]	[53]		5343	3076	282.516,66
ambulatorio medico	Via Casut	[143]	[55]	[354]		2061	0	0
scuola secondaria 1° grado	via cavour	[13]	[39]	[150]		6740	4037	1.846.914,11
centro di aggregazione Nave	via stadio	[2]	[31]	[136]		427,5	0	402.000,00
scuola primaria	via buonarroti	[7]	[40]	[580]		8510	5491	1.573.555,57
STADIO E CAMPO SPORTIVO 3	Viale dello Sport	[3]	[39]	[31]	[8]	33225	6695	805.469,84
PALAZZETTO DELLO SPORT	Viale dello Sport	[13]	[39]	[31]	[11]	1921	0	261.631,63
ambulatorio medico	via lirutti	[67]	[34]	[127]	[8]	78,08	0	0
immobile ad usi sociali	Via Enrico Fermi	[23]	[39]	[533]		301,55	2150	50.000,00
EX CASA BANDO	Viale Grigoletti	[13]	[40]	[258]	[6]		0	270.800,00
scuola primaria	via oberdan	[2]	[21]	[278]		5050	1638	1.154.593,68
CABINA ENEL	Viale del Parco	snc	[39]	[31]	[12]	18	0	226
CABINA ENEL	viale dello sport	[7]	[39]	[31]	[13]	8	0	190
TETTOIA APERTA	viale del parco	snc	[39]	[31]	[10]	77	0	0

CASA MAGNOLER	via margherita giol	[1]	[22]	[85]			508	899.534,10
PISCINA COMUNALE	viale dello sport	[4]	[39]	[31]	[1]	1376	0	468.619,01
CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	viale del parco	[17]	[39]	[31]	[9]	236	0	345.725,08
caserma carabinieri	via carducci	[32]	[41]	[69]	[3]	119	0	0
caserma carabinieri	via carducci	[32]	[41]	[69]	[5]	0	15	0
scuola dell'infanzia	via anello del sole	[18]	[39]	[585]		6000	4682	530.323,96
campo sportivo	Via Francesco Baracca	[38]	[16]	[415]		20600	0	536.856,95
depuratore	via s. egidio	[47]	[48]	[86]		5000	0	0
ambulatorio medico	via grigoletti	[54]	[40]	[361]		940	828	0
immobile comunale ex scuola Ceolini	via t. tasso	[2]	[12]	[158]		1160	0	150.319,95
caserma carabinieri	via carducci	[32]	[41]	[69]		966,07	416	375.627,21
CAMPO 2	Viale del Parco	snc	[39]	[31]	[7]	16125	4585	8.071,74

Elenco dei terreni dell'Ente:

Natura del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio Catasto (Ord)	Particella mappale/numer. Catasto (Ord)	Finalità (Terreni)	Superficie (mq)	Valore di bilancio del terreno	Valore di mercato del terreno	Terreno edificabile
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[371]		2060	0		no
Terreno	Via Leonardo Da Vinci	[52]	[39]	[843]		9692	600.000,00	600.000,00	si
Terreno	Via G. Puccini	[42]	[23]	[76]		7080	0		no
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[370]		2100	2.982,54		no
Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[105]		3980	10		no
Terreno	via giuseppe garibaldi	snc	[7]	[81]		1370	6		no
Terreno	via giuseppe garibaldi	snc	[7]	[80]		84	0		no
Terreno	via delle ferrade	snc	[23]	[104]		5320	15		no

Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[247]	Attività agricola	3950	18		no
Terreno	via g. puccini	snc	[23]	[248]	Attività agricola	12610	71		no
Terreno	Via Antonio Canova	[6]	[23]	[75]		2090	0		no

Attrezzature	Numero
Personal Computer	50
Stampanti laser (di cui n. 1 a noleggio)	19
Stampanti a getto d'inchiostro	2
Stampanti ad aghi	5
Fax	3
Fotocopiatori multifunzione	6 (noleggio)
Calcolatrici	18
Nuova attrezzatura (plotter; scanner; distruggi documenti ecc)	8

A riguardo si evidenzia che si sta procedendo ad una valutazione circa l'efficienza delle attrezzature in dotazione agli uffici al fine di ottimizzare le risorse a disposizione e valutare eventuali nuovi bisogni.

Nel corso del 2017 e del 2018 è stato completato l'acquisto e l'installazione di nuovi PC; è stato ottimizzato l'utilizzo del server acquistato a fine 2015 e, con Insiel SpA, si è operato un adeguamento degli applicativi in utilizzo con l'introduzione di nuovi strumenti atti a migliorare l'organizzazione dell'Ente e a rendere maggiormente efficace e tracciato l'iter amministrativo.
In particolare nel corso del 2018 si sono iniziati ad utilizzare i seguenti applicativi:

- GIFRA-ITERATTI per la gestione informatica del flusso documentale;
- il SSD – Self Service del Dipendente per la gestione dei giustificativi di presenza/assenza del personale.

E' altresì iniziato lo studio di un nuovo metodo di archiviazione dei dati, tracciati per procedimenti all'interno delle singole aree, al fine di favorire il reperimento delle informazioni necessarie a più soggetti.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZI INDISPENSABILI

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
SERVIZI CONNESSI AGLI ORGANI	DIRETTA	DIPENDENTI	

ISTITUZIONALI		COMUNALI	
AMMINISTRAZIONE GENERALE, COMPRESO SERVIZIO ELETTORALE	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
SERVIZI DI ANAGRAFE, STATO CIVILE	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
SERVIZIO STATISTICO	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI	
PROTEZIONE CIVILE, PRONTO INTERVENTO E TUTELA SICUREZZA PUBBLICA	DIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI E VOLONTARI GRUPPO PROTEZIONE CIVILE	
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA SUPERIORE	DIRETTA/INDIRETTA	DIPENDENTI COMUNALI E APPALTI PER I SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO	Il servizio di mensa scolastica è gestito attraverso un appalto con la ditta "Gemeaz SpA". La durata dell'appalto è dal 01/07/2012 al 30/06/2018 e prorogato per il periodo 01/07/2018 - **30/06/2021** con atto Rep. n. 2619 del 02/11/2015. Il servizio di trasporto scolastico è gestito attraverso un appalto con la ditta "Alibus Srl" La durata dell'appalto è dal 09/09/2013 al **31/08/2019**.
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	INDIRETTA	APPALTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO	
ACQUEDOTTO	INDIRETTA	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE ALLA SOCIETA' PARTECIPATA "LTA SPA"	
FOGNATURA E DEPURAZIONE	INDIRETTA	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE ALLA SOCIETA' PARTECIPATA "LTA SPA"	
NETTEZZA URBANA	INDIRETTA	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE ALLA SOCIETA' PARTECIPATA "AMBIENTE E SERVIZI SPA"	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	INDIRETTA/DIRETTA	APPALTO PER LA MANUTENZIONE	*Adesione convenzione CONSIP Servizio Luce – Lotto 2 per quanto riguarda il servizio di gestione della pubblica illuminazione giusta deliberazione giuntale n. 28/2012 per il periodo 01/04/2012 – 31/03/2021.
VIABILITA'/MANUTENZIONE SEGNALETICA/MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	INDIRETTA/DIRETTA	AFFIDAMENTO IN HOUSE GESTIONE MANUTENZIONE SEGNALETICA E VERDE URBANO ALLA DITTA GSM SPA	

A riguardo si evidenzia che per quanto la gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale e del verde si è proceduto nel corso del 2018 all'acquisto di n. 1 partecipazione della Società "GSM Spa" di Pordenone e successivo affidamento in house dei summenzionati servizi.

Si sottolinea il costante monitoraggio relativo alle procedure di appalto che vengono poste in essere agli uffici per l'affidamento dei servizi nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
2019

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE	ENTRATE	USCITE	TASSO DI COPERTURA %
MENSA SCOLASTICA	DIRETTA	325.000,00	518.000,00	62,74
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTA	46.000,00	344.000,00	13,37
IMPIANTI SPORTIVI	DIRETTA	26.500,00	74.139,00	35,74

2020

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE	ENTRATE	USCITE	% DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	DIRETTA	325.000,00	518.000,00	62,74
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTA	46.000,00	344.000,00	13,37
IMPIANTI SPORTIVI	DIRETTA	26.500,00	74.139,00	35,74

2021

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE	ENTRATE	USCITE	% DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	DIRETTA	325.000,00	518.000,00	62,74
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTA	46.000,00	344.000,00	13,37
IMPIANTI SPORTIVI	DIRETTA	26.500,00	74.139,00	35,74

Il servizio di mensa scolastica si precisa che lo stesso è gestito attraverso un appalto con la ditta "Gemeaz SpA" giusta determinazione del Coordinatore dell'Area Segreteria-Affari Generali n. 404 del 04/06/2012. La durata dell'appalto è dal 01/07/2012 al 30/06/2018 e prorogato per il periodo 01/07/2018 - **30/06/2021** con atto Rep. n. 2619 del 02/11/2015.

Il servizio di trasporto scolastico è gestito attraverso un appalto con la ditta "Friulviaggi Spa" giusta determinazione del Coordinatore dell'Area Segreteria-Affari Generali n. 715 del 26/11/2013. La durata dell'appalto è dal 09/09/2013 al **31/08/2019**.

La procedura relativa all'affidamento del servizio di trasporto scolastico verrà inserita nell'elenco delle gare di appalto che dovranno essere gestite dalla CUC – Centrale Unica di Committenza a cui il Comune di Fontanafredda ha aderito e di cui è capofila il Comune di Porcia.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non vi sono attualmente funzioni esercitate su delega diretta dello Stato o della Regione Friuli Venezia Giulia.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.
A riguardo, riguardo si segnala che la nostra amministrazione non ha al momento in essere degli strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Si precisa che l'ente non ha ancora provveduto alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale per l'anno 2018, riservandosi di assumere detto atto prima dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			
Denominazione	**Norma di riferimento**	**% partecipazione**	**Tipologia (missione del bilancio)**
Ambiente Servizi SpA	Art. 11-quinquies comma 3 – società partecipata affidataria di servizio pubblico in house	1,10%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio Energia Veneto (CEV)	Art. 11- ter comma 2 – ente strumentale partecipato	0,09%	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Consulta d'ambito per il servizio idrico	Art. 11-ter comma 2 – ente	3,92%	Sviluppo sostenibile e tutela del

integrato nell'ambito territoriale ottimale "Occidentale"	strumentale partecipato		territorio e dell'ambiente
GSM Spa	Art. 11-quinquies comma 3 – società partecipata affidataria di servizio pubblico in house	0,5%	Manutenzione segnaletica verticale e orizzontale e verde pubblico

L'ente possiede, alla data del 31/12/2018, inoltre, le seguenti partecipazioni in società strumentali non facenti parte del "gruppo amministrazione pubblica" così come definito dai citati articoli del D. Lgs. n. 118/2011:

Denominazione	% partecipazione
Atap SpA	3,02%
Sistema Ambiente Srl – ora L.T.A. Spa	1,90%

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici questo Ente, oltre che della collaborazione del proprio apparato organizzativo, si avvale dei precitati organismi partecipati e per i quali gli obiettivi relativi vengono individuati, in sintesi, nell'oggetto sociale descritto:

1. Azienda Trasporti Automobilistici Provinciali (A.T.A.P.) Spa di Pordenone. La società espleta attività di trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità e al trasporto pubblico, in particolare l'organizzazione e produzione di tutti i servizi ad esso relativi, quali segnatamente i trasporti pubblici urbani, suburbani ed extraurbani;
2. Ambiente e Servizi S.p.A. la quale espleta il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
3. ATO Occidentale e Sistema Ambiente Srl (ora L.T.A. Spa) per la gestione del servizio idrico integrato;
4. Consorzio Energia Veneto per la gestione del reperimento di energia elettrica;
5. GSM Spa – servizi per la mobilità Spa la quale espleta una pluralità di servizi attinenti la mobilità (parcheggi; soste; segnaletica ecc.); manutenzione del verde pubblico; gestione imposta pubblicità ecc.

Come evidenziato nella delibera consiliare n. 54 del 19.12.2018 di ricognizione sulle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31/12/2017 si precisa quanto segue relativamente alle società:

ATAP SPA

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 27.09.2017 di "*revisione straordinaria delle partecipazioni*", l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di dismettere le quote di ATAP Spa, rinviando ad una procedura congiunta tra i Comuni Soci coadiuvati dal Comune di Pordenone, come capofila nella procedura di dismissione.

Nel frattempo, la compagine sociale ha subito modifiche: in considerazione della liquidazione della Provincia di Pordenone, soppressa a far data dal 1.10.2017, è variata la composizione dei soci pubblici della società,

subentrati alla Provincia medesima ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1761 del 22.9.2017 ("*approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone*"): pertanto la quota di partecipazione in ATAP Spa del Comune di Fontanafredda è aumentata fino al 3,02%.

Inoltre, il socio privato Credit Agricole Friuladria in data 11.10.2017 ha comunicato alla società di aver ricevuto formale proposta di acquisto della quota del 0,96% (n. 1746 azioni) di partecipazione del capitale sociale; allo scopo di mantenere la connotazione prettamente pubblicistica della società, con Assemblea del 15.12.2017 è stato autorizzato il Consiglio di amministrazione dell'ATAP ad esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società detenute dal gruppo bancario Credit Agricole Friuladria.

Detta deliberazione, prima da parte del Consiglio di amministrazione di ATAP, validata dall'assemblea dei soci, ha comportato l'instaurarsi di un contenzioso innanzi al Tribunale delle Imprese di Trieste tra la società e l'unico socio privato con personalità giuridica ancora presente in ATAP SpA in merito alla clausola di prelazione di cui all'art. 8 dello statuto della società.

A Ottobre 2018 il contenzioso relativo all'assegnazione delle azioni dell'ex-socio Credit Agricole Friuladria si è concluso con il trasferimenti della proprietà delle azioni previamente detenute dal gruppo bancario per n. 1745 azioni alla società ATAP e n. 1 azione al socio privato con persona giuridica.

La società ha proceduto nel frattempo a distribuire utili e riserve: tenuto conto delle riserve disponibili costituitesi a seguito anche delle cessioni di partecipazioni da parte dell'ATAP, in data 26.1.2018 l'Assemblea Ordinaria dei soci ne ha deliberato infatti la distribuzione per un importo non superiore a 15 milioni di euro – ad esclusione delle azioni proprie.

In data 15.6.2018, l'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, ha deliberato la destinazione del risultato di esercizio per circa 3.113.000 euro a dividendi e per la parte rimanente a riserva straordinaria.

ATAP SpA si configura attualmente pertanto come una società a prevalente capitale pubblico per il 93,755%, con una quota pari a 0,059% del capitale detenuta da privati e una quota pari al 6,186% di azioni proprie, con una mutata situazione di contesto rispetto al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato con DCC n. 39 del 27/09/2017; ha infatti

- mutato composizione del capitale;
- affrontato contenziosi in materia di diritto di prelazione;
- distribuito riserve e utili.

La società partecipa alla società consortile TPL FVG scarl, risultata aggiudicataria a febbraio 2017 della gestione del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera regione per 10 anni. Avverso tale aggiudicazione è stato proposto ricorso al TAR dall'ATI concorrente Busitalia – Sitanord e Autoguidovie SpA: in data 15.2.2018 è intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull'aggiudicazione della gara europea, sancendone la legittimità. Il concorrente ha quindi proposto un ricorso per revocazione, la cui decisione è attesa per gennaio 2019.

Ne consegue che il nuovo contratto di gestione del servizio di trasporto pubblico locale tra Regione e nuovo affidatario non è stato ancora stipulato in attesa della definizione anche di quest'ultima controversia; ATAP SpA continua pertanto nella gestione in proroga del servizio ed i piani di sviluppo dell'azienda restano condizionati all'esito definitivo di tale ricorso in un contesto regionale volto all'aggregazione delle aziende provinciali di trasporto in ottica di razionalizzazione, efficace gestione delle partecipazioni pubbliche e di coordinamento.

Il disegno regionale in materia di trasporti pubblici è riscontrabile nelle leggi regionali n. 37 del 10.11.2017 (art. 11 c. 25) e n. 44 del 28.12.2017, collegata alla manovra di bilancio 2018-2020 (art. 1 comma 3), laddove si prescrive rispettivamente che "*al fine di consentire un'efficace gestione delle partecipazioni pubbliche nel settore della mobilità delle persone, la Regione promuove ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in*

materia di società a partecipazione pubblica), e ss.mm.ii., la costituzione di società di scopo a cui anche gli enti locali possono conferire le quote di proprietà di società operanti nel settore del trasporto pubblico locale dagli stessi possedute"; ed inoltre "*al fine di perseguire un'efficace gestione delle partecipazioni pubbliche e il miglior coordinamento degli interventi effettuati dalla Regione nei settori delle infrastrutture logistiche, dell'intermodalità, della viabilità e dei trasporti pubblici, è ammessa la partecipazione di Friulia SpA, nel ruolo stabilito dall'art. 7, c. 48, della L. R. 26.1.2004, n. 1 (Legge Finanziaria 2004)* [n.d.r. ovvero di holding], *al capitale sociale delle società operanti nei settori medesimi, previa deliberazione della Giunta regionale finalizzata a verificare la strategicità del relativo intervento".*

Tenuto conto che:
- il trasporto pubblico locale è un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, il cui ambito è quello regionale;
- della strategia regionale in materia di trasporto pubblico locale, volta all'aggregazione delle società provinciali di trasporto;
- della necessità di delineare delle tempistiche il più possibile definite per la dismissione delle quote del Comune nella società in un'ottica di corretta programmazione ed efficiente gestione delle risorse pubbliche;

si ritiene in via principale di confermare la dismissione della partecipazione in ATAP SpA (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia SpA ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale (definizione attesa a gennaio 2019) e previa acquisizione di una nuova perizia della società.

La dismissione dovrà avvenire secondo modalità e tempistiche, anche pluriennali, che consentano di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società.

In subordine, qualora il procedimento di costituzione della società di scopo ad opera di Friulia SpA rimanga a lungo indefinito, al fine di migliorare la contendibilità sul mercato delle quote della società ATAP e di delinearne una tempistica di dimissione il più possibile definita, si propone di autorizzare il Sindaco ad intervenire nell'Assemblea dei soci di ATAP SpA dando mandato al consiglio di amministrazione della società di acquisire le azioni dei soci con personalità giuridica di diritto privato in ottica di deflazionare il contenzioso in materia di diritto di prelazione.

LTA SPA
Con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 27.09.2017 di "*revisione straordinaria delle partecipazioni*", l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di mantenere la propria partecipazione in Sistema Ambiente Srl. Durante il mese di dicembre 2017 detta società si è fusa con LTA – Spa. La quota detenuta dal Comune al 31/12/2017 risultava essere pari al 1,896%.
A tal proposito si precisa quanto segue:

- la Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione delle disposizioni nazionali ed europee, con Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", ha riformato l'organizzazione complessiva dei precitati servizi prevedendo in particolare l'istituzione di un'unica autorità d'ambito per il servizio idrico e i rifiuti denominata A.U.S.I.R.;

il comma 2 dell'art. 3 della legge n. 5/2016 così dispone**:** *"Con esclusivo riferimento al servizio idrico integrato, i Comuni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che alla data di entrata in vigore della presente legge sono compresi nell'Ambito territoriale ottimale interregionale di cui all'*
Con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 27.09.2017 di "*revisione straordinaria delle partecipazioni*", l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di mantenere la propria partecipazione in Sistema Ambiente Srl. Durante il mese di dicembre 2017 detta società si è fusa con LTA – Spa. La quota detenuta dal Comune al 31/12/2017 risultava essere pari al 1,896%.
A tal proposito si precisa quanto segue:

- la Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione delle disposizioni nazionali ed europee, con Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", ha riformato l'organizzazione complessiva dei precitati servizi prevedendo in particolare l'istituzione di un'unica autorità d'ambito per il servizio idrico e i rifiuti denominata A.U.S.I.R.;
- il comma 2 dell'art. 3 della legge n. 5/2016 così dispone**:** *"Con esclusivo riferimento al servizio idrico integrato, i Comuni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che alla data di entrata in vigore della presente legge sono compresi nell'Ambito territoriale ottimale interregionale di cui all' articolo 4 della legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Disposizioni in materia di risorse idriche), sono inclusi nell'Ambito territoriale ottimale regionale di cui al comma 1 entro il 31 dicembre 2017. Entro tale data la Regione, su richiesta dei Comuni interessati, include nell'Ambito territoriale ottimale regionale anche i Comuni limitrofi della Regione Veneto, appartenenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, all'Ambito territoriale ottimale interregionale. Le richieste*

  vengono accolte previa intesa con la Regione Veneto";
- il comma 1 dell'art. 4 della medesima legge prevede che: "E' *costituito l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con riferimento esclusivo all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale";*
- la Regione Veneto e la Regione autonoma FVG pertanto hanno avviato un tavolo di lavoro al fine di giungere alla sottoscrizione di una nuova intesa interregionale tale da consentire ai comuni veneti, oggi aderenti alla Consulta d'Ambito Interregionale "Lemene", di aderire con decorrenza 1° gennaio 2018 alla nuova A.U.S.I.R. della Regione FVG;
- nelle more del perfezionamento dell'accordo interregionale di cui sopra i Soci hanno convenuto, nel reciproco interesse, di promuovere un'aggregazione mediante un'operazione di fusione tra Livenza Tagliamento Acque S.p.A., società a totale capitale pubblico "in house" affidataria diretta della gestione del servizio idrico integrato nel territorio di 26 Comuni soci già ricadenti nell'ex Ambito Interregionale "Lemene" e Sistema Ambiente S.r.l.;
- in tal senso, con provvedimento in data 21/12/2016 l'Organismo del Controllo analogo di Sistema Ambiente Srl ha dato mandato all'Amministratore Unico di predisporre uno studio di fattibilità per una possibile aggregazione con la società L.T.A. S.p.A., mentre con delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 13/12/2016 i soci di L.T.A. S.p.A. hanno dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre uno studio di fattibilità per una possibile aggregazione con la società Sistema Ambiente Srl;
- i diversi Comuni soci hanno proceduto ad approvare la fusione per incorporazione in Livenza Tagliamento acque S.p.A. della società "Sistema Ambiente S.r.l." ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile, e tale fusione è divenuta operativa nel mese di dicembre 2017.

Tenuto conto:

- della modesta partecipazione nella società;
- che la stessa è in totale aderenza ai fini istituzionali dell'Ente;
- che la stessa costituisce ai sensi di legge una scelta obbligata per tutti i Comuni rientranti nel Ambito Territoriale Ottimale Occidentale di cui "Sistema Ambiente Srl" ora "LTA Spa" è uno dei gestori del servizio idrico;

l'Ente ritiene di mantenere la partecipazione.

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell'Ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- attuare un'efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'Ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;
- gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- garantire che il procedimento amministrativo, inteso come complesso di attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	3.731.769,18	4.794.972,57	6.941.874,73
di cui Fondo cassa 31/12	4.368.603,36	5.572.925,73	6.974.541,05
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Si precisa che per quanto attiene il risultato di amministrazione 2018, lo stesso è stato determinato esclusivamente in via presuntiva.
Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	1.564.884,94	211.031,39	1.191.314,93	566.791,60	---	---

Fondo pluriennale vincolato	1.834.863,90	1.934.510,60	1.363.411,63	720.218,84	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.041.016,61	4.955.877,14	5.014.500,00	5.057.900,00	5.096.762,00	5.071.790,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.685.986,07	2.901.283,92	3.374.596,69	3.706.165,00	3.658.644,00	3.712.445,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.324.288,92	1.299.761,26	1.693.876,60	1.323.280,00	991.246,00	969.446,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	747.299,12	503.915,95	4.085.802,68	5.050.010,10	2.404.593,00	954.593,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	385.641,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.238.071,76	1.110.866,55	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00
TOTALE	**15.436.411,32**	**12.917.246,81**	**21.636.843,53**	**20.952.065,54**	**16.678.945,00**	**15.235.974,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.
Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storic ›			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Imposta comunale sulla pubblicità	82.516,80	85.692,50	87.904,23	60.000,00	-31,74%	60.000,00	60.000,00
Imposta municipale propria	2.388.618,88	2.394.528,87	2.356.893,65	2.450.000,00	3,95%	2.450.000,00	2.400.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.706,98	4.036,81	2.353,01	4.500,00	91,24%	4.500,00	4.500,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	36.270,50	28.606,64	28.512,50	28.000,00	-1,80%	28.000,00	28.000,00
TARI	1.248.617,23	1.240.918,48	1.257.770,52	1.315.400,00	4,58%	1.354.262,00	1.394.290,00
TASI	478.147,31	507.092,00	468.624,77	480.000,00	2,43%	480.000,00	465.000,00
Addizionale comunale	720.008,02	720.000,00	700.914,06	720.000,00	2,72%	720.000,00	720.000,00

IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE-
L'art.1, comma 639 della Legge di Stabilità 2014 (L.147/2013) ha istituito l'Imposta Unica Comunale. "*Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore*".
Di seguito una breve analisi delle diverse componenti della IUC.

I.M.U. (Imposta Municipale propria)

L'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale, è stata istituita dall'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e disciplinata dal medesimo articolo 13 e dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs 14 marzo 2011, n. 23.

L'imposta si applica, con decorrenza dal 2012, sul valore dei fabbricati, dei terreni agricoli e delle aree fabbricabili a qualsiasi uso destinati ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione è diretta l'attività dell'impresa, così come definiti dall'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Dalla fine del 2012 l'imposta ha subito diverse vicissitudini che di seguito si riassumono:

- con la L. n.228 del 24/12/2012 "Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta

- municipale propria":
    - per gli anni 2013 e 2014 e' stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
    - e' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;
- il D.L. 21 maggio 2013, n. 54 ha disposto (con l'art. 1, comma 1) che nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria e' sospeso per le seguenti categorie di immobili:
    - abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
    - unità' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica;
    - terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
- con l'art.1 del D.L. 133/2013 è stato altresì disposto che per l'anno 2013 non e' dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per:
    a) gli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;
    b) gli immobili di cui all'articolo 4, comma 12-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
    c) gli immobili di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
    d) i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto-legge n. 201 del 2011, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
    e) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge n. 201 del 2011.

Infine con l'art.1, della L.147/2013 è stato stabilito che:

- (comma 707) l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

- (comma 708) A decorrere dall'anno 2014, non e' dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011

Da ultimo, la legge di Stabilità 2016 (art,1, cc. 10-16 L.208/2015) tra l'altro dispone la riduzione al 50% della base imponibile ai fini IMU dell'unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:

- il contratto di comodato deve essere registrato;
- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli

  classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9.

L'applicazione dell'imposta sul proprio territorio è disciplinato da apposito Regolamento deliberato dall'Ente.
Con la delibera consiliare n. 44 del 27/07/2015 sono state deliberate le seguenti aliquote IMU in applicazione per l'anno 2015, confermate per gli anni 2016 e 2017:
a) aliquota ordinaria: 7,6 per mille;
b) aliquota ridotta per abitazione principale (classificate in A1- A8- A9) e per le relative pertinenze (si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unita' ad uso): 3,5 per mille;
c) detrazione per abitazione principale: € 200,00.

Per il triennio 2019/2021 il Comune di Fontanafredda, al momento attuale, non ritiene verranno adottato variazioni alle aliquote vigenti.

TASI – Tassa sui servizi indivisibili
La Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore degli immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), sia carico del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
E' tenuto a versare la TASI chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati o aree fabbricabili:

- è possessori chi ha la disponibilità di un immobile (fabbricato o area fabbricabile) in quanto titolare di un diritto reale di proprietà, di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie su tali immobili;
- è detentore chi ha la disponibilità di un immobile in base ad altro titolo diverso dal diritto reale (ovvero affitto, comodato, locazione finanziaria);

In caso di pluralità di possessori o di detentori, ognuno paga pro-quota applicando l'aliquota relativa alla propria condizione soggettiva.
Si ricorda che in caso di parziale od omesso versamento i possessori/detentori sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
Nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, il titolare di quest'ultimo e l'occupante sono entrambi tenuti ad un'autonoma obbligazione tributaria.
L'occupante versa la TASI nella misura, compresa tra il 10 e il 30 per cento, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie di immobile occupato. La percentuale dovuta dall'occupante è fissata dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione delle aliquote. La restante parte è dovuta dal titolare del diritto reale.
La base imponibile è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.

L'aliquota di base dell'imposta è pari all' 1 per mille. Il Consiglio Comunale può provvedere alla determinazione di aliquote diverse, nel rispetto delle disposizioni di legge, con deliberazione da approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.
Con la medesima delibera di approvazione delle tariffe il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.
Il comune nella determinazione delle aliquote deve rispettare in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.
Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI è pari all' 1 per mille.
Per i soli anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.
L'applicazione dell'imposta sul proprio territorio è disciplinato da apposito Regolamento deliberato dall'Ente.
Con deliberazione consiliare n. 42 del 27/07/2015 sono state deliberate le seguenti aliquote TASI in applicazione per l'anno 2015, confermate per gli anni 2016 e 2017:

a) aliquota ordinaria: 1,0 per mille per tutte le fattispecie di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e per le aree fabbricabili;
b) l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento del tributo complessivamente dovuto.

Fino al 2015 era soggetta all'imposta anche l'abitazione principale, ma con l'articolo 1, comma 14 della Legge di stabilità 2016 è stata disposta l'esclusione dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
Per il triennio 2019/2021 il Comune di Fontanafredda, al momento attuale, non ritiene verranno adottate variazioni alle aliquote vigenti.

TARI - Tassa sui rifiuti
Riferimenti normativi: Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i D.P.R. 27/04/1999, n. 158.
La legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i (legge di stabilità 2014), prevede una nuova revisione della normativa vigente in materia prevedendo la sostituzione della TARES, a decorrere dal 2014, con l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti, TARI, destinato a finanziare il 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;
La tariffa del tributo componente rifiuti è determinata sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri individuati dal regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158.
Le tariffe del tributo sono determinate annualmente dal Consiglio Comunale, sulla base del Piano Finanziario entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.
Il legislatore ha previsto una maggiore flessibilità nella determinazione delle tariffe, disponendo che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, con la delibera di determinazione delle aliquote, per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
Questa disposizione consente al Comune di poter alleviare il carico tributario di alcune categorie soggette ad incrementi tariffari notevoli rispetto alla normativa precedente, ridistribuendola tra gli altri utenti, ovvero ponendola a carico della fiscalità generale.
Viene mantenuto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, servizio che viene svolto tramite il passaggio porta a porta.
A decorrere al 1° gennaio 2005 questa Amministrazione ha deciso di entrare a far parte della Società Ambiente e Servizi S.p.a. (a capitale interamente pubblico) a cui è stato affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. La riscossione del tributo, invece, rimane di competenza del Comune.
Con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del consiglio comunale n. 12 del 12/04/2017 è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 e con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del consiglio comunale n. 13 del 12/04/2017 sono state approvate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. del è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. del sono state approvate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti.
Le tariffe per il 2019 ed il piano finanziario verranno approvate nella sessione consiliare di discussione del bilancio.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
L'imposta sulla pubblicità si applica alle insegne, alle iscrizioni e a tutte le altre forme pubblicitarie visive o acustiche, esposte od effettuate nell'ambito del territorio comunale in luoghi pubblici o aperti al pubblico o comunque da tali luoghi percepibili.
Viene applicata in base alla superficie dell'insegna pubblicitaria e alla durata nel tempo.
La finanziaria 2002 ha disposto l'esenzione dell'imposta sulle insegne che contraddistinguono la sede di un'impresa o i locali dove viene svolta l'attività degli esercenti attività commerciali e di produzione di beni e servizi, laddove tali insegne non superino i 5 mq. (art. 10 L. 448/01). Il minor gettito viene compensato con pari incremento dei trasferimenti erariali.
I diritti sulle pubbliche affissioni si applicano ai manifesti, avvisi e fotografie di qualunque genere, esposti a cura del Comune negli appositi spazi riservati nell'ambito del territorio comunale.
L'Imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono disciplinati al Capo I, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i;.
La sua articolazione tariffaria è indicata, rispettivamente, all'art. 12 e all'art. 19 del predetto decreto, sulla base delle 5 classi demografiche delineate al precedente articolo 2. Il D.P.C.M. 16 febbraio 2001 ha rideterminato le tariffe per la pubblicità ordinaria del richiamato articolo 12 del D.Lgs. n. 507/93 a decorrere dal 1° gennaio 2002.
Si precisa che il Comune di Fontanafredda, in ragione del numero di abitanti registrato al 31 dicembre 2017, appartiene alla Classe IV, con popolazione compresa fra i 10.000 ed i 30.000 abitanti, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 507/1993.
La Giunta Comunale con le deliberazioni n. 69 del 10/02/2000 e n. 253 del 12/12/2006 ha approvato gli incrementi della tariffa base del 20% (ai sensi dell'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997) e l'adeguamento al minimo di legge previsto dal sopracitato DPCM 16 febbraio 2001.
Ad opera dell'art. 23, comma 7, del D.L. n. 83/2012 è stata abrogata la possibilità riconosciuta ai Comuni di aumentare le tariffe dell'Imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15, del 10 gennaio 2018, e della successiva Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 14 maggio 2018, a decorrere dall'anno 2013 i Comuni non erano più legittimati a introdurre o confermare, anche tacitamente, le maggiorazioni di cui all'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997.
Le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 919, della Legge di Bilancio per l'anno 2019, n. 145/2018, riconoscono ai Comuni la facoltà di deliberare una maggiorazione fino al 50% disponendo: "*A decorrere dal 1°gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni*

ed integrazioni, possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato".
L'Amministrazione Comunale di Fontanafredda, considerato quanto sopra esposto, per l'anno 2019 intende approvare le tariffe per l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni per come previste dal D.Lgs 507/1993, e di non avvalersi della possibilità di aumentare le tariffe per come previsto (deliberazione giuntale n. 9 del 14.02.2019).

Il servizio è gestito in appalto di concessione dalla Ditta I.C.A a seguito della procedura di appalto gestita dalla Centrale Unica di Committenza di Porcia; con determinazione della stessa n. 2 del 27/06/2017 è stata aggiudicato provvisoriamente al A.T.I. costituita da "Abaco Spa" mandataria e le mandanti "Step Srl" e "ICA Srl" la gestione dell'imposta sulla pubblicità per i Comuni di Porcia; Cordenons; Fontanafredda; San Quirino e Zoppola. Detta aggiudicazione è divenuta efficace in data 04/10/2017, giusta determinazione della Centrale Unica di Committenza di Porcia n. 47".

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P.)
Dal 1999 la tassa in base all'art. 63 comma 1 del Dec. Legs. n.446/97, così come modificato dalla legge finanziaria 1998 può essere eventualmente sostituita con un canone tariffario, in base ad un apposito regolamento.
L'art. 18 della legge 488/99 (finanziaria 2000) ha disposto a decorrere dal 1° gennaio 2000 che la tassazione per le occupazioni effettuate con cavi e condutture realizzate dalle aziende erogatrici di pubblici servizi sia commisurata al numero complessivo delle utenze moltiplicato per la misura tariffaria stabilita in € 0,77 per i comuni fino ai 20.000 abitanti. La tassazione minima non potrà essere inferiore ad € 516,46.
A seguito dell'aumento della popolazione demografica che ha determinato il passaggio di questo comune alla classe IV le tariffe sono state aumentate con deliberazione di G.C. N. 254 del 12.12.2006, adeguandole allo scaglione di riferimento.

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche
Con D.Lgs. n. 360 del 28.09.98, a decorrere dal 1.1.1999, è istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
La legge finanziaria 2007 (L. n. 296/2006) art. 1, commi 142/143, il su richiamato d.lgs. è stato modificato come da testo normativo qui di seguito riportato:
comma 142
"All'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) il comma 3 è sostituito dal seguente:
«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;
comma 143
A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma.

Il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 ha sbloccato dal 2012 la possibilità di intervenire sull'addizionale IRPEF liberando qualsiasi limite all'aumento delle aliquote fino al massimo dello 0,8 %, introducendo inoltre la possibilità di stabilire aliquote differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.
Le accresciute necessità di finanziamento del Bilancio corrente comunale intervenute negli ultimi esercizi e l' esigenza di individuare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, evitando di ricorrere per quanto possibile ad entrate di carattere straordinario come gli oneri di urbanizzazione e all' avanzo di amministrazione, che a decorrere dall'esercizio 2013 non possono comunque essere destinate al finanziamento delle spese correnti, hanno indotto l'Amministrazione a ricorrere all'addizionale all' IRPEF.
L'addizionale IRPEF colpisce tutti i cittadini proporzionalmente ai propri redditi e di conseguenza si opera un prelievo fiscale più equo rispetto ad un incremento delle aliquote IMU, di cui peraltro non è facile una esatta determinazione del gettito.
Nel 2012 questo Ente ha ritenuto di confermare l'applicazione dell'addizionale irpef fissandone la misura nello 0,50 per cento.
A decorrere dell'anno 2013 l'Amministrazione ha ritenuto di dover introdurre una maggiore progressività all'imposizione fiscale introducendo una tassazione per fasce di reddito con aliquote differenziate che aumentano all'aumentare del reddito imponibile, introducendo altresì una soglia di esenzione per i redditi fino ad €. 12.000,00 al fine di tutelare le fasce più deboli;
Le aliquote sono pertanto così determinate:

- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota: 0,45 %
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota: 0,55%
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro – Aliquota: 0,65%
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota: 0,75%
- Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota: 0,80%

Dall'applicazione dell'addizionale si stima prudenzialmente possa determinare un gettito pari a circa 720 mila euro, basato su quanto previsto dal principio contabile punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 volto a determinare le previsioni relative all'addizionale comunale IRPEF.

EXTRA-GETTITO IMU + TASI
Anche nel bilancio previsionale 2019-2021, come già avviene dal 2014, si prevede tra le spese un importo compensativo da girare allo Stato per mezzo della regione Friuli Venezia Giulia, il cosiddetto "extra-gettito IMU".
Tale importo compensativo, iscritto in bilancio per euro 860.000,00, è stato ridotto, come avvenuto nel 2016, per compensare il minor gettito TASI ed IMU in base alle nuove esenzioni o agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018		2020	2021
Entrate da erogazione di servizi	400.118,71	423.247,43	409.220,41	431.800,00	431.800,00	411.800,00

Si riportano di seguito le caratteristiche dei principali servizi erogati.

Utenti dei servizi:

- alunni delle scuole per i servizi di trasporto e mensa scolastica;
- giovani in età scolare per il servizio di doposcuola e parchi estivi (destinatari potenziali tutti gli alunni della materna, elementari e prime classi medie);
- cittadini per servizi cimiteriali (loculi, illuminazione votiva, ecc.), servizio fotocopie.

I proventi iscritti sono stati determinati calcolando il trend storico di frequenza e/o utilizzo per le tariffe programmate per l'esercizio 2019 e seguenti.

E' intendimento dell'Amministrazione confermare anche per il 2019 le tariffe fissate con i seguenti atti:

- con deliberazione giuntale n. 280 del 20.12.09 sono state fissate le tariffe e contribuzioni per l'utilizzo delle palestre ed altri immobili di proprietà comunale;
- con deliberazione giuntale n. 4 del 19/01/2015 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo dello stadio comunale da parte di soggetti terzi richiedenti;
- con deliberazione giuntale n. 17 del 28.01.13 sono state approvate le tariffe per il servizio di mensa scolastica;
- con deliberazione giuntale n. 20 del 28.01.09 sono state fissate le tariffe per i servizi cimiteriali;
- con deliberazione giuntale n. 24 del 14.03.2016 sono state approvate le tariffe per la fruizione dei "Punti Verdi".

Si precisa che in merito alle tariffe vigenti per i servizi comunali è stata adottata la deliberazione giuntale n. 10 del 14.02.2019.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	385.641,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**385.641,00**	**0,00**	**-100,00%**	**0,00**	**0,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento. Si precisa che il Comune di Fontanafredda non prevede di finanziare, nel triennio oggetto del bilancio di previsione, investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento.

Come previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. nel titolo sono state previste nel 2018 entrate relative all'acquisto di investimenti operati nei due appalti in essere con le ditta "SIRAM Spa" e "ACEGAS Spa". Le stesse, da contratto, devono apportare manutenzioni straordinarie ed implementazioni sugli impianti di calore e illuminazione posseduti dall'Ente, il quale, annualmente, verserà loro una rata. Considerato che, entrambe le ditte, hanno effettuato gli investimenti nell'anno 2018, gli stessi sono entrati a far parte del patrimonio comunale: per poter fare questo è stato necessario procedere a contabilizzare un'entrata atta a finanziare gli investimenti iscritti nel titolo II della spesa.
Le rate annuali invece, sono state previste nel triennio al titolo IV della spesa e dovranno essere finanziate con risorse correnti del bilancio.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	354.530,37	315.040,90	3.885.802,68	4.893.010,10	25,92%	2.314.593,00	864.593,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.744,00	7.128,00	15.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	357.024,75	181.747,05	185.000,00	157.000,00	-15,14%	90.000,00	90.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**747.299,12**	**503.915,95**	**4.085.802,68**	**5.050.010,10**	**23,60%**	**2.404.593,00**	**954.593,00**

Si precisa che all'interno del titolo figurano anche i contributi regionali in conto interessi che, il nuovo piano dei conti, impone vengano contabilizzati al titolo IV ma che, per destinazione, servano a finanziare spesa corrente. L'ammontare complessivo degli stessi risulta essere 135.593,00, a valere su ogni anno del triennio.
Gli altri contributi previsti nel titolo sono relativi a contributi regionali diretti o concessi attraverso il piano degli investimenti approvato con la L.R. 29/2018.
Si evidenzia altresì che per il 2019 è stato concesso con la L. 145/208; art. 1; comma 107 un contributo di euro 100.000,00 per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.205.526,92	7.559.212,78	9.553.162,24	9.711.560,18	9.299.491,00	9.630.695,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.050.842,72	1.274.754,58	6.925.279,50	6.146.251,36	2.269.000,00	819.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	562.515,34	490.201,33	551.054,00	566.554,00	582.754,00	258.579,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.238.071,76	1.110.866,55	4.532.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00
TOTALE TITOLI	**12.056.956,74**	**10.435.035,24**	**21.569.695,74**	**20.952.065,54**	**16.678.945,00**	**15.235.974,00**

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.306.623,03	3.081.826,73	4.324.789,89	3.935.149,81	3.562.123,00	3.574.956,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	463.348,17	420.193,12	508.187,80	495.530,86	444.845,00	447.845,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.571.725,18	2.077.076,56	3.640.794,05	2.084.818,76	2.435.553,00	1.903.106,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	265.329,78	115.216,15	167.648,00	167.648,00	149.490,00	162.249,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	447.400,00	491.684,91	1.365.511,24	2.352.569,02	1.082.169,00	597.600,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	6.500,00	10.000,00	5.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.521,05	5.760,61	37.500,00	80.247,80	45.500,00	45.500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.781.058,60	1.453.190,67	3.162.386,55	3.489.674,50	1.666.271,00	1.704.236,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	662.301,93	747.633,43	2.408.670,22	2.080.828,77	1.080.215,00	747.359,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.789,54	16.467,21	17.550,00	17.750,00	9.250,00	8.950,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	706.229,82	416.817,97	627.459,23	829.198,03	743.758,00	743.113,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	33,20	0,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.009,34	5.100,00	44.430,57	5.100,00	5.100,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	3.000,00	12.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	157.514,19	289.296,00	334.217,00	484.681,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	562.515,34	490.201,33	551.054,00	566.554,00	582.754,00	258.579,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.238.071,76	1.110.866,55	4.532.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00
TOTALE MISSIONI	**12.056.956,74**	**10.435.035,24**	**21.569.695,74**	**20.952.065,54**	**16.678.945,00**	**15.235.974,00**

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.215.550,25	2.893.621,05	3.901.302,36	3.782.585,18	3.512.123,00	3.524.956,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	450.255,13	355.373,39	473.097,00	453.894,00	444.845,00	447.845,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.553.463,71	1.597.970,42	1.740.199,00	1.658.089,00	1.655.553,00	1.653.106,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	132.466,11	114.630,85	166.648,00	166.648,00	149.490,00	162.249,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	184.501,65	185.556,98	236.031,00	195.846,00	172.169,00	237.600,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	6.500,00	10.000,00	5.000,00	10.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.391.502,35	1.393.299,80	1.603.767,00	1.656.324,00	1.666.271,00	1.704.236,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	590.711,29	591.648,23	611.965,12	639.302,00	596.215,00	633.359,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.789,54	14.003,47	12.350,00	17.750,00	9.250,00	8.950,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	675.244,35	405.008,59	576.858,00	811.226,00	738.758,00	738.113,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	33,20	0,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00	15.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.009,34	5.100,00	44.430,57	5.100,00	5.100,00	5.100,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	3.000,00	12.000,00	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	157.514,19	289.286,00	334.217,00	484.681,00
TOTALE TITOLO 1	**8.205.526,92**	**7.559.212,78**	**9.553.162,24**	**9.711.560,18**	**9.299.491,00**	**9.630.695,00**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	91.072,78	188.205,68	423.487,53	152.564,63	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	13.093,04	64.819,73	35.090,80	41.636,86	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.018.261,47	479.106,14	1.900.595,05	426.729,76	780.000,00	250.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	132.863,67	585,30	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	262.898,35	306.127,93	1.129.480,24	2.156.723,01	910.000,00	360.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.521,05	5.760,61	32.000,00	74.747,80	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	389.556,25	59.890,87	1.558.619,55	1.833.350,50	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	71.590,64	155.985,20	1.789.205,10	1.441.526,77	484.000,00	114.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	2.463,74	5.200,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.985,47	11.809,38	50.601,23	17.972,03	5.000,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 2	**2.050.842,72**	**1.274.754,58**	**6.925.279,50**	**6.146.251,36**	**2.269.000,00**	**819.000,00**

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA I. SVEVO – ADEGUAMENTO SISMICO	Fondi propri; contributo regionale e contributo statale	1.372.880,30	1.350.253,35	Ultimazione lavori
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA I. SVEVO - RISPARMIO ENERGETICO	Fondi propri e contributo regionale	1.330.500,00	1.091.977,03	Ultimazione lavori
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ATTI A PREVENIRE DANNI DERIVANTI DA EVENTI ALLUVIONALI – II lotto	Contributo regionale	500.000,00	14.896,82	Progettazione
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ATTI A PREVENIRE DANNI DERIVANTI DA EVENTI ALLUVIONALI – III lotto	Avanzo di Amministrazione	31.720,00	0,00	Progettazione
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ATTI A PREVENIRE DANNI DERIVANTI DA EVENTI ALLUVIONALI – IV lotto VIA PASTRENGO E ZONE CONTIGUE	Avanzo di amministrazione	666.134,66	0,00	Progettazione
REALIZZAZIONE LOCULI	Avanzo di amministrazione	16.848,78	3.876,75	Progettazione
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RICALIBRATURA DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	Fondi propri	250.000,00	216.310,27	Ultimazione lavori

ZONE 30	Contributo regionale e avanzo di amministrazione	164.273,20	0,00	Progettazione
SISTEMAZIONE VIABILITA' ROMANO	Avanzo di amministrazione	190.000,00	0,00	Progettazione
REALIZZAZIONE NUOVA DIREZIONE DIDATTICA	Avanzo di amministrazione	11.251,72	0,00	Progettazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO O. TOGNON	Contributo UTI Noncello	2.014.000,00	-	In gestione al Comune di Pordenone

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma triennale dei lavori pubblici, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare prevista nel programma triennale	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
COMPLETAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	250.000,00	Avanzo vincolato
REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA MARCONI/VIA ANTONINI LOCALITA' CEOLINI	400.000,00	Contributo UTI Intesa 2017-2019
AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA RODARI	445.000,00	Avanzo vincolato e contributo UTI Intesa 2018-2020
RIQUALIFICAZIONE EX CENTRALE PEEP	700.000,00	Contributo UTI Intesa 2018-2020
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU DEPURATORI COMUNALI E FOGNATURE	600.000,00	Contributo Regionale
REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO SS. 13/VIA BRUGNERA	435.000,00	Contributo UTI Intesa 2018-2020
REALIZZAZIONE CITTADELLA DELLO SPORT	1.100.000,00	Contributo UTI Intesa 2019-2021

Si precisa che quanto sopra esposto è riconducibile al Piano Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici approvato con deliberazione giuntale n. 12 del 18/02/2019.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.
A tal fine si riportano, nel report seguente, l'elenco degli immobili locati:

	TIPOLOGIA	INDIRIZZO	CONTRATTO	INIZIO LOCAZIONE	DURATA	IMPORTO INIZIALE ANNUO LOCAZIONE
1	Ambulatorio Romano	Via P. Veronese n. 8	rep. 1773 del 26.09.2006	01/07/2006	6 anni – rinnovo tacito	€ 2.400,00
2	ambulatorio di Fontanafredda	viale Grigoletti n° 59	rep. 1772 del 26.09.2006	01/07/2006	6 anni – rinnovo tacito	€ 4.800,00
3	Ufficio Postale (ex latteria di Nave piano terra)	via Lirutti n° 89	rep. 1615 del 23.10.2002	01/10/2002	6 anni – rinnovo tacito	€ 2.400,00
4	caserma	via Carducci	rep. 1076 del 15.04.2010	01/07/2010	6 anni	€ 37.056,00
5	appartamento presso scuola elementare di Vigonovo	via A. Boito n° 2	rep. 1725 del 02.05.2005	01/03/2005	4 anni – rinnovo tacito	€ 2.100,00
6	appartamento	via Bellini n° 2	rep. 1733 del 12.09.2005	01/06/2005	4 anni – rinnovo tacito	€ 3.696,00
7	terreno	Camolli - Casut fg. 55 mapp. 517	Contratto in data 11/04/2014	10/11/2013	9 anni	€ 12.000,00
8	unità sanitaria (ex latteria di Nave - 1° piano)	Nave - Via Lirutti n° 89/c	rep 1750 del 01.02.2006	01/02/2006	6 anni – rinnovo tacito	€ 5.400,00
9	appartamento	Ranzano - Via Verdi n. 6/b	rep. 1846 del 13.08.2008	01/09/2008	4 anni – rinnovo tacito	€ 1.200,00
10	porzione terreno	Via Percoto angolo Via Carducci Fg. 41 mapp. 647	---	Ottobre 2010	9 anni	€ 10.000,00
11	Terreno	Fg. 23 mapp. 247 - 248	Rep. n. 2060 del 07.11.2013	01.01.2014	4 anni	€ 400,00
12	Terreno	Fg. 15 mapp. 877 porzione	Reg. n. 641 serie 3	01.07.2014	9 anni	€ 10.000,00

Si esprime nel merito della gestione dei beni dell'Ente, la necessità di razionalizzarne la gestione rivalutando in particolare i canoni di locazione e altri possibili strumenti di valorizzazione del patrimonio.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.
Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva prevalentemente dalla distribuzione di riserve e dai dividendi della società partecipata ATAP SpA.
Nel bilancio di previsione 2019/2021, è stata prevista per l'esercizio 2019 una entrata pari a 291.600,00 derivante da distribuzione di utili e riserve. Dette risorse verranno utilizzate per finanziare i diversi processi di riorganizzazione ed esternalizzazione che l'Ente sta ponendo in essere, al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa e superare i problemi derivanti da una cronica carenza di organico.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	3.546.798,00	3.056.597,00	2.604.742,28	2.136.242,28	1.651.542,28	1.437.542,28
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	562.515,00	490.202,56	451.854,72	468.500,00	484.700,00	214.000,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	100.445,00	83573,00	68.280,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	468.500,00	484.700,00	214.000,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie *(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.974.541,05				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		566.791,60	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo pluriennale vincolato		720.218,84			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.281.682,41	5.057.900,00	**Titolo 1** - Spese correnti	11.660.179,90	9.711.560,18
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.702.570,25	3.706.165,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.946.484,88	1.323.280,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	7.107.515,71	6.146.251,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.458.887,19	5.050.010,10	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**28.364.165,78**	**16.424.365,54**	**Totale spese finali**	**18.767.395,61**	**15.857.811,54**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	393.388,65	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	612.278,08	566.554,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.750.720,11	4.527.700,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	4.790.990,61	4.527.700,00
Totale Titoli	**5.144.108,76**	**4.527.700,00**	**Totale Titoli**	**5.403.268,69**	**5.094.254,00**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	9.337.610,24				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**33.508.274,54**	**20.952.065,54**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**24.170.664,30**	**20.952.065,54**

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 dispone, tra l'altro che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*".

Il legislatore Regionale, a partire dalla legge regionale n. 18/2016, ha legiferato una profonda revisione della dirigenza e del personale degli enti del Comparto Unico con conseguenti riflessi sull'assetto organizzativo e sulle dotazioni organiche degli enti. Da qui la necessità del dovuto coordinamento tra le diverse fonti normative.

Il Comune di Fontanafredda, con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 09/02/2018 ha approvato il piano triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2018 – 2020. Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 14/05/2018 ha provveduto alla sua integrazione.

Il 27 luglio 2018 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Decreto 08/05/2018 contenente *"linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"* di cui all'art. 6 ter, comma 1, del D.Lgs. 165/2001.

Finalità di tali linee di indirizzo è *"orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.
L'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che *"le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".*

Nella redazione del piano devono essere tenute in debita considerazione:

- le linee programmatiche di mandato e della conseguente adozione del piano della performance;
- i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo *(Punto 1) delle linee di indirizzo)*;
- il rispetto dei vincoli finanziari di finanza pubblica;
- il rispetto del principio di coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria, di bilancio e della performance;
- la priorità delle funzioni istituzionali e di core business rispetto a quelle di back office e di supporto;
- la definizione di nuovi profili professionali, ulteriori rispetto alle declaratorie contrattuali ritenuti necessari in funzione delle variabili ambientali interne ed esterne.

Alla luce di quanto sopra, *"l'attività di programmazione dei fabbisogni di personale deve contemplare [..] l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi"* (punto 3 delle linee guida) nonché prevedere un'analisi qualitativa, orientata ad ottenere elementi di standardizzazione, che dovrebbe esplicitarsi in una rappresentazione tabellare articolata su processi, funzioni o attività che necessitano di personale (punto 2 delle linee guida) e, soprattutto su professioni siano ad esse funzionali.
Da qui appare quindi necessario, come primo step, effettuare una ricognizione della struttura organizzativa del Comune di Fontanafredda. Tuttavia l'Ente è stato oggetto nell'ultimo periodo ad un'uscita di personale senza una corrispondente entrata. Pertanto, in questa fase, il fabbisogno sarà orientato al reclutamento di un numero minimo di risorse umane ritenuto indispensabile e adeguato in funzione dei servizi da erogare. Solo successivamente verrà effettuata una ricognizione della struttura organizzativa volta ad una possibile miglior allocazione di tali risorse.
Inoltre appare utile evidenziare che con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 dell'08/02/2018 ha già ridefinito la struttura organizzativa del Comune di Fontanafredda.

Il legislatore nazionale ha rivisto e superato il concetto di dotazione organica, per lasciar spazio al piano triennale di fabbisogno di personale che diventa "*lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane"* (punto 2.1 delle linee guida).
Il concetto di dotazione organica si risolve ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile che non può essere valicata dal piano triennale di fabbisogno di personale *(punto 2.1 delle linee guida)*.

Richiamate in questa sede le seguenti disposizioni legislative:

- Art. 22 comma 1 L.R. 18/2015; Art. 49 comma 2 e 3 L.R. 18/2015: Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio di uno specifico triennio al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico

delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). In sede di prima applicazione, per l'esercizio 2015, delle disposizioni di cui all'articolo 22, il triennio cui fare riferimento è relativo agli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013.

Le spese di personale connesse alle convenzioni di cui all' articolo 21 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), e alle associazioni intercomunali di cui all'articolo 22 della medesima legge regionale, nonché dell' articolo 69, comma 1, lettera a), della legge regionale 26/2014 , sono valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti, salvo diverso accordo tra gli stessi da comunicare alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali, in base ai rimborsi che l'ente eroga ad altri enti per l'utilizzo di dipendenti non inseriti nella sua pianta organica, nonché, viceversa, in base alle somme ricevute da altri enti per il personale incardinato nella pianta organica dell'ente che presta il personale;

- L.R. 12/2014: Alle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale si applicano, a decorrere dall'1 gennaio 2014, ai fini dell'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, anche somministrato, le disposizioni previste a livello nazionale in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga.

La dotazione organica **per gli anni 2019 – 2020 - 2021**, intesa pertanto quale dotazione di spesa di personale potenziale, invalicabile dal piano triennale di fabbisogno di personale viene così quantificata:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 1 DELLA L.R. 18/2015

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIA TRIENNIO
€ 1.917.856	€ 1.832.534	€ 1.823.834	€ 1.858.075

Il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere redatto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica.
Fermo restando il limite generale della dotazione organica, il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere rispettoso dei seguenti vincoli finanziari *(punto 2.2 delle linee guida)*:

Capacità assunzionale. Limite massimo di spesa potenziale per assunzioni a tempo indeterminato (con esclusione delle assunzioni che determinano la neutralità della spesa).

ANNO 2019.
Art. 1 comma 228 L. 208/2015 – Art. 56 L. 18/2016 e s.m.i.
Quota relativa alle cessazioni dell'anno 2018 alla quale si aggiungono i resti derivanti dal mancato utilizzo nel triennio precedente.
La capacità assunzionale dell'anno 2019, così come comunicata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ammonta ad euro: **145.004,42=**
Si precisa che la capacità assunzionale è stata ricalcolata tenendo conto del rinnovo contrattuale del 15/10/2018.

ANNO 2020.
Art. 3 comma 5 D.L. 90/2014.
Cumulo di resti derivanti dal mancato utilizzo nel triennio precedente. Non si prevedono cessazioni obbligatorie derivanti dal raggiungimento dei limiti di età con diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato, secondo il vigente ordinamento.

ANNO 2021.
Art. 3 comma 5 D.L. 90/2014.

Cumulo di resti derivanti dal mancato utilizzo nel triennio precedente. Non si prevedono cessazioni obbligatorie derivanti dal raggiungimento dei limiti di età con diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato, secondo il vigente ordinamento.

Si riporta in calce una tabella riepilogativa in merito ai fabbisogni dell'Ente individuati per l'anno 2019, successivamente riproposti nel piano del fabbisogno triennale del personale approvato con deliberazione giuntale n. 14 del 21/02/2019, cui si rimanda per ogni approfondimento:

Categoria	Numero di unità di cui si necessita	Numero di unità già in forza all'01.01.2019	Numero di unità da reclutare	Modalità di reclutamento
Segretario Comunale	1	1	0	Nomina Sindacale (segretario in convezione)
Dirigente	0	0	0	
Ca. D	6	5	1	Assunzione ex art. 110 D.Lgs. 267/2000, mobilità di comparto, intercompartimentale (che garantisca neutralità di spesa). In subordine mobilità (che non garantisce neutralità della spesa), concorso.
Cat. PLB	1	1	0	
Cat. C	17	15	2	Mobilità di comparto, intercompartimentale (che garantisca neutralità di spesa). In subordine mobilità (che non garantisce neutralità
Cat. PLA	7	6	1	Mobilità di comparto, intercompartimentale (che garantisca neutralità di spesa). In subordine mobilità (che non garantisce neutralità della spesa), concorso.
Cat. B	10	10	0	
Cat. A	1	1	0	
TOTALE	43	39	4	

Il presente fabbisogno tiene conto:

1. dell'obbligo di impiego di figure appartenenti alle categorie protette o al personale disabile;
2. della previsione derivante da costi futuri relativi al rientro a tempo pieno di personale in regime di part time;
3. della possibile risoluzione obbligatoria del rapporto di lavoro per il raggiungimento del limite di età ordinamentale (65 anni).

Si precisa che qualora i procedimenti di mobilità non andassero a buon fine, il ricorso al concorso pubblico o alla mobilità che erode capacità assunzionale, avrà luogo limitatamente al budget a disposizione quantificato in **euro 145.004,42=.**

Per quanto attiene il lavoro flessibile si evidenzia che permangono i vincoli imposti dall'art. 9 comma 28 del D.l. 78/2010, secondo i quali la spesa sostenibile per il Comune di Fontanafredda ammonta ad euro 17.581,18. Si precisa che essendo l'Ente in regola in merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica può utilizzare la quota intera, senza decurtazioni. Al momento non sono previste attivazioni di rapporto di lavoro di questa natura, si rimanda questo tipo di riflessione al momento in cui si verificasse una necessità oggettiva.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.
Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.
La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R*

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

*I dati inviati a pre-consuntivo alla Regione relativi al monitoraggio per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il 2018, ne fanno presupporre un pieno rispetto.

Come noto, dal 2019 è stato semplificato in maniera sostanziale il meccanismo con il quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
Dal 2016 tale meccanismo, in sostituzione del patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016.
Il difetto più rilevante del meccanismo era rappresentato dal fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali, come l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata non finanziato da entrate finali e l'accensione di mutui.

A seguito di ciò, gli enti locali:

- accertavano degli avanzi di amministrazione, spesso accompagnati da rilevanti disponibilità di cassa, che non potevano tuttavia finanziare spese di investimento negli esercizi successivi;
- finanziavano una spesa di investimento in un determinato anno, magari tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, costituivano il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, non riuscivano spesso a garantire l'esigibilità della spesa nello stesso anno, vedendo così sfumare il finanziamento nell'anno successivo, in quanto il FPV non veniva considerato un'entrata rilevante ai fini del calcolo del saldo di finanza pubblica;
- non potevano accendere mutui a finanziamento di opere pubbliche, nemmeno nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto tale entrata non era considerata rilevante (mentre la spesa finanziata lo era) per il calcolo del saldo di finanza pubblica.

Gli interventi della Corte Costituzionale
L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.
L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevedrebbe altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale hanno tuttavia disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo:

- l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione); la Corte costituzionale ha quindi dichiarato l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, dispongono che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le spese vincolate nei precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

La circolare Rgs n. 25/2018

Anche in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale sopra citate, la RGS ha infine emanato il 3/10/2018 la circolare n. 25.
Con la circolare n. 25/2018 la RGS, attuando una importante modifica delle modalità del calcolo del saldo di finanza pubblica, ha precisato, con riguardo al 2018, che gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.
In ogni modo, la circolare RGS n. 25/2018 ha consentito di considerare un'entrata rilevante ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica l'applicazione dell'avanzo di amministrazione esclusivamente per il finanziamento di investimenti (anche se tale limitazione non rispettava pienamente il disposto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali impongono di "sbloccare" l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato indipendentemente dal tipo di spesa finanziata dagli avanzi e dal fondo pluriennale vincolato).

Arrivando al corrente esercizio, i commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), sanciscono i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione.
Le norme presenti in tali commi stabiliscono il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti fondamentali che emergono dalla legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2019:

a. ***IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA:*** dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della citata legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 (sull'armonizzazione contabile) e dal D.Lgs. n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "*...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo...*" desunto "*...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*";
b. ***UTILIZZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO:*** in attuazione delle citate sentenze della Corte costituzionale, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa sia il risultato di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 (in merito si ricordano anche le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 2 e 33 della legge regionale 09 agosto 2018, n. 20, relativi all'avanzo di amministrazione);
c. ***MONITORAGGI E CERTIFICAZIONE:*** dal 2019 non si applicano più le disposizioni contenute nelle leggi di bilancio statale per gli anni 2017 e 2018, che riguardano la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica ed agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggi e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Rimangono, invece, confermati, per l'esercizio 2018, gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione.
d. ***SISTEMA SANZIONATORIO:*** la legge di Bilancio 2019 sancisce anche il superamento del regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio nel 2018.

Rimangono, invece, confermati, per gli Enti Locali della regione Friuli Venezia Giulia, gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nell'articolo 19, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2015 e concernenti la riduzione del debito residuo *("a decorrere dal 2019 gli enti locali sono tenuti a ridurre dello 0,5 per cento il proprio debito residuo rispetto allo stock di debito dell'esercizio immediatamente precedente determinato ai fini del pareggio"*) ed il contenimento spesa di personale rispetto al triennio 2011-2013.

In ogni caso si ricorda che per gli esercizi passati questo Ente ha pienamente rispettato i vincoli di finanza pubblica al tempo vigenti.
Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che "*a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza*";
- anche laddove "*non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza".*

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".* Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Riorganizzare la macchina amministrativa
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Sicurezza e tutela del territorio
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	La scuola è il luogo dove si formano le generazioni future, luogo di accesso alla conoscenza, all'apprendimento, all'autonomia e allo sviluppo socio-culturale. Oggi, più che mai, è necessario interessarsi dell'istruzione e della formazione, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo. Dobbiamo, perciò, mantenere, migliorare e potenziare tutte quelle esperienze che fanno capo ai vari ambiti educativi che operano sul territorio, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei bambini e dei ragazzi importanti occasioni di crescita.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2	Creazione di sinergie positive tra Comune e mondo della scuola.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3	Rafforzamento servizi connessi all'istruzione (mensa, comodato libri, biblioteca ecc.)
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	La Biblioteca Comunale, luogo vivo e di riferimento di tutto ciò che è legato al sapere e alla conoscenza, dovrà essere sede d'incontro e di studio.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Evoluzione della biblioteca e dei servizi culturali
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Biblioteca centro di riferimento per l'associazionismo locale e per la realizzazione di progetti condivisi aperti a tutti i target della popolazione.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4	Incentivare le attività delle associazioni per ampliare l'offerta culturale nei suoi multiformi aspetti e declinazioni.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	"Fare" insieme ai giovani e per i giovani
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Sport, crescita, unione
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Promozione attività motoria nelle scuole
Missione 07 – Turismo	1	Risorgive; acqua; fauna e flora: bellezza e peculiarità del nostro Comune. Valorizzazione del territorio.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8	Benessere del cittadino attraverso l'"ordine" del territorio
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Tutela e valorizzazione dell'ambiente
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di opere strategiche
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Potenziamento del gruppo volontari di protezione civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Potenziamento delle sinergie con gli altri soggetti "sociali"
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Potenziamento attività sportello famiglia
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Costruzione nuovi loculi
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Innovazione e iniziative di sviluppo per il commercio locale
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Attivazione forme di sostegno al precariato
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Revisione del regolamento di polizia rurale. Continuare ad organizzare incontri tematici sulle problematiche del mondo agricolo tramite l'utilizzo di relatori qualificati. Supportare il mondo agricolo nella conoscenza e applicazione della normativa di settore.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è ritenuto di ritenerli validi e di continuarne la progressiva attuazione attraverso gli interventi previsti e riportati in questo documento. Quando ci si soffermerà sull'analisi specifica verrà dato conto di quanto fatto fino ad ora e di cosa si intende nello specifico porre in essere nel triennio 2019-2021.

Si ritiene di portare avanti le linee programmatiche di mandato e le priorità nelle stesse inserite, puntando prevalentemente sulla riorganizzazione dell'Ente e del territorio.

Questi obiettivi sono "trasversali" a tutte le missioni del bilancio, perché coinvolgono tutte le azioni poste in essere, nell'ambito appunto di un "disegno" più ampio di gestione dell'Ente. Preme sottolineare in particolare, quali sono le motivazioni che hanno spinto a formulare le opere di investimento contenute nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Questo perché le stesse, rappresentano una linea concreta di amministrazione e risultano meglio esplicitare le priorità soprattutto a valenza territoriale che l'Amministrazione si sta dando.

Punto centrale è la salvaguardia del territorio stesso, con particolare riferimento alla risoluzione di quelle problematiche che lo affliggono, relative in particolare allo smaltimento delle acque meteoriche e alla prevenzione del rischio allagamenti.

Volendo continuare quanto posto in essere dalle Amministrazioni precedenti, in un'ottica tuttavia di analisi più profonda e ampia, si vogliono porre in essere gli interventi necessari a salvaguardare le abitazioni ed il centro di Fontanafredda

A tal proposito, inoltre, è volontà dell'Amministrazione porre in essere degli interventi di sistemazione dello stesso: partendo dalle risultanze di un concorso di progettazione previsto per il 2019, aperto alla partecipazione di tutti i professionisti in possesso dei requisiti richiesti, che prenderà le mosse dal progetto approvato dalla Giunta Comunale nel periodo 2012/2013 e rivedendolo alla luce di una nuova prospettiva di veicolazione del traffico. Tutto questo al fine di rendere più "bello" il centro di Fontanafredda ma anche, e soprattutto, maggiormente fruibile e sicuro nella circolazione.

Verranno inoltre posti in essere numerosi interventi che rispondono alle priorità evidenziate dall'Amministrazione nelle linee programmatiche di mandato e per quanto svolto nel primo anno intero di gestione, ovvero il 2018: la scuola e le associazioni.

Per poter infatti dare spazi degni ad entrambe queste realtà, risulta necessario approntare interventi di ampio respiro, con particolare riferimento alla costruzione di una nuova Direzione Didattica e all'ampliamento della scuola materna. La prima opera nasce dalla necessità di soddisfare le esigenze manifestate dall'Istituto Comprensivo, in un'ottica di razionalizzazione degli spazi e di ammodernamento degli stessi, in modo da creare l'ambiente più adatto al potenziamento e al miglioramento della qualità dei servizi dallo stesso erogati. Nel medesimo immobile è inoltre allo studio la creazione di un adeguato spazio mensa, che dovrebbe essere utilizzato dagli alunni della scuola primaria "Marconi". Si vuole inoltre porre in essere una serie di interventi atti in generale a favorire il più possibile il traffico nella zona delle scuole, con particolare riferimento ai parcheggi e alle sezioni deputate all'esecuzione del servizio di trasporto scolastico (carico e scarico alunni). Priorità massima è la sicurezza degli alunni e dei loro familiari.

Si è altresì avviata la fase di progettazione dell'ampliamento della Scuola Materna Rodari, al fine di dare nuovi spazi alla scuola per permettere un'aggregazione tra tutti gli alunni, che potrebbero essere integralmente ospitati in un unico plesso: la soluzione infatti che vede oggi parte delle sezioni della scuola materna ospitate nell'edificio "La Risorgiva" ha creato una spaccatura all'interno di una scuola che dovrebbe, nell'ambito degli spazi di età che tratta, favorire l'aggregazione il più possibile.

Da questo ampliamento ovviamente ne discenderebbe la ricollocazione degli spazi dedicati all'associazionismo all'interno dell'immobile "La Risorgiva", in modo da razionalizzare gli stessi e permettere maggiore stabilità alle associazioni del territorio.

L'Amministrazione sta inoltre compiendo una valutazione in merito all'efficientamento energetico in generale degli edifici comunali, attraverso forme dirette o indirette di intervento da attuare nel periodo residuo di mandato.

Grazie al contributo regionale assegnato al Comune di Fontanafredda, attraverso l'UTI Noncello, con l'Intesa 2019/2021 è stato finanziato il progetto relativo alla realizzazione della "Cittadella dello Sport". Lo scopo di questo progetto è la creazione di uno spazio dedicato esclusivamente alle attività sportive, attraverso una razionalizzazione del traffico ed una concentrazione, con l'aggiunta di nuove strutture, di porzione di territorio completamente dedicato allo sport. In particolare si vuole: creare uno spazio dedicato al rugby; spostare i campi da tennis e dotarli di copertura; rifare gli spogliatoi del Campo 2; creare una pista da skate e una di atletica; sistemare il Campo 3. Tutta la zona verrà videosorvegliata, garantendo così anche la sicurezza dei fruitori. Si vuole inoltre contestualizzare l'opera nell'ambito di un razionale creazione di spazi verdi, che la rendano armoniosa anche dal punto di vista estetico.

Quest'opera si contestualizza inoltre negli interventi più ampi di sistemazione dello stadio O. Tognon avviati lo scorso anno, e la si vede come naturale completamento di una profonda riqualificazione delle aree sportive di Fontanafredda.

1 – Riorganizzazione della macchina amministrativa (Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione)

Nell'era dell'"Open-Government" (il governo "aperto"), i cui concetti base sono trasparenza, partecipazione e collaborazione, la strada delle misure da intraprendere riguarda sia la trasparenza delle azioni amministrative, sia l'efficacia e la chiarezza della comunicazione nei confronti dei cittadini, spesso penalizzata da procedure complesse e da un linguaggio poco comprensibile. L'attuale capacità di circolazione delle informazioni e un nuovo modello culturale favoriscono un progressivo miglioramento della partecipazione al processo decisionale e al controllo dell'azione amministrativa da parte dei cittadini.
Partendo da questi presupposti ci si propone di:

- "ricostruire" la struttura comunale attraverso la valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità. Il personale costituisce la risorsa più pregiata di un Comune e rappresenta lo strumento con il quale l'Amministrazione interagisce con i suoi cittadini;
- "rigenerare" una struttura organizzativa motivata e dinamica attraverso la formazione e un'efficace comunicazione interna e tramite l'assunzione di personale per poter garantire un adeguato livello nei servizi erogati;
- favorire le sinergie tra gli uffici comunali per snellire la burocrazia delle pratiche e per semplificare la fruizione dei servizi da parte del cittadino con una divisione dei compiti tra front-office e back-office, ottimizzando l'impiego del personale a disposizione;
- rendere più dinamiche e operative le attività istituzionali tramite l'applicazione di nuove modalità di lavoro semplificate oppure tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate;
- valutare, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza, le attività oggetto di eventuale esternalizzazione qualora l'affidamento a terzi consenta maggiore economicità;
- cercare nuove forme di partecipazione dei cittadini al governo del Comune.

Nel corso dell'anno 2018 si sono effettuati i primi cambiamenti in merito alla gestione totalmente informatizzata dei flussi documentali attraverso l'utilizzo dell'applicativo GIFRA-Iteratti e si continuerà nel corso del 2019 il suo progressivo utilizzo. Ciò consente una lavorazione più veloce dei documenti e la sicurezza della loro reperibilità e consultabilità.
Si è proceduto ad esternalizzare il servizio relativo alla gestione del sito internet comunale ma si sta ancora attendendo che Insiel metta a disposizione la piattaforma definitiva su cui lavorare.
Si è proceduto all'acquisto di una app che nel corso del 2019 verrà diffusa, nell'ambito della quale sarà possibile fornire un servizio immediato ai cittadini, tenendoli sempre al corrente delle novità in ordine a scadenze e procedimenti.
Si sta procedendo, lavoro iniziato lo scorso anno, ad una revisione delle metodologie di archiviazione dei documenti informatici, al fine di renderle maggiormente fruibili all'interno della struttura e di evitare duplicazioni di documenti.
Nel corso del 2019 si continuerà il processo avviato.

2 – Sicurezza e tutela del territorio (Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza)

La percezione della sicurezza deriva, in gran parte, dalla qualità dell'ambiente in cui viviamo e dalla sua capacità di offrire segni di appartenenza, di identità e di riconoscimento e della presenza di reti sociali. Recuperare una maggiore presenza sul territorio, avvicinando le forze dell'ordine al cittadino, porta beneficio sia all'azione di prevenzione che a quella di controllo.
Il lavoro di prevenzione delle situazioni a rischio vedrà coinvolti diversi soggetti e aree comunali, sia per quanto attiene i servizi alla persona che per quanto riguarda il servizio polizia locale, in stretta collaborazione con gli altri soggetti preposti alla sicurezza del territorio (forze dell'ordine; prefettura ecc.).
L'attività posta in essere pertanto sarà volta a:

- garantire una maggiore presenza sul territorio della Polizia Locale finalizzata alla verifica dei Regolamenti Comunali e Ordinanze Sindacali nonché degli illeciti legati alle normative in materia ambientale ed edilizia;
- attuare un progetto nelle scuole ed in collaborazione con l'Istituto Comprensivo contro bullismo, dipendenze e riprendere il patto di corresponsabilità territoriale;
- sostenere ed incrementare i progetti di sicurezza stradale specifici per alunni delle classi IV e V delle scuole primarie (a rotazione), in collaborazione con l'Istituto Comprensivo;
- sostenere e valorizzare le associazioni storiche di volontariato inerenti la sicurezza come i Nonni Vigili e la Sicurezza Civica nelle attività svolte presso i plessi scolastici e nelle manifestazioni pubbliche o per il controllo del territorio con la distribuzione di opuscoli informativi sulla sicurezza degli anziani(truffe) e volantini con il coinvolgimento delle associazioni di cui sopra;
- modificare concretamente la viabilità nei punti critici individuati sul territorio, al fine di raggiungere condizioni minime di sicurezza, specialmente per pedoni e ciclisti; supporto al settore tecnico(GSM) per l'applicazione delle modifiche alla viabilità;
- proseguire nell'individuazione di percorsi sicuri casa-scuola a piedi e in bicicletta, anche per incentivare lo spostamento in autonomia dei bambini e i progetti connessi (quali il Pedibus);
- Utilizzo di apparecchiature per il rilievo immediato dei veicoli senza copertura assicureativa e senza revisione, controlli velocità tramite apparecchio telelaser TRUCAM.

3 – Creare sinergie positive tra il Comune ed il mondo della scuola
Rafforzamento dei servizi connessi all'istruzione (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio)

La scuola è il luogo dove si formano le generazioni future, luogo di accesso alla conoscenza, all'apprendimento, all'autonomia e allo sviluppo socio-culturale. Oggi, più che mai, è necessario interessarsi dell'istruzione e della formazione, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo. Dobbiamo, perciò, mantenere, migliorare e potenziare tutte quelle esperienze che fanno capo ai vari ambiti educativi che operano sul territorio, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei bambini e dei ragazzi importanti occasioni di crescita.
Sarà garantita la collaborazione tra Comune e Istituto Comprensivo proseguendo le intese raggiunte nel 2018.
La programmazione scolastica e i relativi fondi necessari al funzionamento sono garantiti secondo un accordo tra assessorato e dirigente scolastico che prevede il finanziamento liquidato in
tre rate: 1a rata spese di funzionamento (entro i primi 4 mesi dall'inizio dell'anno scolastico) 2a rata acconto sui progetti dell'offerta formativa (entro i primi 4 mesi dall'inizio dell'anno scolastico) e 3a rata a saldo (luglio, agosto) a seguito della rendicontazione finale che deve rispecchiare quanto concordato in fase di programmazione annuale.
Questa nuova modalità ha evitato nel 2018 spiacevoli inconvenienti avvenuti nel passato, con erogazione di fondi con forti ritardi.
All'inizio dell'anno scolastico (settembre 2018) si sono svolti diversi incontri tra assessorato e personale della scuola al fine di condividere linee strategiche di azione e condivisione di progetti comprese le attività extra scolastiche quali il doposcuola e quelle atte a valorizzare la storia e le risorse del territorio locale.
Abbiamo creato un'"alleanza" per sensibilizzare il fenomeno sul mancato pagamento della mensa da parte di alcuni nuclei famigliari.

Nel 2019 proseguiranno le azioni per trovare sempre migliori soluzioni sulle modalità di utilizzo di alcuni locali della scuola extra scolastiche ma a favore della comunità. L'esperienza del 2018, in cui abbiamo dato la possibilità di utilizzare i plessi scolastici per attività extra istituto e d'interesse collettivo avendo avuto riscontri positivi, sarà ripetuta.
Daremo garanzia e continuità ai progetti per le famiglie messi in atto attraverso le associazioni locali dei genitori in particolare quelli del Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Fontanafredda.
Il progetto del "Comitato Alunni" (scuola primaria di secondo grado) di "Cittadinanza e Costituzione" iniziato nel 2010 ripreso nel 2018, verrà ampliato anche alla scuola dell'infanzia statale e paritaria. Tutti le classi quinte della primaria e la sezione dei grandi dell'infanzia, visiteranno il comune e tutte le sue articolazioni politiche e amministrative accompagnate direttamente dall'Assessore Servizi alla Persona.
Il "Patto di Corresponsabilità Territoriale" riferito al Trasporto scolastico, sottoscritto nel 2018, avrà nel 2019 la fase di verifica delle azioni sottoscritte dai vari soggetti aderenti al patto.
Verrà garantita la collaborazione sui progetti organizzati dalle associazioni locali a favore dell'Istituto Comprensivo e viceversa.
La presenza dell'Assessore Servizi alla Persona e del Sindaco sarà garantita, per la discussione dei punti di competenza, nelle riunioni dell'Istituto Comprensivo per aumentare la collaborazione e le sinergie tra scuola e amministrazione comunale.
Si opererà per favorire le azioni necessarie a far sì che le attività della scuola dell'Infanzia, attualmente in essere presso lo stabile di Risorgiva, vengano riportate nell'area dell'attuale scuola dell'infanzia Rodari.
Rimane un obiettivo strategico l'azione di realizzazione della nuova mensa della scuola Marconi e gli uffici della Direzione Didattica.
Al "Pedibus" sarà garantito pieno sostegno con l'associazione dei genitori per proseguire nell'opera di disincentivazione sull'utilizzo del pulmino per favorire stili di vita sani più volte sollecitati dall'OMS.
Sostegno alla partecipazione ai concorsi extra comunali per valorizzare le doti degli alunni del nostro Istituto.
Azioni puntuali messe in essere da associazioni locali al fine di aumentare le sinergie tra scuola e associazionismo locale e rese operative nel 2018 continueranno durante le ore scolastiche (scuole di musica locali; i concorsi promossi dalle nostre associazioni quali "Sapori dell'Acqua" o i Concorsi Fotografici e attività di solidarietà).
Nel 2018 si è potuto rendere operativa, potendola riunire con continuità, la commissione mensa che anche nel 2019 garantirà l'attenzione e il monitoraggio sulla gestione del servizio mensa.
Per abbattere il problema della morosità nel servizio mensa si opererà su più piani:
- iscrizione a ruolo degli utenti morosi;
- sospensione tramite l'istituto del fermo amministrativo del pagamento di contributi regionali (bonus energia elettrica, contributo affitti e incentivo alla natalità) fino a quando l'utente non abbia adempiuto;
- eventuale compensazione dei debiti e crediti con eventuale rateizzazione nel caso in cui l'utente risulti a debito;
- eventuale intervento economico dell'Ambito in caso di presa in carico dell'utente da parte dello stesso;
Il trasporto scolastico sarà garantito con il "porta a porta", ma saranno effettuati controlli al fine di diminuire comportamenti non consoni da parte degli alunni durante il trasporto anche grazie all'azione del patto di corresponsabilità sopra citato.
Il pieno sostegno e collaborazione verso le 3 scuole paritarie dell'Infanzia, che interessano il Comune Fontanafredda, rimane valido seguendo le nuove convenzioni firmate a fine anno 2017. Tuttavia una particolare attenzione sarà rivolta alla scuola di Casut in cui stanno emergendo alcune criticità che saranno affrontate in sinergia con la comunità di Casut e i comuni limitrofi interessati.
Durante l'estate daremo la possibilità di utilizzare i plessi scolastici per attività extra istituto d'interesse collettivo.

4 – Incentivare le attività delle Associazioni per ampliare l'offerta culturale (Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali)

Ridare vita alla biblioteca

Gestione della Biblioteca e del servizio cultura a personale con adeguata competenza professionale a cui

affiancare anche personale di supporto per garantire un'attività continua e differenziata;
Ampliare l'offerta della Biblioteca promuovendo iniziative strutturate e continuative in collaborazione con le associazioni e con l'Istituto Comprensivo;
Biblioteca centro di riferimento per l'associazionismo locale e per la realizzazione di progetti condivisi aperti a tutti i target della popolazione.

Nel 2018 è iniziato il censimento di tutte le attività svolte dalle associazioni che operano nel nostro territorio al fine di arrivare nel 2019, con i dati raccolti, di stampare un vademecum usufruibile ai nostri concittadini e non solo.
Nel 2019 garantiremo alle associazioni locali il nostro partenariato ai fini delle domande per i bandi regionali FVG. Con i rappresenti delle associazioni condivideremo incontri e un calendario virtuale per la facilitare la programmazione degli eventi che troveranno finalizzazione nell'inserimento finale dell'evento su un'apposita app messa a disposizione della cittadinanza.
Durante i primi due mesi del 2019 incontreremo le associazioni per presentare i progetti e poterli condividere ma anche daremo la possibilità e dare il giusto accompagnamento per conoscere e applicare la riforma del terzo settore.
Prosegue la linea politica dell'amministrazione di evitare, ove possibile, l'organizzare in proprio degli eventi culturali, ma vi sarà grande sostegno se ritenute d'interesse collettivo.
Pieno sostegno alle associazioni per la comunicazione dell'evento ma anche sulle fasi organizzative.
Daremo priorità per iniziative svolte in collaborazione tra più associazioni.
Tutti gli aventi ricorrenti annuali avranno il sostegno dell'amministrazione.
Verrà formalizzata la collaborazione con storici locali sul materiale lasciato dal maestro Nilo Pes purtroppo non avvenuto nel 2018.
Daremo seguito, trovando un'idonea collocazione, alle statue lignee di Emilio Verziagi, tolte dal Parco di Villadolt alcuni anni fa, il cui restauro è iniziato nel 2018.
Sarà garantita alla Pro Fontanafredda la continuazione della "Festa di primavera" e i "Sapori dell'acqua" con una revisione nei fondi e di una maggiore collaborazione tra associazioni, compresa l'istituzione di tavoli tecnici organizzativi per eventi di una certa complessità.
La collaborazione con la manifestazione BRUDSTOCK sarà garantita trovando ulteriori sinergie con l'amministrazione Regionale e/o enti locali limitrofi, per rivedere alcuni aspetti logistici e operativi.
La collaborazione con l'associazione Civiltà dell'Acqua ripresa nel 2018 dove il comune di Fontanafredda è membro del consiglio direttivo sarà garantita con una presenza costante nei vari tavoli di lavoro.
Il progetto, lasciato nel 2014, "Alla scoperta del Denthelen" per la riscoperta delle nostre risorgive e di manufatti dimenticati attinenti alle tematiche sull'acqua si spera trovi una compiuta azione nel 2019 all'interno del PSR in cui abbiamo ritenuto possa essere una fonte di finanziamento oppure con altre forme di collaborazione.
L'assenza di un luogo dedicato e in pieno possesso dell'amministrazione comunale come quello del centro polivalente "Risorgiva" rimane sempre una criticità in quanto qualsiasi attività culturale non trova spazi adeguati. Per questo motivo continuiamo e operiamo per trovare soluzioni alternative e/o temporanee.
Continua il sostegno dato ai corsi di Patchwork, uncinetto e attività manuali e salute, visto che nel 2018 abbiamo trovato idonea sede.
Sostegno e attenzione alle cerimonie istituzionali.
La cultura verrà rafforzata quale area integrante delle attività della scuola, biblioteca, politiche giovanili e politiche sociali.
Durante tutto l'anno saranno svolte una serie di concerti mantenendo i momenti classici con concerti di musica al chiuso e all'aperto, il concerto in Villa Zilli sempre con il fine di conoscere gli angoli più belli del nostro territorio.
Nei primi tre mesi del 2019 ripeteremo la rassegna teatrale per i ragazzi con il fine di favorire l'attività di partecipazione dei ragazzi e adulti alla scuola di teatro che tanto successo ha avuto nel 2018.
Con il Teatro Verdi di Pordenone si proseguirà la collaborazione con il nostro comune su alcuni eventi in cui il nostro Comune è partner.
Continua l'attività della scuola di teatro per adulti.

Daremo sostegno al Meeting Music del Festival di Venezia in Musica il cui partener locale è il Coro Contrà Camolli.
I cori presenti nel territorio avranno l'attenzione che l'amministrazione ha sempre dato loro.
Nel 2019 proseguirà l'azione di verifica e pianificazione sullo stato di fatto delle convenzioni in essere tra comune e associazioni, al fine di pianificare e dare un minimo di certezza alle associazioni sul futuro della propria sede.
Entro il 2019 la sede dell'associazione Carabinieri in Congedo di Fontanafredda sarà operativa presso l'ex sede del Pediatra di base.
Continuerà nel 2019 l'azione intrapresa nel 2018 sul censimento dei diversi "lasciti" donati da associazioni e cittadini su: opere, libri, quadri ecc al fine che non vengano "dimenticati" o, peggio, persi.
Verranno valutate alcune richieste per l'assegnazione del "Sigillo d'Oro" che l'amministrazione comunale attribuisce ai cittadini che hanno operato concretamente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola e dello sport, con varie iniziative di carattere sociale, assistenziale e umanitario, collaborando alle attività della pubblica amministrazione.

Biblioteca

Tutto lo sforzo di rilancio della biblioteca intrapreso nel 2018 troverà nel 2019 piena attuazione visto anche che da agosto 2018 è stato affidato il servizio per la gestione della biblioteca alla Cooperativa Ascaretto Servizi S.r.l.
Avendo a disposizione una figura di bibliotecaria e una persona di supporto ci permetterà di iniziare e rendere stabili momenti "culturali quali presentazioni libri mensili, notiziari, eventi in maniera strutturale.
Vogliamo che la biblioteca sia luogo di scambio e d'incontro e i segnali positivi avuti nel 2018 ci fanno ben sperare.
La collaborazione con l'associazione "La Compagnia dei Mangialibri" sarà garantita sviluppando e proseguendo attività come le letture animate, angolo piccini, concorsi e laboratori.
La sala del II Piano presso i locali della biblioteca, oltre al svolgere l'azione di studio e incontro tra persone sarà predisposta per incontri culturali e finirà di essere arredata con le tecnologie necessarie. Potremo cosi continuare a sviluppare attività nell'ambito della promozione e diffusione della lettura mediante lo svolgimento di attività culturali, educative, artistiche connesse alla formazione e allo sviluppo dell'individuo.
Il Servizio Biblioteca sarà aperto per visite per i ragazzi dell'Istituto durante gli orari scolastici in cui verrà anche esposto il funzionamento di una struttura bibliotecaria, come fare ricerca utilizzando il materiale cartaceo e quello digitale, e per i più piccoli ci saranno letture animate: il tutto su richiesta delle scuole interessate, siano esse statali che private.
Garantita, dopo anni di pausa, l'acquisto di nuovi libri e DVD con un appalto triennale.
Verificheremo la fattibilità di abbonamenti a giornali e riviste.
Garantita e supportata la rubrica "Il filo di Loretta" grazie all'inserimento lavorativo (accordo SIL di Pordenone – assessorato Servizi alla Persona) in cui i lettori troveranno, un valido aiuto per l'orientamento alla lettura.
Renderemo operativo a tutti i livelli il sito web della biblioteca rendendo operativo l'aggiornamento del sito della Biblioteca che raccoglie, oltre alle informazioni del servizio, una vetrina di novità, gli eventi della stessa, il catalogo interno e l'archivio fotografico.
Proseguirà il grande lavoro iniziato nel 2018 sulla catalogazione del pregresso rimasta ferma in questi anni, oltre che del materiale di nuovo acquisto.
Anche dal punto di vista estetico realizzeremo alcuni accorgimenti, anche con la collaborazione di enti esterni all'amministrazione come ad esempio l'orologio campanario di proprietà della Parrocchia dell'Assunta di Vigonovo all'ingresso e nello spazio antistante della Biblioteca il cui restauro è iniziato nel 2018.
Daremo la possibilità a neo laureati del comune di Fontanafredda che hanno prodotto tesi di laurea d'interesse locali, di poter fare serate di presentazione dei loro lavori chiedendo anche l'acquisizione degli elaborati per la biblioteca.

5 – "Fare" insieme ai giovani e per i giovani (Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero)

Le politiche dedicate ai giovani hanno come riferimento molte realtà nelle quali i ragazzi diventano protagonisti

e responsabili delle loro scelte e possano ricevere stimoli continui, offrendo loro occasioni per avvicinarsi al mondo del lavoro.
Strategico sarà favorire l'aggregazione e le iniziative di gruppo, nonché a sostenere i progetti che promuovono la cultura del 'fare insieme', in accordo con l'ispirazione del "Patto educativo di corresponsabilità territoriale".
Percorsi e progetti terranno conto della mobilità dei giovani di oggi e della globalità delle problematiche, per agire insieme ai Comuni limitrofi, con i quali condividiamo molte casistiche sociali.
C'è l'intenzione di porre in essere programmi di sensibilizzazione e di informazione per prevenire fenomeni di dipendenza, violenza, pedofilia, in collaborazione con le scuole e le associazioni; attività di prevenzione per i fenomeni di disagio giovanile, attraverso educatori di comunità che lavorino in rete con le agenzie educative presenti sul territorio, sviluppando processi di integrazione sociale;
Sviluppo del Tavolo sulle Politiche Giovanili, con gli enti educativi territoriali.
Le associazioni presenti sul territorio necessitano di garanzie per lo svolgimento delle loro attività a favore dei nostri cittadini e non solo. L'amministrazione deve mettere in campo azioni di semplificazione burocratica e le garanzie di sostegno dovute.
C'è la necessità di garantire una sede stabile a quelle associazioni che hanno una storia oramai consolidata ed che operino per l'interesse della comunità; revisionare il regolamento per l'Albo delle Associazioni Comunali togliendo passaggi burocratici inutili e facilitando i rinnovi annuali; collaborare nell'attuare sinergie per la ricerca di fondi necessari al sostegno delle varie iniziative; mettere a disposizione personale, risorse e strutture del comune in tutte le iniziative ritenute strategiche e d'interesse per la comunità; aiutare coloro organizzano manifestazioni, a superare le problematiche riferite alla parte burocratica, anche realizzando eventi formativi dedicati; garantire tempi di erogazione dei contributi al fine di dare certezza sulla programmazione condivisa con l'amministrazione e sull'attività d'interesse per la comunità; garantire un adeguato sostegno per la parte promozionale degli eventi.
Potenziare l'offerta sportiva tramite la collaborazione delle associazioni sportive operanti nel territorio.
Rendere stabile la Festa dello Sport come momento di promozione delle attività delle associazioni sportive e come offerta ai giovani di stili di vita sani. Diffondere nelle nuove generazioni i valori dello sport.
Sostenere le associazioni sportive che organizzano incontri formativi con lo psicologo dello sport per garantire un corretto approccio allo stesso da parte dei giovani atleti e dei genitori.
Evidenziare il ruolo educativo di allenatori e dirigenti sportivi per garantire una crescita equilibrata dei giovani.
Tenuto conto che l'ultimo studio puntuale sui giovani a Fontanafredda risale a circa 20 anni fa con uno studio osservazionale, riteniamo utile nel 2019 rifare uno studio puntuale sulla fascia giovanile 11-18 anni finalizzata a conoscere le abitutidini, luoghi criticità e positività al fine di poter rendere puntuali le azioni e le attività rivolte ai giovani da parte dell'amministrazione comunale, enti e associazioni locali e teritoriale di Area
Anche il 2019 sarà dedicato al confronto sul tema delle politiche comunali riferite ai giovani. Non avere luoghi d'incontro come il Centro polivalente Risorgiva risulta essere una grande criticità a cui dovremmo porre rimedio mettendo in sinergia le realtà locali e/o altri comuni e/o UTI.
Attive saranno le sinergie con le realtà parrocchiali quali ad esempio le attività estive.
Per i bambini 3- 6 anni sarà mantenuta l'attività estiva tramite concessione.
Con altre Associazioni che svolgono attività rivolte ai Giovani e alle loro Famiglie non mancheranno momenti di confronto (oltre che con lo studio sopra citato) anche attraverso il Tavolo Politiche giovanili che si ricordo che per tutto i mandato elettorale ha come slogan: "trovare un senso e discernere, una sfida per tutti".
La ristrutturazione della sala prove musica dei Giovani rimasta in stato di abbandono sarà resa operativa nel 2019.
Il concorso Teo 131 voluto dal Consiglio Comunale di Fontanafredda e seguito dall'assessessorato Servizi alla Persona che rappresenta un momento utile per riunire giovani a discutere e riflessere ogni anno su un tema specifico quest'anno avrà come tema: "... ma io sarò gentile. Debolezza o virtù?". L'amministrazione aprirà collaborazini con altri comuni limitrofi e scuole.
Nel 2019 terminerà e metteremo risorse economiche per una revisione delle attrezzature del Service, Luci e Audio di proprietà comunale che attualmente risulta nuovamente utilizzato per le attività culturali.
Verificheremo l'attivazione dell "Servizio Civile Nazionale (Universale)" attraverso l'accreditamento con altro Ente e lavoreremo per la "Consulta Giovani" con incontri vari coi soggetti del territorio che si occupano de ragazzi sempre in linea con lo studio sopra citato.

6 – Sport e crescita sana (Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero)

L'educazione sportiva in ambito giovanile va intesa, prima di tutto, come strumento di crescita sana.
L'Amministrazione intende valorizzare il lavoro svolto dalle associazioni sportive adottando strategie atte a favorire le loro attività. L'impegno vedrà la ricerca di sinergie tra strutture pubbliche e private.
Esso si concretizzerà in particolar modo nel:

- garantire la fruibilità degli spazi mediante l'adozione di una politica di gestione unica degli impianti sportivi comunali e con tariffe diversificate per l'utilizzo degli stessi;
- incentivare la conoscenza di sport diversi attraverso l'attività promozionale e lo scambio con altre realtà sportive, per la diffusione della pratica sportiva in collaborazione con le scuole, le associazioni sportive e Coni;
- realizzare il "Parco dello Sport", ovvero rigenerare l'area che va dalla nostra nuova piscina al palazzetto dello sport creando così un'area attrezzata sicura e moderna, un modello unico nel suo genere;
- incentivare l'utilizzo degli spazi verdi di ampia consistenza per una pratica motoria e sportiva libera e adatta a tutte le età, anche con l'individuazione di percorsi ambientali;
- inserire le strutture sportive nel Piano di Manutenzione Programmata per manutenere le aree di gioco e quelle sottoposte ad usura;
- rigenerare quelle aree sportive ad uso pubblico, anche private, dove poter svolgere attività sportive differenziate.

Anche nel 2019 verrà organizzata la Festa dello Sport, probabilmente a maggio dopo aver sentito le associazioni convocando un'apposita riunione.
Si cercherà anche di organizzare un evento con il coinvolgimento di atleti diversamente abili.
A fine 2018 è partito un progetto per la promozione dell'attività motoria nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo.
Sono stati organizzati a fine 2018 e proseguiranno anche nel 2019 alcuni incontri formativi con lo psicologo dello sport per garantire un corretto approccio allo stesso da parte dei giovani atleti e dei genitori ed

evidenziare il ruolo educativo di allenatori e dirigenti sportivi per garantire una crescita equilibrata dei giovani.

7 – Risorgive; acqua; fauna e flora: bellezza e peculiarità del nostro Comune. Valorizzazione del territorio (Missione 7 – Turismo)

La promozione deve passare attraverso una nuova cultura che concepisce il territorio come il risultato di un equilibrio tra crescita economica, rispetto dell'ambiente, protezione delle proprie radici e qualità della vita.
La sinergia pubblico-privato e la collaborazione fattiva con le associazioni del commercio, dell'agricoltura, della cultura e del volontariato locali permetteranno di organizzare e/o proseguire i vari eventi che valorizzano le peculiarità del nostro territorio.
Saranno promossi eventi per celebrare le festività natalizie con i cittadini e in particolare con bambini, puntando sulla tradizione ma anche su aspetti diversi, come il cibo e l'enogastronomia, lo sport e la cultura.
Le risorgive, i corsi d'acqua, la fauna e la flora locali, sono le vere peculiarità del nostro Comune. Riconosciamo in esso, nelle abitazioni e negli elementi costruttivi particolari delle antiche strutture paesane ciò che rende originale il nostro ambiente.
Si intende perciò porre in essere una serie di azioni atte a valorizzare l'originalità del nostro patrimonio e tutte le sue potenzialità, per sviluppare un turismo interno volto alla riscoperta del territorio e della sua storia.

8 – Benessere del cittadino attraverso l'"ordine" del territorio (Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa)

La gestione del territorio è uno dei temi cruciali della vita di una comunità perché incide profondamente sulla salute, sul benessere e sulla qualità della vita dei cittadini di oggi e di domani. Intorno a questo tema si muovono, da sempre, interessi economici di grande entità e spesso di tipo speculativo per cui per porre in

essere una buona Amministrazione è necessaria una visione di insieme che frapponga il bene comune agli interessi del singolo. Pertanto risulta fondamentale:

- perseguire gli obiettivi di recupero e di rigenerazione delle costruzioni di antica formazione che caratterizzano, in modo particolare, il territorio;
- superare i limiti territoriali amministrativi, concertando la progettazione con i comuni limitrofi (area vasta);
- eseguire o aggiornare la mappatura delle reti tecnologiche (acquedotto, fognatura,...) e la gestione integrata con i livelli superiori (piano regolatore generale);
- valorizzare le aree verdi già esistenti, incrementando l'installazione di giochi sicuri e l'ordinaria manutenzione;
- rendere bello e pulito il nostro territorio con un piano sfalci e pulizia dei fossi pianificato e un minimo di decoro urbano favorendo la partecipazione di quei cittadini e di quelle associazioni che voglio vedere "bello" il proprio territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione quindi approntare un piano di manutenzione programmata con il quale procedere ad una revisione delle strutture di proprietà comunale e prevedere anno per anno gli interventi da adottare per il funzionamento e l'utilizzo proficuo degli impianti e degli spazi, con eventuale supporto di associazioni locali.
Nel corso del 2019 verranno intraprese una serie di iniziative atte ad aumentare la digitalizzazione degli strumenti a supporto degli uffici comunali per la gestione del territorio e della pianificazione edificatoria.
Si tratta di strumenti che saranno messi anche a disposizione dei cittadini per la consultazione del territorio.
Gli operatori potranno invece disporre di informazioni cartografiche digitalizzate al fine di aumentare il livello qualitativo della progettazione e permettere agli uffici tecnici del comune una migliore analisi di impatto e compatibilità non solo normativa, ma anche di tipo estetico e di contesto. Detti strumenti inoltre permetteranno di disporre di una visualizzazione volumetrica complessiva degli edifici collocati nel territorio sulla quale poter effettuare simulazioni di carattere espansivo o riqualificativo di singoli edifici e/o di intere aree urbane residenziali, pubbliche ed industriali.
Per tali attività tecnico specialistiche relative alla tecnologia informatica necessaria, a sistemi BIM Building Information Modelling e tecnologie avanzate di simulazione è intenzione affidare un incarico ad una struttura esterna di comprovata esperienza.
Nel corso della prima metà dell'anno c'è l'intenzione di conferire un incarico per la redazione del PEBA Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche che ci permetterà di provvedere all'adeguamento delle quasi 50 strutture di proprietà comunale e delle parti di viabilità dove si rendono necessari interventi di modifica per favorire l'accesso e la fruibilità alle persone diversamente abili.

9 – Tutela e valorizzazione dell'ambiente (Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

A tutela dell'ambiente e, in stretta connessione con la valorizzazione che dello stesso si vuole fare, si intende:

- avviare un percorso atto a favorire la collaborazione con le associazioni interessate a riqualificare i luoghi di interesse ambientale, storico- culturale e agro-alimentare (parco delle Ferrade, chiesetta S. Antonio Abate, lavatoio Dhentelen);
- individuare e ripristinare i progetti delle vie agricolo-naturalistiche percorribili a piedi, in bicicletta;
- collaborare con le associazioni che si occupano di promozione del territorio e di cultura per la gestione e la valorizzazione delle iniziative espositive ed artistiche (Museo della Battaglia dei Camolli, Chiesetta di Romano);
- migliorare la gestione del verde pubblico;
- ridefinire e approfondire la gestione del servizio raccolta rifiuti, trovando con la società "Ambiente Servizi Spa" nuove forme trasparenti sui costi e ricavi della società per stabilire un equilibrio tra esigenza ecologica di raccolta e risparmio per cittadini, imprese ed attività commerciali;
- rivedere il regolamento di pulizia rurale, tenendo presenti le esigenze dell'agricoltura locale, in particolare la manutenzione di siepi, fossati, alberi e campi adiacenti alle strade;
- ampliare le aree di salvaguardia ambientale potenziando il patrimonio arboreo;

- sostenere le iniziative rivolte all'attenzione e alla cura degli animali.

10 – Miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di opere strategiche (Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità)

Gli interventi in ambito viabilità riguarderanno il programma di asfaltature delle strade a cominciare da quelle a maggior degrado e maggiormente trafficate. Il programma asfaltature ha già avuto inizio nel corso del 2018 e ha permesso di riqualificare un tratto di Via Gortani, un raccordo di immissione in un'area residenziale in prossimità di Ronche che era ancora in terra battuta e di riqualificare il tratto di Via Puccini che porta fino all'Incrocio in centro a Vigonovo. Sono stati eseguiti lavori di asfaltatura in via Leopardi in prossimità di Vigonovo e nella Zona Industriale La Croce. E' stata da poco terminata la rotonda in corrispondenza dell'incrocio a sud della base Nato di Aviano sulle strade che portano Verso Budoia, Castel d'Aviano e Roveredo. Di prossima realizzazione un'altra rotonda in prossimità di Ceolini sulla Provinciale nell'intersezione con Via Marconi.

Si precisa che, grazie all'esternalizzazione del servizio di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale attraverso affidamento in house alla ditta "GSM Spa" di Pordenone effettuato ad aprile 2018, viene garantita la regolarità degli interventi e la tempestiva risoluzione delle problematiche che vengono a determinarsi. Questo ha permesso una maggiore efficacia nella gestione e un abbassamento della spesa, dovuto ai risparmi anche procedurali.

11 – Potenziamento del gruppo di volontari di protezione civile (Missione 11 – Soccorso civile)

E' intenzione dell'Amministrazione potenziare le attività del gruppo di protezione civile attraverso una adeguata dotazione strumentale ed una costante formazione.

12 - Realizzazione del servizio di sportello famiglia
Costruzione di nuovi loculi
Potenziamento delle sinergie con altri soggetti "sociali" (Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

In questo tempo di paure e speranze, di crisi che non è solo economica e sociale ma culturale e morale, vogliamo e dobbiamo essere vicini alle persone in difficoltà e alle loro famiglie. Lo si può fare lavorando in rete e in continua relazione con enti e associazioni dentro e fuori il territorio comunale.
Lo sforzo iniziale sarà di ricostruire i percorsi virtuosi in essere prima della precedente amministrazione come il progetto dell'Area Salute: cercheremo di ricreare la condizione di reciproca fiducia tra comune ed enti preposti che aspettano di ritornare a parlare con amministratori che garantiscano stabilità e concretezza.
Con la direzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", ci impegniamo a riaprire un tavolo di discussione per l'utilizzo dei locali di loro proprietà ricreando le condizioni anche con i medici di medicina generale per arrivare a discutere sulle aggregazioni di medici.
Sostegno alle associazioni locali che operano con attività concrete per i nostri anziani favorendo maggiori sinergie tra esse e i servizi sociali, medici di medicina generale e associazionismo.
La realizzazione Casa di Riposo per poter concretizzare la sua realizzazione nel nostro territorio.
Attenzione verso gli anziani con forme di progettazione come "L'abitare sociale".
Salute e sociale sarà considerata come unica area assieme a istruzione, cultura e associazionismo che si occupano concretamente di assistere le persone sul nostro territorio e che rappresentano punti di riferimento per tutta la popolazione provinciale di Pordenone.
Ripristino del tavolo sociale e delle povertà con tutti i soggetti attivi nel nostro territorio.
Promuoveremo attività legate ad un sano stile di vita attraverso incontri e conferenze; saremo a sostegno di Enti e associazioni che promuovono con i commercianti locali il recupero di prodotti alimentari in scadenza e loro distribuzione ad enti od utenti con un riconosciuto bisogno da parte dei nostri servizi sociali.
La salute delle persone è molto legata alle disuguaglianze sociali e all'assenza di un lavoro per un reddito che

permetta di vivere degnamente.
Garantiremo progetti di inserimento lavorativo specifico per utenti svantaggiati (per la perdita di lavoro o in particolari condizioni di disagio o abbandono) per consentire un loro reinserimento lavorativo e sociale.
Realizzazione e potenziamento del servizio di sportello famiglia in modo che diventi un punto di contatto per dare informazioni, supporto ed aiuto alle presone che per particolari condizioni necessitano di supporti di varia natura previsti dalla normativa nazionale e regionale.
Fare dello Sportello Famiglia lo snodo per le richieste dell'associazionismo locale.
Continuare ad avvalersi del supporto in attività di volontariato da parte degli LPU inviati in Comune dalla Procura della Repubblica.
Reimpostare su nuove basi la tematica del benessere animale attraverso l'opera di sensibilizzazione da parte di associazioni operanti nel settore.
Aderire a progetti di supporto presentati da dette associazioni prevedendo l'erogazione di un contributo a ristoro delle spese sostenute.
Organizzazione di incontri conoscitivi sul tema per creare una nuova consapevolezza nella cittadinanza.
Impostare su nuove basi il rapporto contrattuale con il Canile di Villotta in qualità di gestore del servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi e degli animali d'affezione.
Nel 2018 abbiamo favorito l'accreditamento dell'associazione UILDM con l'Azienda Sanitaria e nel 2019 troveremo idonea quantificazione.
Sostegno alle iniziative da parte delle associazioni che favoriscono stili di vita sani e di prevenzione come ad esempio i gruppi di cammino con i quali a fine 2018 abbiamo collaborato per la parte di comunicazione.
Un lavoro importante sarà rivolto ai servizi in delega dati all'Azienda Sanitaria territoriale.
Verranno monitorate e garantite attività in sinergia con il PAL dell'AAS n. 5.
Si prosegue l'accompagnamento e la sostenibilità ai gruppi di mutuo aiuto in campo sanitario.
Garantito il "Parkinson Day" e le attività di questa associazione.
Garantiremo al Consiglio Comunale di Fontanafredda, la presenza del responsabile del Coordinamento Socio Sanitario e di Ambito per illustrare le linee di azioni annuali che abbiamo condiviso nell'assemblea provinciale e di Ambito in cui comunque viene garantita e l'azione dell'Assessore Servizi alla Persona.
Il 2019, alla luce degli sviluppi normativi degli ultimi mesi del 2018, imporranno un grande lavoro di confronto con gli altri comuni limitrofi sul futuro organizzativo dell'Ambito Socio Assistenziale.
Si lavorerà per dare ai cittadini di fontanafredda servizi e politiche socio assistenziali di qualità ma con il principio della sussidiarietà con l' Unità Operativa Territoriale di Fontanafredda.
La linea politica sarà di proseguire nell'opera di riorganizzazione iniziata, con il 2010 e da qualche anno ingessata, con maggiore inclusione e impegno delle attività verso il territorio di Fontanafredda. Metteremo al centro le necessità della persona e delle famiglie assieme ad una maggiore soddisfazione del personale che opera nelle nostri sedi per favorire la stabilità dello stesso ma ci sarà il tentativo di rendere l'attività di Regia alta dell'ambito al di fuori di un comune capo fila essendo questa soluzione troppo vincolante per le norme di funzionalment degli enti locali.
Garantita la presenza dell'assessore al gruppo di lavoro con gli assessori competenti dei Comuni dell'Ambito, per lavorare con gli operatori su temi specifici condivisi ed emergenti.
Le azioni saranno in linea e in continuità con i dati emersi dal profilo di comunità.
Proseguirà il tavolo condiviso comunale sulle povertà iniziato a fine 2017 con i principali soggetti operanti nel territorio confrontandosi sui temi sociali e condividendo le azioni legate ai bisogni dei
cittadini.
Le azioni principali da mantenere e continuare, da parte dell'amministrazione comunale, saranno quelle previste dalle norme vigenti. Rivedremo la procedura per la liquidazione dei fondi per le famiglie numerose, proseguiranno tutte le azioni quali Carta Famiglia e Carta d'Argento.
Il tema della realizzazione della casa di riposo avrà piena attuazione nel 2019 in linea con quanto previsto dalle linee programmatiche di mandato approvate con Delibera Consigliare Comune di Fontanafredda n. 26 di data 9 agosto 2017.
Con le due associazioni GEL e AIFA ci sarà sinergia di servizi con tavoli condivisi per trovare modalità di azione con la nuova legislazione regionale dedicata all'invecchiamento attivo.
Proseguirà la revisione degli alloggi di proprietà comunale e degli attuali occupanti iniziata nel 2018.

Lo "Sportello InformaFamiglie" attivato nel 2018 sarà punto di riferimento comunale per cittadini, famiglie e associazioni, svolgendo un'azione di informazione e orientamento rispetto ai seguenti temi: agevolazioni e contributi; iniziative specifiche di promozione del benessere e di progetti in ambito educativo, scolastico e sociale; servizi alla persona; interventi a sostegno del singolo e delle famiglie nell'affrontare situazioni di difficoltà; informazioni sugli eventi promossi dalle associazioni locali. Il tutto sarà garantito con attività specifiche con un front office per il cittadino che darà: informazioni ai contributi comunali e regionali; predisposizione e inserimento dati per processare la domanda di Carta Famiglia; Bonus energia elettrica; Bonus Bebè; Pannolini; contributi per trasporto
scolastico (Regione); contributo libri testo (Regione) etc.; Informazioni sui servizi al cittadino: Pedibus (servizio di accompagnamento a scuola a piedi degli alunni delle elementari e medie inferiori da parte di adulti); attività estive (Punti verdi); organizzazione gruppi di cammino etc.; informazioni su attività e iniziative rivolte alla promozione della salute; Iniziative Culturali proposte dal Comune; Informazioni rispetto a pratiche fiscali: ISEE; 730; mod. UNICO.
Inoltre sarà Punto di ascolto per sostenere, orientare i singoli cittadini e le famiglie.
Lo sportello "InformaFamiglie" garantirà le attività escluse dall'Ambito ma con valenza trasversale all'informazione ed erogazione di servizi alle famiglie.
La sede dello sportello sarà nell'edificio in cui è ospitata anche la biblioteca.
Lo sportello "Informa-Famiglie" garantirà le attività escluse dall'Ambito ma con valenza trasversale all'informazione ed erogazione di servizi alle famiglie.
Nel 2019 si consolideranno e potenzieranno le azioni dello Sportello facendolo diventare anche punto di contatto con l'associazionismo locale.
Con il coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale andremo a definire azioni specifiche al fine della sensibilizzazione e supporto sul tema dell'Amministratore di Sostegno possibilmente con l'istituzione di una commissione speciale dedicata a questo tema.
L'Amministrazione, attraverso l'Assessorato dei Servizi alla Persona, ha attivato nel 2018 con l'Azienda Sanitaria territoriale e il SIL un percorso d'inserimento lavorativo per persone con disabilità. Il progetto proseguirà anche nel 2019 tramite un suo potenziamento attraverso l'utilizzo delle potenzialità del beneficiario al fine di offrite un ulteriore servizio all'interno della biblioteca e dello sportello famiglia.
Il progetto denominato "Il filo di Loretta", che consiste nella recensione di libri, ha già avuto un riscontro positivo da parte dell'utenza.

Benessere Animale

Per quanto riguarda la tematica del benessere animale l'amministrazione nel 2019 intende agire con le seguenti modalità:

1. servizio di ricovero, custodia e mantenimento, dei cani randagi e animali d'affezione.
   A fine 2018 è stato aggiudicato l'appalto per il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi e animali d'affezione comuni di Fontanafredda, Porcia, Zoppola - periodo 2019-2022", L'obiettivo numero uno sarà quello di effettuare un controllo costante della spesa e della gestione. Un controllo certamente documentale, ma anche sul posto, al fine di monitorare innanzitutto il grado di benessere degli ospiti della struttura, con l'obiettivo di ridurre al minimo – laddove possibile – la loro permanenza nel luogo di ricovero.
2. promozione delle adozioni di cani e gatti ospiti di strutture attraverso questi strumenti: revisione del Regolamento per le adozioni di cani (e gatti) ricoverati in struttura, verifica costante della vetrina "Adotta un amico FVG" di cui alla LR 20/2012, realizzazione nel sito istituzionale di un link ad una pagina dedicata e costantemente aggiornata, diffusione delle informazioni anche in altri luoghi ed altri canali che verranno individuati.

Tutela degli animali

Intendiamo

- raccogliere, organizzare e diffondere le informazioni utili per chi detiene animali d'affezione, innanzitutto sistematizzandolo all'interno del Comune stesso (uffici e sito istituzionale) anche

attraverso l'aggiornamento della modulistica (laddove necessario), ma magari anche attraverso la apertura di uno sportello animale dedicato, qualora si riuscirà a raggiungere un accordo con associazioni impegnate nella tutela degli animali;
- aggiornare la BDR degli animali d'affezione con costanza ed in modo puntuale, anche al fine di individuare le anomalie e le situazioni da tenere sotto controllo
- organizzare incontri formativi, informativi e di sensibilizzazione per parlare di animali (e di animali di affezione – cani e gatti – in particolare), rapporti uomo-animale, importanza e vantaggi del contenimento delle nascite per gatti – non solo di colonia, ma anche per i gatti padronali (a tal proposito, seguiremo da vicino la sperimentazione in atto nei comuni di Sacile e Pordenone).

Per perseguire questi obiettivi ci rapporteremo con associazioni impegnate nella tutela animali con cui desideriamo instaurare un rapporto di stretta collaborazione.

Colonie feline

Continuerà l'attività di monitoraggio dei gatti viventi in libertà all'interno delle colonie feline censite e registrate in BDR. Attualmente vi sono sul territorio 27 colonie feline accreditate, per un totale di circa 180 gatti, ci cui circa 50 gatti non ancora sterilizzati.
Il primo compito è quello di perseguire l'attività di contenimento delle nascite, mediante le
sterilizzazioni di tutti gli esemplari adulti. Le sterilizzazioni massive hanno il duplice scopo di contenere la popolazione felina e di ridurre il rischio di contagi, nell'interesse degli stessi gatti liberi nonché di tutti i cittadini, soprattutto di chi detiene gatti padronali.
Per fare questo si ritiene necessario, in sintonia con quanto disposto dalla LR 20/2012:
convenzionarsi con veterinari privati, perché gli attuali tempi di attesa dei veterinari pubblici (ambulatori AAS n. 5) sono tali da non riuscire a garantire le sterilizzazioni necessarie e pertanto la popolazione felina cresce senza sosta, così come i rischi di contagi, anche gravi, tra i gatti; continuare a fare formazione ai volontari e referenti di colonie (primo incontro 29.10.2018) nell'interesse generale di perseguimento del benessere animale che si traduce non soltanto nell'attività di contenimento delle nascite ma, più in generale, nella cura della salute e delle condizioni di sopravvivenza delle colonie feline, anche tramite associazioni ed enti.
Provvederemo all'istituzione del registro dei volontari che accudiscono i gatti liberi così come previsto dalla legge regionale.
Per perseguire questi obiettivi ci rapporteremo con associazioni impegnate nella tutela animali con cui desideriamo instaurare un rapporto di stretta collaborazione.

Circolazione dei cani

Per quanto riguarda la circolazione dei cani nel territorio, intendiamo dare attuazione fattiva a quanto disposto dalla normativa: deve essere chiaro quali sono gli **obblighi per chi conduce un cane** in luogo pubblico o aperto al pubblico e quali siano le limitazioni alla loro circolazione, nel pieno rispetto della legislazione vigente, che persegue il più generale **diritto alla mobilità** dei cani sul territorio, nelle aree verdi, negli esercizi commerciali e pubblici.
Intendiamo inoltre realizzare un'area di sgambatura cani.

Al centro delle azioni poste in essere dall'Amministrazione anche la gestione dei cimiteri comunali, con particolare riguardo alla costruzione di nuovi loculi ed una razionalizzazione del sistema attualmente in uso relativo alle tombe di famiglia.

13 – Innovazione ed iniziative di sviluppo per il commercio locale (Missione 14 – Sviluppo economico e competitività)

Il Comune darà il proprio patrocinio e la collaborazione a chi proporrà progetti, dibattiti e azioni dirette a sostenere le attività produttive e a valorizzare le peculiarità del territorio.
In particolare si intende:

- aprire tavoli di confronto con i soggetti interessati per stabilire forme appropriate per mantenere il sistema economico in equilibrio;
- sostenere le attività commerciali e dei pubblici esercizi per ampliare la propria offerta commerciale creando un tavolo dedicato atto a condividere sinergie per creare eventi;

- revisione e aggiornamento dei regolamenti riguardanti il commercio;
- agevolare la partecipazione al mercato contadino e la sua organizzazione, in base alle proposte che emergeranno dai tavoli tecnici, per incoraggiare la filiera a chilometro zero;
- impegnarsi a realizzare incontri periodici dedicati al confronto e sostegno degli agricoltori;
- realizzare un'opportuna cartellonistica al fine di promuovere le attività agricole valorizzando i loro prodotti;
- creare l'opportunità affinché eventi formativi relativi al mondo agricolo e commerciale siano realizzati sul nostro territorio;
- favorire la creazione di una rete tra i produttori.

Per quanto riguarda l'innovazione è intenzione dell'Amministrazione aggiornare e implementare l'informatizzazione del Comune al fine di rendere più efficiente ed efficace la gestione amministrativa dell'Ente e di dare un migliore servizio al cittadino.
Utilizzando i servizi informatici di INSIEL (Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. società in *house* della Regione FVG) che progetta e gestisce per conto della Regione, sarà possibile raggiungere questo importante obiettivo.
Saranno per questo attivati i seguenti servizi informatici, alcuni dei quali già attivati nel 2018:

- ***SITO WEB Liferay***

Sviluppo di un nuovo sito web istituzionale tramite la piattaforma Liferay fornita da INSIEL.
La piattaforma ricopre un ruolo centrale nello sviluppo e nella strategia di digitalizzazione delle aziende e delle pubbliche amministrazioni a livello mondiale.
Il risultato sarà di avere un portale più semplice per l'utilizzo e allo stesso tempo più performante.

- ***GESTIONE Patrimonio Immobiliare***

Per gestire in maniera integrata, efficiente ed efficace il Patrimonio dell'Ente con la contabilità utenza, la contabilità condominiale e la manutenzione degli immobili.

- ***ASCOT Web Self Service dipendente*** *(attivato 2018)*

Consente di ridurre notevolmente tempi e spese di gestione di modulistica cartacea quali ad esempio giustificativi, richieste di missione, cedolini stipendio e situazioni di presenza e assenza migliorando quindi l'efficienza e la qualità del processo e aumentando la rapidità decisionale.

- ***START Evolution*** *(attivato 2018)*

Per la ricerca dati a connotazione territoriale, sia cartografici che alfanumerici, e metterli in relazione tra loro attraverso un meccanismo di scambio di informazioni quali il codice fiscale di una persona, il numero civico o i riferimenti di una particella catastale.
All'interno della piattaforma, dopo la georeferenzazione, sarà inserita anche la cartografia digitale del PRGC .

- ***GIFRA Protocolo - GIFRA Visura Web - GIFRA Iteratti*** *(attivato 2018)*

L'ambiente GIFRA integra in un'unica piattaforma la gestione degli applicativi Protocollo Web, Iteratti e Visura.
L'applicativo Protocollo Web permette di effettuare la registrazione di documenti di rilevanza istruttoria all'interno di una Pubblica Amministrazione.
Visura Web Visura è lo strumento utilizzato per le interrogazioni sui registri del protocollo informatico.
L'applicativo Iteratti realizza una gestione dei flussi documentali in integrazione con l'ambiente di protocollo.

- ***FVGVoIP***

Per comunicare in maniera semplice e funzionale e a costo zero con una piattaforma di comunicazione avanzata che si basa sulla tecnologia Voice Over IP, che consente di eseguire conversazioni telefoniche attraverso una semplice connessione alla rete.

Sarà anche attivata nel corso del 2019 una App che consenta una comunicazione tempestiva tra Amministrazione e Cittadini (e viceversa) perché siano costantemente aggiornati su ciò che accade nel territorio.

- ***TABELLONI ELETTRONICI Informacittà***

Installazione di tabelloni elettronici Informacittà presso la sede del Comune e nel centro di Fontanafredda per comunicare con i cittadini in tempo reale con display a LED che permettono di visualizzare messaggi testuali e immagini grafiche, organizzando le informazioni su più righe e su più pagine, che si alternano automaticamente tra loro.

- ***COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA per uso pubblico***

Per promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica e rispettare l'ambiente nel nostro comune, si individueranno le zone e le aree più idonee per l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica degli autoveicoli.

Un grande sforzo sarà fatto per la valorizzazione dei dipendenti e della loro professionalità con corsi di formazione affinché acquisiscano competenze e restino sempre aggiornati nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.
Il coinvolgimento dei dipendenti permetterà di svolgere le mansioni in modo più efficiente aumentando la produttività e migliorando i servizi forniti dall'Ente al Cittadino.

14 – Attivazione forme di sostegno al precariato (Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale)

Compatibilmente con i progetti promossi dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'Ente si propone di continuare la propria partecipazione ai progetti "Cantieri di lavoro" ed "LSU". Verranno altresì valutate altre forme di intervento diretto atte al sostegno all'occupazione e alla formazione.

16 – Revisione del regolamento di polizia rurale
Promozione dei prodotti tipici locali (Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)

Gli obiettivi strategici innanzi riportati sono già di fatto stati esposti precedentemente, essi infatti sono parte del progetto più generale di promozione e sviluppo del territorio, sia attraverso la cura "fisica" dello stesso che attraverso la sua valorizzazione in termini di peculiarità.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Secondo il PNA 2013 il Piano anticorruzione contiene:

a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di corruzione, "*aree di rischio*";
b) la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;

c) schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA.

Analisi del contesto

L'Autorità nazionale anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Il PNA del 2013 conteneva un generico riferimento al contesto ai fini dell'analisi del rischio corruttivo, mentre attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

Contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.
Si riportano pertanto i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro Alfano alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, disponibile alla pagina web:
http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=elenco_categoria Per la Provincia di Pordenone, risulta quanto segue (estratto da pag. 277- 283).

Contesto interno

L'inquadramento del Contesto Interno all'Ente richiede, invece, un'attività che si rivolge, appunto, ad aspetti propri dell'Ente, ovvero a quelli collegati all'organizzazione e alla gestione operativa che possono costituire ottimo presupposto di influenza e di sensibilizzazione in negativo della Struttura interna verso il rischio di corruzione; ecco perché, non solo è richiesta un'attività di conoscenza, di valutazione e di analisi, ma è richiesta, in parallelo, anche la definizione di un Sistema di responsabilità capace di impattare il livello di complessità funzionale ed operativa
dell'Ente.

Ed allora, devono emergere:

- elementi soggettivi, necessariamente le figure giuridiche coinvolte, definite nell'articolato, quali gli Organi di Indirizzo ed i Responsabili, intesi in senso ampio, unitamente alla Struttura organizzativa;
- elementi oggettivi: ruoli e responsabilità, politiche, obiettivi, strategie, risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie, qualità e quantità del personale, cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali), relazioni interne ed esterne.

In buona sostanza devono emergere i profili di identità dell'Ente nella loro totalità, in modo che il contesto interno emergente sia il più pertinente possibile e che quindi questo Piano possa esperire i propri effetti in maniera analoga e secondo l'indirizzo nazionale.

Formazione in tema di anticorruzione

La formazione è intesa come misura di prevenzione della corruzione, essa è strutturata su due livelli: livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale); livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.
Sempre secondo gli indirizzi del PNA 2013 il Piano anticorruzione reca:

a) l'indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;

b) l'individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
c) l'individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
d) l'indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
e) l'indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
f) la quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Il PTPC reca informazioni in merito (PNA 2013 pag. 27 e seguenti),:

a) adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
b) indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
c) indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

Infine, sempre ai sensi del PNA 2013 (pag. 27 e seguenti), le amministrazioni possono evidenziare nel PTPC ulteriori informazioni in merito a:

a) indicazione dei criteri di rotazione del personale;
b) indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
c) elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
d) elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;
e) definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
f) elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
g) adozione di misure per la tutela del *whistleblower;*
h) predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti.
i) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
j) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
k) indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
l) indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
m) indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTCP, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

I tagli imposti alla spesa pubblica per quanto concerne le spese di missioni ed aggiornamento del personale costituiscono un vero e proprio ostacolo nell'attività di prevenzione della corruzione. In considerazione delle limitate risorse finanziarie e dei limiti di legge, si procederà privilegiando la formazione interna, come tra l'altro già successo, a cura del Segretario Generale/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ove possibile ai corsi gratuiti messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione.

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione, Segretario comunale Avv. Angelo Raffaele Petrillo, individuato con provvedimento del Commissario n. 2 del 5.1.2017, si è insediato in data 22.12.2016 e da tale data vi sono stati positivi riscontri da parte di tutti gli attori coinvolti. A riprova di ciò si vedano i verbali delle conferenze dei servizi e le relazioni dei coordinatori sul rispetto dei tempi procedimentali sulle attività poste in essere per il Piano di prevenzione della corruzione dell'anno 2018. Il responsabile è stato coadiuvato, nell'espletamento delle proprie
funzioni dai coordinatori d'area.

Stante il difficile compito assegnato al RPCT, il legislatore ha elaborato un sistema di garanzia a tutela di tale soggetto, al fine di evitare ritorsioni nei confronti dello stesso per l'esercizio delle sue funzioni ai sensi dell'art. 1, co. 7 e co. 82, l. n. 190/2012, art. 15, co. 3, del d. lgs. 39/2013.

Gli organi di indirizzo

L'art. 1, co. 8, l.190/2012 stabilisce che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di

programmazione strategico-gestionale e del PTPC". Tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli che la legge attribuisce al RPCT per la predisposizione del PTPC nonché per la verifica sulla sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano.
La Giunta comunale adotta il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Regione Friuli Venezia Giulia2, adotta inoltre tutti gli atti di indirizzo e di carattere generali finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il ruolo della "Conferenza dei servizi".

Molte delle azioni più significative (ed obbligatorie) già previste dall'ordinamento nonché molte di quelle specificamente previste dal piano devono essere organizzate, impostate e presidiate orizzontalmente (ad es. codice di comportamento, misure relative al sistema informatico, formazione, ecc). Pertanto i Coordinatori d'area vengono chiamati ad esercitare le funzioni ad essi assegnate dal presente piano in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione e ad assicurarne lo svolgimento nel quadro del coordinamento operativo assicurato da detto Responsabile all'interno della Conferenza dei Servizi, al fine di garantire la più efficace attuazione del piano.

Referenti di primo livello

I Responsabili di procedimento individuati ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento di organizzazione sono i referenti di primo livello per l'attuazione del piano relativamente a ciascuna attività o procedura attribuita alla loro responsabilità.
Nello specifico sono chiamati a:

- collaborare all'individuazione, tra le attività assegnate, di quelle più esposte al rischio corruzione e delle relative contromisure;
- informare il Coordinatore d'area di riferimento ed attivare tempestivamente le azioni correttive laddove vengano riscontrate mancanze/difformità nell'applicazione del Piano e dei suoi contenuti;
- provvedere a comunicare al Coordinatori d'area senza alcun ritardo eventuali interessi finanziari o conflitti di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del vigente codice di comportamento.

Referenti di secondo livello

I Coordinatori d'area sono i referenti di secondo livello e pertanto:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- assicurano l'applicazione delle contromisure previste dal Piano anticorruzione e la vigilanza sulla corretta attuazione da parte del personale dipendente delle relative prescrizioni;
- provvedono alla tempestiva segnalazione al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e dell'Illegalità delle anomalie registrate;
- il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, sulla scorta delle segnalazioni
- aggiorna e migliora il piano;
- procedono all'attivazione, compatibilmente con le condizioni operative, di misure che garantiscano la rotazione del personale addetto alle aree di rischio;
- verificano la corretta applicazione delle misure di contrasto secondo la periodicità e le modalità stabilite nel piano;
- partecipano all'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione.

Il personale dipendente

I dipendenti sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni del piano, anche in virtù degli obblighi di lealtà e diligenza che derivano dal rapporto di lavoro instaurato con il Comune di Fontanafredda, qualunque forma esso assuma.
L'art. 8 del d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 stabilisce che i dipendenti dell'amministrazione sono tenuti a "rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione".
In ragione di ciò tutti i dipendenti del Comune di Fontanafredda devono mettere in atto le misure di prevenzione previste dal piano: la violazione è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile quando le responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi e regolamenti. Ogni dipendente che esercita competenze su

attività sensibili informa i Coordinatori d'area di riferimento in merito al rispetto dei tempi procedimentali e a qualsiasi anomalia accertata, segnalando in particolare l'eventuale pericolo di un situazioni che possono portare alla mancanza del rispetto dei termini del procedimento assegnato o l'impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, spiegandone le ragioni.
I dipendenti, nell'ambito del doveroso rispetto del Codice di comportamento nel suo complesso, in caso di conflitto di interessi e/o incompatibilità, anche potenziale, sono tenuti ad astenersi, segnalando tempestivamente al Coordinatori d'area la situazione di conflitto.

L'Organismo Indipendente di Valutazione.

Anche l'Organismo Indipendente di Valutazione partecipa al processo di gestione del rischio e pertanto nello svolgimento dei compiti attribuiti deve considerare i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione. Svolge altresì i compiti connessi all'anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa.
Attualmente svolge le funzioni di OIV, il dott. Bruno Susio. L'OIV ha espresso il proprio parere sul Codice di comportamento ed è stato coinvolto durante la fase di predisposizione del Piano triennale della trasparenza.
L'OIV esegue inoltre i monitoraggi previsti dalle delibere 71/2013 e 77/2013 della Civit.
L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica quindi, anche ai fini della valutazione della prestazione individuale dei Coordinatori d'area, la corretta applicazione del Piano della prevenzione. L'OIV controlla l'attuazione ed il rispetto del Codice di comportamento da parte dei Coordinatori d'area: i risultati andranno considerati anche in sede di formulazione della valutazione annuale. Ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per i controlli interni le risultanze del controllo di legittimità successiva vengono infine trasmesse anche all'OIV.
I risultati delle verifiche effettuate dal Responsabile della Prevenzione della corruzione devono essere trasmessi anche all'OIV affinchè siano debitamente considerati in sede di predisposizione di proposte di modifiche ed aggiornamenti del Codice di comportamento dei dipendenti.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziario

L'Organo di Revisione Economico-Finanziario, di cui all'art. 234 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, è Organismo di collaborazione e di controllo e partecipa al Sistema dei Controlli Interni. Pertanto:

- prende parte attiva al processo di gestione del rischio, ai sensi dell'Allegato 1, par. B.1.2. del Piano Nazionale Anticorruzione;
- prende in considerazione, analizza e valuta, nelle attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione e i rischi connessi, e riferisce al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.

I collaboratori a qualsiasi titolo

I collaboratori a qualsiasi titolo devono osservare le misure contenute nel P.T.P.C. nonché nel Codice di comportamento, come disposto dallo stesso.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Il Comune di Fontanafredda gestiva l'Ufficio Procedimenti Disciplinare in unione con i comuni partecipanti e aderenti all'UTI Noncello. Tale funzione è in corso di revisione e reinternalizzazione, di conseguenza tutta la gestione del servizio andrà rivisitata. Per quanto concerne l'aggiornamento del Codice di comportamento l'art. 15 dello stesso prevede che le funzioni di vigilanza e monitoraggio nonché di aggiornamento del Codice, vengano effettuate dal Responsabile della Prevenzione della corruzione con l'ausilio dell'ufficio segreteria.

Gestione del rischio

Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio"

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro AREE seguenti:

AREA A:

acquisizione e progressione del personale: concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B:

affidamento di lavori servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni.

AREA D:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

AREA E :

- provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa; permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati; accertamento e controlli sugli abusi edilizi; gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari;
- gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS; gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio; accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;
- incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato); gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

A. L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione.

Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche

con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

- attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

B. L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto). Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando "probabilità" per "impatto". L'Allegato 5 del PNA, suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio. Fermo restando quanto previsto nel PNA, è di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi, cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento. Tali cause possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

Ad esempio, tenuto naturalmente conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

- mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti, ma soprattutto efficacemente attuati, strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

- discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
- rilevanza esterna: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
- complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
- valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);
- frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
- controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente.

Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

B2. Stima del valore dell'impatto

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine. L'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare "l'impatto", quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100%

del personale=5). Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.

Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.

Impatto sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio.

C. La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione". In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico "livello di rischio". I singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una "classifica del livello di rischio". Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

D. Il trattamento

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento". Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le "priorità di trattamento" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario delle misura stessa.

Il PTPC può/deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come: la

- trasparenza, che come già precisato costituisce oggetto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità quale "sezione" del PTPC;
- gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori;
- le misure ulteriori di trasparenza sono indicate nel PTTI, come definito dalla delibera CIVIT 50/2013; l'informatizzazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;

- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L'aggiornamento del piano, il processo di attuazione ed adeguamento

I contenuti del Piano triennale della prevenzione 2019-2021 dovranno trovare puntuale attuazione nell'ambito del Piano della Prestazione o degli altri strumenti di programmazione previsti dal vigente regolamento di organizzazione. Il rispetto delle misure già vigenti, il loro miglioramento e l'attuazione di quelle ulteriori previste costituiranno obiettivi trasversali o puntuali a seconda della
loro natura. In tale sede le azioni verranno articolate e declinate con maggiore dettaglio, individuando indicatori, misure, tempistiche e risorse.
Il processo di valutazione del personale dovrà rendere evidente il grado di applicazione del piano ed in particolare l'OIV valuterà l'attuazione ed il rispetto di quanto previsto in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale dei dirigenti/posizioni organizzative.
Il Piano triennale è un documento suscettibile di adeguamenti, miglioramenti e aggiornamenti. Affinché tali operazioni possano essere efficacemente esercitate sarà necessario ampliare il monitoraggio della sua attuazione, necessità emersa alla luce dei dati richiesti dall'A.N.A.C. in sede di elaborazione del rapporto annuale.
Per l'aggiornamento del Piano, quest'anno si è provveduto a pubblicare in data 05.01.2019 un "Avviso Pubblico" rivolto ad ottenere dagli stakeholders osservazioni e proposte riguardo alle misure da adottare nell'aggiornamento dello stesso.
Si rappresenta che non sono pervenute segnalazioni in merito, per questo motivo si conferma la possibilità, per tutti i soggetti esterni all'amministrazione di presentare suggerimenti e richieste con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione, in ogni momento, durante il periodo di vigenza del Piano.

I rischi

Il Comune di Fontanafredda viene scomposto in aree che corrispondono alle aree operative dell'ente, a cui sono preposti i coordinatori d'area.
Per ogni area si identificano i rischi e le relative contromisure e precisamente:

	REGISTRO DEI RISCHI
1	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti
2	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari
3	Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
4	Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati
5	Irregolare composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;
6	Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari
7	Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio – Mancato rispetto riservatezza-privacy dei dati e delle informazioni
8	Omissione dei controlli di merito o a campione
9	Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante
10	Quantificazione errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati
11	Quantificazione errata delle somme dovute dall'Amministrazione
12	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti
13	Mancata e ingiustificata applicazione di sanzioni o penalità - Omissioni od alterazioni nei controlli
14	Mancata segnalazione accordi collusivi
15	Inosservanza norme strumenti urbanistici e regolamenti

16	Errata individuazione dell'oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento
17	Richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente
18	Mancato rispetto iter ex art. 105 d. Lgs 50/2016 ed altre norme e Leggi di settore
19	Alterazione della concorrenza; violazione divieto di artificioso frazionamento; violazione criterio di rotazione
20	Immotivato rispetto della pianificazione cronologica per lavori, servizi e forniture.
21	Attribuzione di maggior compenso durante l'effettuazione della prestazione
22	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa: uso distorto o discrezionale delle modifiche degli atti pianificatori al fine di favorire in modo non corretto soggetti interessati

Le contromisure

Le contromisure individuate sono prevalentemente riconducibili (e ne costituiscono anche traduzione operativa) ad alcune categorie di azioni di contrasto.

	REGISTRO DELLE CONTROMISURE
1	Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza.
2	Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione – **Piano della Rotazione quando vi saranno le condizioni operative sufficienti.** La dotazione dell'ente non consente l'immediata applicazione della rotazione.
3	Applicazione Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione. *-In sede di Conferenza dei Responsabili dei Servizi verranno concordate direttive specifiche, accompagnate anche con incontri di Area, dirette a regolare il comportamento dei dipendenti, in primo luogo durante il servizio, ma anche in quei collegamenti con le attività private che possano in qualche modo influire, anche in via potenziale, sull'imparzialità e la terzietà necessari per chi ricopre ruoli nell'ambito di uffici pubblici.*
4	Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. *-I Coordinatori d'area provvedono, negli avvisi o nei bandi per l'attribuzione degli incarichi ad inserire espressamente le condizioni ostative al conferimento degli stessi nonché si assicurano che i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.* *I Coordinatori d'area vigilano altresì sul rispetto di quanto previsto dalle norme in tema di incompatibilità degli incarichi, anche per quanto concerne la pubblicazione di eventuali dati e documenti sulla sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto previsto dal d. legs. 33/2013.* *Ai fini dell'applicazione dell' articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'Amministrazione verifica che:* • *nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;* • *nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;* • *sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.* • *compete al coordinatore od al Segretario comunale in sede rogante verificare che siano inserite nei contratti le relative condizioni risolutive*.
5	Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio - La partecipazione ai corsi verrà programmata in sede di Conferenza dei Coordinatori d'area, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione, privilegiando la formazione interna o i corsi gratuiti messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
6	Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali. -E' necessario implementare il software di insiel, Adiweb, con la firma digitale degli atti.
7	Adeguamento norme regolamentari con introduzione di misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
8	Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure. -Prosecuzione dell'attività dei controlli interni di cui al d. lgs 147/2012 e del regolamento interno in materia.
9	Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente.
10	Pubblicazione di tutte le determinazioni dei TPO, trasmissione dell'elenco delle stesse agli organi di controllo interno (Organo di revisione, OIV, Segretario generale ed alla Giunta comunale)
11	Rivisitazione dei Regolamenti dell'Ente al fine di introdurre nuovi dettami in linea con i principi delineati dal Piano.
12	Predisposizione di linee guida operative e/o protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
13	Attuazione del P.T.P.C., Piano della Trasparenza e di quanto esplicitato nel Piano della prestazione o degli analoghi strumenti di programmazione dell'Ente. - Pubblicizzazione dei provvedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera. Tale previsione contenuta al comma 16 dell'art. 1 della Legge 190/2012 nonché nel decreto legislativo 33/2013 ha richiesto di dare particolare rilievo alle suddette quattro categorie di provvedimenti individuate come atti gestionali che possono essere interessati da fenomeni corruttivi. Pertanto, in aggiunta alla pubblicazione all'Albo Pretorio, gli atti rientranti nelle categorie individuate, vengono ulteriormente pubblicati, nella forma di una scheda sintetica che riepiloga contenuto, oggetto, spesa prevista

	ed estremi dei principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento nella sezione Amministrazione Trasparente. Inoltre il comma 32 dell'art. 1 interviene ulteriormente sull'attività di scelta del contraente nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture prevedendo che le stazioni appaltanti pubblichino sul proprio sito web una serie di informazioni.

14	Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico. *-Presentazione di idonea dichiarazione da parte dei commissari.*
15	Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta. *- Applicazione del Programma per la Trasparenza*
16	Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture. *-I coordinatori d'area potranno individuare forme aggiuntive in relazione al valore e complessità dell'appalto.*
17	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi *- Verifica a campione da parte del Segretario Comunale*
18	Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione *- Verifica a campione da parte del Segretario Comunale durante l'attività dei controlli interni.*
19	Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico *- I Coordinatori d'area procederanno al monitoraggio dei tempi nei procedimenti ad istanza di parte nonché del rispetto del criterio cronologico.*
20	Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture *- Verifica a campione da parte del Segretario Comunale durante l'attività dei controlli interni.*
21	Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati
22	Determinazione in via generale dei criteri da attuare per procedere ad una corretta modalità di revisione degli strumenti urbanistici.
23	Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva. *- L'Amministrazione comunale valuterà, in relazione ai procedimenti, l'ampliamento dei livelli di pubblicità ed i strumenti di partecipazione preventiva da attuare (forme di consultazioni, assemblee, questionari)*
24	Controllo di regolarità sulla legittimità successivo parametrato alla corretta definizione dell'oggetto di affidamento nel rispetto delle Leggi, normative e Regolamenti vigenti. *- Verifica a campione da parte del Segretario Comunale durante l'attività dei controlli interni.*
25	Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal codice dei contratti se non adeguatamente motivati
26	In sede di predisposizione degli atti di gara/affidamento, articolazione dettagliata e oggettiva e ponderazione preventive di parametri ed eventuali sub-parametri delle componenti dell'offerta
28	Inserimento della tempistica di realizzazione per lavori/servizi/forniture, negli atti di programmazione dell' Ente

Monitoraggio dei rischi.

Le attività di controllo e monitoraggio assumono una valenza strategica per il Responsabile della prevenzione in quanto, unitamente all'approvazione del presente piano, egli è tenuto a rendicontare ogni anno l'efficacia delle misure di prevenzione predisposte. A tal fine si prevede che i Coordinatori d'area relazionano, entro il 30 novembre di ogni anno, lo stato di attuazione dello stesso, l'efficacia delle politiche di prevenzione ed i dati rilevanti indicati dal P.N.A.

Le attività di controllo si pongono in rapporto con il regolamento sul sistema dei controlli interni, con il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi all'interno del quale si trova normata la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale del Comune di Fontanafredda,e dei codici di comportamento nazionale e comunale e soprattutto con il programma della trasparenza.

Di norma, entro il 15 dicembre di ogni anno, esperite le fasi di verifica, sarà prodotto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione un documento di rendicontazione alla luce di quanto indicato dall'A.N.A.C, documento che conterrà anche un giudizio di appropriatezza e attualità delle misure adottate.

I protocolli di legalità.

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato. I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica. In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste della predetta normativa. I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata. Con tali protocolli vengono inoltre previsti più intensi controlli sulle dichiarazioni, documentazione e caratteristiche delle imprese partecipanti alle gare. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

E' intenzione, nel corso degli anni, dell'ente di elaborare patti d'integrità ed i protocolli di legalità da imporre in sede di gara ai concorrenti.

Si precisa che il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3 del 28/01/2019: allo stesso si rimanda per l'analisi specifica dei rischi e contromisure del Comune di Fontanafredda.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.
Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 09/08/2017 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 06/09/2017 volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).
- il bilancio partecipato, allo studio e da adottare entro il 2020 che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.
Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.
Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.
A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

---

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.
Il vigente P.R.G.C. variante n. 39 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 31.08.2017 pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 11.10.2017

Verificato che il nostro Piano Regolatore Generale vigente è stato predisposto sulla base della vecchia normativa urbanistica l'Amministrazione Comunale intende adeguare lo strumento alle recenti normative introdotte dalla Regione nell'arco del triennio 2019-2021.
Nel 2019 verrà dato incarico a studio professionale, esterno alla struttura interna, di uno studio di analisi generale propedeutico alla redazione della variante generale e basato su aspetti cognitivi e conoscitivi relativamente agli aspetti ambientali e del paesaggio, al sistema della mobilità ed infrastrutture tecnologiche ed energetiche degli insediamenti. Tale studio prevede inoltre consultazioni con gli esperti di geologia-idraulica, di viabilità e traffico, di commercio e di ambiente e con gli ENTI tipo ASS, ARPA, Regione ecc.
Inoltre c'è la volontà di redigere, affidando lo studio a professionista esterno, il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche ovvero uno studio volto a rendere fruibile a persone con disabilità motorie tutte le strutture pubbliche dalle scuole agli impianti sportivi (palazzetto, palestre, tennis club, stadio…) studiando delle soluzioni concrete e economicamente adeguate e partendo da una scala prioritaria che verrà scelta dopo uno studio generale dall'Amministrazione Comunale.
C'è poi in previsione anche l'incarico per la redazione del CIM, un modello tridimensionale di informazione digitale urbana e territoriale che si base su dati geospaziali che consente interrogazioni geometriche (distanze e superfici) simulazioni visive in 3D ed il collegamento a sistemi GIS.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 (assestato) e la previsione 2019.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.041.016,61	4.955.877,14	5.014.500,00	5.057.900,00	0,87%	5.096.762,00	5.071.790,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	3.685.986,07	2.901.283,92	3.374.596,69	3.706.165,00	9,83%	3.658.644,00	3.712.445,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.324.288,92	1.299.761,26	1.693.876,60	1.323.280,00	-21,88%	991.246,00	969.446,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**10.051.291,60**	**9.156.922,32**	**10.082.973,29**	**10.087.345,00**	**0,04%**	**9.746.652,00**	**9.753.681,00**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	24.005,81	24.687,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	206.161,15	182.180,64	241.245,02	55.176,18	-77,13%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**10.281.458,56**	**9.363.789,96**	**10.324.218,31**	**10.142.521,18**	**-1,76%**	**9.746.652,00**	**9.753.681,00**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.540.879,13	186.344,39	1.191.314,93	566.791,60	-52,42%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.628.702,75	1.752.329,96	1.122.166,61	665.042,66	-40,74%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**3.169.581,88**	**1.938.674,35**	**2.313.481,54**	**1.231.834,26**	**-46,75%**	**0,00**	**0,00**

I principali scostamenti si rinvegono nelle previsioni di entrata del titolo III, le entrate extratributarie: questo è maggiormente imputabile al fatto che, fatta una disamina delle locazioni al momento attive, le stesse risultano essere prossime alla scadenza quando non già scadute. Come evidenziato nelle precedenti sezioni, è fondamentale procedere ad una profonda revisione delle locazioni dell'Ente sia nei canoni applicati, che nei contratti oltre che nelle scadenze.

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storic ›			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.041.016,61	4.955.877,14	5.014.500,00	5.057.900,00	0,87%	5.096.762,00	5.071.790,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**5.041.016,61**	**4.955.877,14**	**5.014.500,00**	**5.057.900,00**	**0,87%**	**5.096.762,00**	**5.071.790,00**

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si precisa che volontà dell'Ente, a seguito dell'uscita dall'UTI Noncello, è quella di esternalizzare la gestione del servizio tributi, anche e soprattutto a causa della carenza di personale interno specializzato. Attraverso questa esternalizzazione si intende procedere ad una revisione della gestione del servizio tributi, in particolare razionalizzando le aperture al pubblico ed i servizi offerti ai cittadini. E' obiettivo dell'Amministrazione arrivare all'invio a domicilio dei conteggi ed F24 IMU/TASI entro il 2020: al fine di poter rendere questo servizio però, è necessario procedere ad una bonifica della banca dati in utilizzo. Nel corso del 2019 si auspica di concludere detta operazione che consentirà anche una valutazione più congrua rispetto all'andamento delle entrate tributarie. E ' inoltre obiettivo di quest'anno operare un recupero dell'evasione, che, negli anni scorsi, a seguito della evoluzione continua della gestione del servizio, è stata in parte trascurata.

Si vuole inoltre procedere ad uno studio con conseguente modifica dei valori attribuiti alle aree edificabili; in quanto quelli oggi rinvenibili nella deliberazione giuntale n. 56 del 27.02.2006 di fissazione dei valori di riferimento necessita di un aggiornamento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico ›			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.685.986,07	2.901.283,92	3.374.596,69	3.706.165,00	9,83%	3.658.644,00	3.712.445,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**3.685.986,07**	**2.901.283,92**	**3.374.596,69**	**3.706.165,00**	**9,83%**	**3.658.644,00**	**3.712.445,00**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Si rileva un incremento delle entrate del titolo II: questo è dovuto al fatto che, con i cambiamenti normativi intercorsi a seguito anche dell'approvazione della finanziaria regionale, è stato rivisto il metodo di calcolo dei trasferimenti ed in particolare gli stessi sono stati reindirizzati ai Comuni e non passano più per il tramite delle UTI. Questo ha portato ad un incremento delle quote

destinate al Comune, oltre che ad un reincameramento dei fondi destinati alla spesa sociale: si precisa tuttavia che, tra le voci di spesa, è comparso nuovamente un trasferimento al SSC – Servizio Sociale dei Comuni in quanto i trasferimenti regionali ad esso destinati direttamente non sono sufficienti a coprire le spese dei servizi che lo stesso deve garantire.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storic ›			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	614.550,09	687.491,72	610.815,60	594.740,00	-2,63%	555.306,00	533.506,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	174.738,12	39.538,00	27.706,00	40.500,00	46,18%	40.500,00	40.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	10.781,08	13.940,52	13.728,00	2.200,00	-83,97%	2.200,00	2.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	87.840,00	241.560,00	633.692,00	291.600,00	-53,98%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	436.379,63	317.231,02	407.935,00	394.240,00	-3,36%	393.240,00	393.240,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**1.324.288,92**	**1.299.761,26**	**1.693.876,60**	**1.323.280,00**	**-21,88%**	**991.246,00**	**969.446,00**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.1.2.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente

locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	354.530,37	315.040,90	3.885.802,68	4.893.010,10	25,92%	2.314.593,00	864.593,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.744,00	7.128,00	15.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	357.024,75	181.747,05	185.000,00	157.000,00	-15,14%	90.000,00	90.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**747.299,12**	**503.915,95**	**4.085.802,68**	**5.050.010,10**	**23,60%**	**2.404.593,00**	**954.593,00**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.
I maggiori scostamenti rinvenibili sono imputabili principalmente ai fondi UTI Intesa 2018/2020 e 2019/2021: i primi infatti sono stati previsti nuovamente, in quanto nello scorso anno non sono partiti gli interventi che erano dagli stessi finanziati; i secondi invece vengono previsti quest'anno per la prima volta.

In particolare, i fondi Intesa 2018-2020 riguardano:

- realizzazione rotonda Ceolini per euro 400.000,00, di cui 300.000,00 assegnati con Intesa 2017-2019;
- ampliamento scuola materna Rodari euro 400.000,00;
- riqualificazione ex centrale termica PEEP euro 450.000,00 nel 2019 ed euro 250.000,00 nel 2020;
- rotonda incrocio sr. 13 – via Brugnera euro 35.000,00 nel 2019 ed euro 400.000,00 nel 2020.

Per quanto riguarda i fondi Intesa 2018-2020 stanziati a favore della riqualificazione dell'ex centrale PEEP, occorre precisare che già lo scorso anno è stato chiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia lo spostamento degli stessi a favore di un altro intervento.

I fondi Intesa 2019-2021 riguardano:

- completamento impianti sportivi per la realizzazione Cittadella dello Sport euro 200.000,00 nel 2019; euro 600.000,00 nel 2020 ed euro 300.000,00 nel 2021;
- la realizzazione della nuova sede della direzione didattica euro 350.000,00 nel 2020 ed euro 250.000,00 nel 2021.

Si precisa che per il triennio 2019/2021 non sono previste alienazioni di beni, come stabilito nella deliberazione giuntale n. 5 del 11.02.2019 di approvazione del "Piano delle Alienazioni".

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	385.641,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**385.641,00**	**0,00**	**-100,00%**	**0,00**	**0,00**

Si precisa che l'Ente per il triennio non ha previsto la contrazione di nuovo indebitamento.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministazione	566.791,60	-	-
Fondo pluriennale vincolato	720.218,84	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.057.900,00	5.096.762,00	5.071.790,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.706.165,00	3.658.644,00	3.712.445,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.323.280,00	991.246,00	969.446,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.050.010,10	2.404.593,00	954.593,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00
TOTALE Entrate	**20.952.065,54**	**16.678.945,00**	**15.235.974,00**

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.711.560,18	9.299.491,00	9.630.695,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.146.251,36	2.269.000,00	819.000,00

Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	566.554,00	582.754,00	258.579,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00
TOTALE Spese	**20.952.065,54**	**16.678.945,00**	**15.235.974,00**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	11.072.228,81	11.072.228,81
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.388.220,86	1.388.220,86
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	6.423.477,76	6.423.477,76
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	479.387,00	479.387,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	4.032.338,01	4.032.338,01
MISSIONE 07 - Turismo	1	25.000,00	25.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	171.247,80	171.247,80
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	6.860.181,50	6.860.181,50
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.908.402,77	3.908.402,77
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	35.950,00	35.950,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.316.069,03	2.316.069,03
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	15.300,00	15.300,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.108.194,00	1.108.194,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.407.887,00	1.407.887,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	13.583.100,00	13.583.100,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
Descrizione	Questa missione comprende l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Comprende inoltre le attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Vi si trovano anche le funzioni concernenti l'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. In questa missione sono ricomprese anche le funzioni relative allo sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Finalità	In questa missione sono ricomprese tutte le attività propedeutiche a far conoscere anche all'esterno l'attività svolta dall'Amministrazione. Essa ne rappresenta i molteplici aspetti sia politici che istituzionali attraverso la realizzazione di tutti gli interventi concernenti l'amministrazione generale dell'Ente Locale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione per quanto ricompreso in questa missione sono quelle in dotazione alle diverse Aree del Comune, considerato che in detta missione confluiscono
Risorse umane	Le risorse umane a disposizione per quanto ricompreso in questa missione sono quelle in servizio presso le diverse Aree del Comune.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Organi istituzionali	Studio delle forme migliori di comunicazione dell'attività istituzionale e di informazione ai cittadini, attraverso l'utilizzo dei più diffusi social network. Avvio della APP comunale.
Programma 2: Segreteria Generale	Favorire le sinergie tra gli uffici comunali al fine di snellire la burocrazia ed introdurre l'utilizzo di nuovi applicativi per la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.
Programma 3: Gestione Economica e Finanziaria	Studio dello strumento del bilancio partecipato e approntamento attività propedeutiche.
Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Esternalizzazione del servizio con verifica prassi di gestione amministrativa e avvio nuovi servizi a favore dei cittadini.
Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Censire in modo puntuale il patrimonio comunale e studiare forme di gestione maggiormente remunerative dello stesso.
Programma 6: Ufficio Tecnico	Studio e attuazione di forme di esternalizzazione dei servizi tecnici in modo da

	sopperire alla mancanza di personale, al fine di ottimizzare la resa dei servizi.
Programma 7: Anagrafe e Stato Civile	Passaggio definitivo ad ANPR con conseguente verifica degli strumenti in utilizzo e gestione elezioni europee.
Programma 8: Sistemi informativi	Sviluppo di un sistema integrato di comunicazione sia interno che esterno. Riorganizzazione dell'archivio informatico comunale e studio di nuovi strumenti di conservazione.
Programma 10: Risorse Umane	Reperimento, attraverso le forme consentite dalla normativa, del maggior numero di risorse umane possibili da impiegare nei vari uffici comunali.

Missione	**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**
Descrizione	Questa missione comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.
Finalità	Questa missione ricomprende tutti gli interventi relativi alla sicurezza urbana e alle attività poste in essere dagli agenti di polizia locale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione della missione sono quelle in dotazione all'Area Vigilanza, in particolare n. 5 PC e n. 1 stampante; armi d'ordinanza per gli agenti in servizio; vetture; telelaser.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare per la missione sono quelle in servizio presso l'Area Vigilanza, ovvero n. 1 Comandante; n. 4 agenti di polizia locale; n. 1 istruttore amministrativo di cat. C part-time.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Polizia Locale e Amministrativa	Garantire la maggiore presenza possibile sul territorio, attraverso turnazioni efficienti e scelta delle zone dove dedicare maggiore presidio.
Programma 2: Sistema integrato di Sicurezza Urbana	Attuazione di progetti atti a prevenire il bullismo in collaborazione con le scuole comunali. Potenziamento del sistema di video-sorveglianza. Incrementare i progetti sulla sicurezza stradale realizzati in collaborazione con le scuole comunali.

Missione	**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**
Descrizione	Questa missione comprende l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per il diritto allo studio.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano la realizzazione dei programmi relativi alle attività scolastiche di ogni grado, dalle materne alle medie. In particolare sono previsti tutti gli interventi relativi ai servizi connessi all'istruzione (refezione; trasporto ecc.) e i trasferimenti a sostegno delle istituzioni che operano in ambito scolastico ed educativo.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare per l'espletamento di quanto previsto da questa missione sono quelle in dotazione all'Area Servizi alla Persona e, per quanto attiene gli interventi manutentivi e di realizzazione di opere relative alla missione, all''Area Servizi Territoriali (che, ove ritenuto, può avvalersi della collaborazione di professionisti esterni e ditte specializzate da individuare secondo le procedure previste dalle normative vigenti). Complessivamente sono a disposizione n. 7 PC e n. 3 stampanti.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate per l'espletamento di quanto previsto da questa missione sono quelle in servizio presso l'Area Servizi alla Persona e, per quanto attiene gli interventi manutentivi e di realizzazione di opere relative alla missione, quelle dell'Area Servizi Territoriali (che, ove ritenuto, può avvalersi della collaborazione di professionisti esterni e ditte specializzate da individuare secondo le procedure previste dalle normative vigenti). Complessivamente sono a disposizione n. 2 Coordinatori di Area; n. 4 istruttori di cat. C di cui n. 1 part-time; n. 3 operatori di cat. B.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Istruzione prescolastica	Sostenere le attività per i più piccoli, anche attraverso la collaborazione con le scuole materne paritarie.

Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	Avviare una stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo al fine di sostenerne l'attività e condividerne gli obiettivi che si traducono nel POF - Piano Offerta Formativa. Continuare i lavori di manutenzione straordinaria nelle scuole del territorio; con il progetto di ampliamento della scuola materna "Rodari" e con il progetto di efficientamento energetico della scuola media "I. Svevo".
Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	Monitorare l'andamento degli appalti relativi a trasposto e mensa scolastica al fine di ottimizzare la resa dei servizi, tenendo sotto controllo l'evoluzione dei costi. Raccogliere le esigenze in merito manifestate dalla famiglie, in modo da apportare tutte le variazioni dovessero essere ritenute necessarie per poter raggiungere un grado di soddisfacimento maggiore.

Missione	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Descrizione	Questa missione ricomprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano il sostegno alle attività culturali svolte in modo diretto o per il tramite dell'associazionismo locale nonchè l'attuazione degli interventi di valorizzazione ed ampliamento delle attività della biblioteca comunale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione per l'attuazione degli interventi previsti da questa missione sono quelle in dotazione all'Area Servizi alla Persona, ovvero n. 3 PC e n. 1 stampante, per quanto attiene gli uffici nella sede comunale e n. 2 pc + n. 1 stampante per quanto riguarda la biblioteca.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare per questa missione sono quelle in servizio presso l'Area Servizi alla Persona, ovvero n. 1 Coordinatore di Area e n. 2 istruttori di cat. C. Il servizio di biblioteca è attualmente svolto attraverso un contratto con una cooperativa mentre il servizio di sportello famiglia è gestito attraverso un incarico di lavoro autonomo.
Programma	**Obiettivo**
Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere la collaborazione con le associazioni locali al fine di incentivare le iniziative promosse per promuovere il territorio e preservare le tradizioni e la cultura locale. Rilancio della biblioteca comunale come luogo di aggregazione e potenziamento del servizio reso ai cittadini. Organizzazione di attività atte a far conoscere la lettura ai più piccoli e avvicinarli al mondo dei libri. Recupero dell'archiviazione e catalogazione del materiale librario posseduto dall'Ente.

Missione	**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Descrizione	Questa missione comprende le funzioni di amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano la diffusione della cultura dello sport ed il sostegno alle attività svolte in tal senso dalle associazioni locali. In essa rientrano inoltre le attività rivolte ai giovani con particolare riferimento alla incentivazione all'aggregazione e alle attività propedeutiche ad una crescita sana ed efficace.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione per la realizzazione degli interventi previsti in questa missione sono quelle in dotazione all'Area Servizi alla Persona, ovvero n. 3 PC e n. 1 stampante.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate nella realizzazione degli interventi previsti in questa missione sono quelle in servizio presso l'Area Servizi alla Persona, ovvero n. 1 Coordinatore di Area e n. 2 istruttori di cat. C.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Sport e tempo libero	Stesura delle nuove convenzioni per la gestione degli impianti sportivi. Incentivazioni delle attività delle associazioni che si occupano di promozione di cultura dello sport tra i più giovani. Organizzazione diretta di iniziative atte a promuovere diverse attività sportive in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e le associazioni locali.
Programma 2: Giovani	Promuovere attività, svolte anche in collaborazioni con le associazioni locali, atte a dare spazio ai giovani. Revisione di tutte le politiche comunali riferite ai giovani. Creazione del "Tavolo Politiche Giovanili" aperto alle associazioni e alle famiglie e avrà come linea di lavoro: "trovare un senso e discernere, una sfida per tutti".

	Rispristino della sala prove musicale. Avviamento di attività rivolte ai giovani, come i laboratori di teatro.

Missione	**MISSIONE 07 - Turismo**
Descrizione	Questa missione comprende gli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità	Le finalità perseguite da questa missione riguardano la promozione di interventi atti a favorire la conoscenza del territorio e a potenziarne le sue doti attrattive.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare per questa missione sono quelle a disposizione di più Aree: infatti, negli interventi da realizzare, possono essere coinvolte di volta in volta l'Area Servizi alla Persona; l'Area Servizi Territoriali e l'Area Amministrativo-Finanziaria.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare per questa missione sono quelle a disposizione di più Aree: infatti, negli interventi da realizzare, possono essere coinvolte di volta in volta l'Area Servizi alla Persona; l'Area Servizi Territoriali e l'Area Amministrativo-Finanziaria.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	Promuovere il territorio di Fontanafredda attraverso la realizzazione di una serie di iniziative, adeguatamente pubblicizzate attraverso l'utilizzo dei social network ed in collaborazione con commercianti e associazioni locali.

Missione	**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
Descrizione	Gli interventi compresi in questa missione riguardano l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità	In questa missione sono previsti tutti gli interventi atti alla pianificazione della gestione del territorio e alla programmazione relativa al suo sviluppo.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da impiegare per la missione sono quelle in dotazione all'Area Urbanistica ed Edilizia, ovvero n. 3 PC e n. 1 stampante.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate nella missione sono quelle in servizio presso l'Area Urbanistica ed Edilizia, cioè n. 1 Coordinatore di Area e n. 2 istruttori di cat. C di cui uno part-time. Per gli incarichi che richiedono un'alta professionalità e l'impiego di attrezzature particolari ci si rivolge a professionisti esterni, selezionati tramite le procedure previste dalle norme vigenti.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Urbanistica e Assetto del Territorio	

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Gli interventi compresi in questa missione riguardano l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ricomprende inoltre l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano tutti gli interventi in attuazione relativi alla tutela del territorio con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza e controllo dello stesso nonchè protezione dell'ambiente e riduzione dell'inquinamento. Detta missione ricomprende anche l'attuazione delle politiche per incentivare il più possibile la differenziazione dei rifiuti e la promozione di un sistema virtuoso di raccolta e smaltimento.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione della missione sono quelle in uso presso l'Area Ambiente e l'Area Servizi Territoriali, ovvero n. 6 PC e n. 3 stampanti. Per quanto attiene i servizi ricompresi nella missione, trattandosi spesso di interventi complessi e richiedenti specifiche attrezzature, ci si avvale della collaborazione di ditte esterne. Per quanto attiene il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ci si avvale delle attrezzature e dei mezzi della società "Ambiente Servizi Spa", affidataria del servizio in house.
Risorse umane	Le risorse umane a disposizione della missione sono quelle in servizio presso l'Area Ambiente e l'Area Servizi Territoriali, ovvero n. 2 Coordinatori di Area; n. 2 istruttori di cat. C di cui uno part-time; n. 1 collaboratore di cat. B e n. 3 operatori di cat. B. Per quanto attiene i servizi ricompresi nella missione, trattandosi spesso di interventi complessi e richiedenti specifiche attrezzature e conoscenze, nonchè personale adeguato, ci si avvale della collaborazione di ditte esterne selezionate attraverso le procedure previste dalle norme vigenti. Per quanto attiene il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ci si avvale delle risorse umane della società "Ambiente Servizi Spa", affidataria del servizio in house.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Difesa del suolo	Realizzare le fasi di progettazione relative ad interventi di sistemazione idraulica atti a prevenire danni derivanti da eventi alluvionali, con particolare riferimento ad interventi per lo smaltimento delle acque meteoriche in via Pastrengo e zone contigue.
Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Realizzazione di iniziative, anche a carattere divulgativo, atte a diffondere la cultura della salvaguardia dell'ambiente ed una sua conoscienza specifica. Organizzazione della "Giornata Ecologica" vista come momento di cultura e aggregazione sociale, oltre che di promozione della tutela dell'ambiente.
Programma 3: Rifiuti	Ridefinire e approfondire la gestione del servizio raccolta rifiuti, trovando con la società "Ambiente Servizi Spa", affidataria in house del servizio, nuove forme trasparenti di rappresentazione di costi e ricavi, con la volontà di stabilire un equilibrio tra esigenza ecologica di raccolta e risparmio dei cittadini, imprese ed attività commerciali.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Questa missione ricomprende tutti le funzioni relative all'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano il miglioramento delle infrastrutture relative ai trasporti ed uno studio più razionale della mobilità comunale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione della missione sono quelle in dotazione all'Area Servizi Territoriali, ovvero n. 4 PC; n. 2 stampanti e attrezzature e macchinari per le manutenzioni. Data la complessità della missione ci si avvale anche della collaborazione di ditte esterne, cui vengono affidati l'espletamento dei lavori maggiormente articolati e che richiedono macchinari e preparazione specifica.
Risorse umane	Le risorse umane a disposizione per la realizzazione di quanto compreso nella missione sono quelle in servizio presso l'Area Servizi Territoriali, ovvero n. 1 Coordinatore Area; n. 2 istruttori di cat. C di cui uno part-time; n. 3 operatori di cat. B. Come già esposto, data l'articolazione della missione, per lavori specifici richiedenti particolari conoscenze o attrezzature ci si avvale della collaborazione di ditte esterne cui vengono affidati incarichi con le modalità previste dalla normativa vigente. Si precisa inoltre che dal 2018 la parte del servizio relativa a manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica è gestita tramite affidamento in house alla ditta “GSM SPA” .
Programma	**Obiettivo**
Programma 5: Viabilità ed infrastrutture stradali	Procedere, con investimento di fondi propri o contributi ad oc, nella asfaltatura delle strade che ne hanno necessità. Realizzazione del progetto Zone 30 e modifica viabilità Romano.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	In questa missione si trovano tutte le funzioni relative all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Sono comprese anche le fasi di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano la tutela e la sicurezza del territorio con particolare riferimento agli interventi da attuare in tutte quelle situazioni che necessitino di sorveglianza nonchè aiuto vero e proprio.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare per questa missione sono quelle a disposizione del gruppo volontari di protezione civile e quelle dell'Area Servizi Territoriali, che offre supporto e coordinamento alle attività. Per l'Area Servizi Territoriali le risorse a disposizione sono n. 4 PC; n. 2 stampanti e attrezzature per manutenzioni e simili.
Risorse umane	Le risorse umane da utilizzare per la missione sono quelle in servizio presso l'Area Servizi Territoriali, ovvero n. 1 Coordinatore di Area; n. 2 istruttore di cat. C di cui uno part-time; n. 3 operatori di cat. B. Ad essi si aggiungono i volontari del gruppo protezione civile comunale.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Sistema di protezione civile	Potenziamento delle attività del gruppo di volontari di protezione civile attraverso attività formative specifiche atte ad incrementare la professionalità dei volontari.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	In questa missione rientrano tutte le attività di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano gli obiettivi di tutela e crescita della persona in ogni fase della vita. Particolare attenzione viene rivolta agli interventi al sostegno alle famiglie e delle persone a rischio, ivi inclusi gli anziani e i disabili. Le attività vengono organizzate in costante sinergia con le Istituzioni Sociali presenti sul territorio in modo da dare una risposta unitaria ai bisogni della popolazione.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione della missione sono quelle dell'Ambito Socio-Assistenziale e dell'Area Servizi alla Persona : per quest'ultima n. 3 PC e n. 1 stampante.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare in questa missione sono quelle a disposizione dell'Ambito Socio-Assistenziale e dell'Area Servizi alla Persona: n. 1 Coordinatore di Area e n. 2 istruttori di cat. C. Per la gestione dello sportello famiglia, gestito con la supervisione del Coordinatore dell'Area Servizi alla Persona, ci si avvale di un supporto esterno tramite una prestazione di servizi.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori	Attuazione di interventi a tutela dell'infanzia, anche attraverso forme di sostegno alle famiglie disagiate.
Programma 2: Interventi per la disabilità	Perseguire l'opera di superamento delle barriere architettoniche nei luoghi strategici. Incentivazione dei progetti di integrazione per le persone affette da disabilità.
Programma 3: Interventi per gli anziani	Continuazione del progetto "Carta d'Argento" a favore degli anziani e incentivazione della cooperazione con le associazioni che si occupano di fornire servizi. Collaborazione con le associazioni GEL e AIFA al fine di trovare modalità di azione integrate con quanto previsto dalla nuova legislazione regionale dedicata all'invecchiamento attivo.
Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Attuazione di azioni, in sinergia con l'Ambito Socio-Assistenzale, atte a sostenere adulti in difficoltà ed in situazioni a rischio. Revisione degli alloggi di proprietà comunale e dei relativi occupanti, in modo da creare percorsi di integrazione adatti a rendere indipendenti il prima possibile i soggetti in difficoltà.
Programma 5: Interventi per le famiglie	Continuazione del servizio "Sportello Famiglia" al quale i cittadini si potranno rivolgere per essere orientati e seguiti nel soddisfacimento dei bisogni avverti. Lo stesso si propone come "guida" tra i servizi e le prestazioni e come punto di orientamento per le diverse problematiche.
Programma 8: Cooperazione e associazionismo	Censimento di tutte le attività svolte dalle associazioni che operano nel nostro territorio per rendere i dati raccolti, usufruibili ai cittadini. Presentazione delle domande di contributo relative al Bando promosso dalla Regione FVG sul centenario della "Grande Guerra" con il coinvolgimento di cinque associazioni locali. Promozione degli eventi attraverso idonee forme di comunicazione esterna. Studio di forme di snellimento delle procedure di presentazione delle domande di contributo che le Associazioni rivolgono all'Amministrazione.
Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	Realizzazione nuovi locali per i cimiteri comunali: sulla base del piano Piano Cimiteriale approvato, si sta valutando la fattibilità della costruzione di nuovi loculi, in particolar modo la scelta della forma di realizzazione.

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Questa missione comprende tutti gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Questa missione comprende tutti gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano la promozione e lo sviluppo delle attività economiche del territorio con particolare riferimento all'incentivazione dei servizi offerti alle stesse con un percorso volto alla semplificazione e allo sviluppo del rapporto con la Pubblica Amministrazione.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da impiegare nella funzioni sono quelle attualmente a disposizione del servizio SUAP e dell'Area Urbanistica ed Edilizia: per quest'ultima n. 3 PC e n. 1 stampante.
Risorse umane	Le risorse umane da utilizzare per l'espletamento della funzione sono quelle del servizio SUAP e dell'Area Urbanistica ed Edilizia: per quest'ultima n. 1 Coordinatore di Area e n. 2 istruttori di cat. C.

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Questa missione comprende tutti gli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano gli interventi atti a favorire l'incentivazione dell'occupazione nonchè lo sviluppo di progetti atti a fornire qualificazione professionale a soggetti per ora esclusi o poco qualificati per il mercato del lavoro.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione della missione sono quelle del servizio personale.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate nella missione sono quelle del servizio personale.
Programma	**Obiettivo**
Programma 3: Sostegno all'occupazione	Sostenere le iniziative promosse da Stato e Regione atte a favorire l'occupazione.

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Questa missione comprende gli interventi relativi all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano la promozione e la tutela delle aree rurali e lo sviluppo del settore agricolo.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione della missione sono n. 2 PC e n. 1 stampante relative alle dotazioni dell'Area Ambiente.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare per la missione sono n. 1 Coordinatore Area Servizio Ambiente e n. 1 collaboratore amministrativo di cat. B part-time.
Programma	**Obiettivo**
Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Promozione delle attività agricole attraverso idonee forme di pubblicizzazione e convocazione di tavoli tecnici atti a studiare forme di collaborazione a promozione dell'agricoltura.

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Questa missione comprende gli interventi di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Finalità	Le finalità di questa missione riguardano l'incentivo allo studio e alla razionalizzazione dell'utilizzo delle fonti di energia in un'ottica progressiva di utilizzo di risorse rinnovabili.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali a disposizione della missione sono n. 4 PC e n. 2 stampanti in dotazione all'Area Servizi Territoriali e all'Area Ambiente.
Risorse umane	Le risorse umane consistono in n. 1 Coordinatore Area Servizi Territoriali; n. 1 Coordinatore Area Ambiente; n. 1 istruttore di cat. C Area Servizi Territoriali e n. 1 collaboratore amministrativo cat. B part-time.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Questa missione comprende gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Finalità	In questa missione trovano allocazione le risorse che l'Ente Locale deve garantire per il mantenimento degli equilibri del proprio bilancio e per la sua stabilità. Vi si trovano inoltre i fondi di accantonamento che l'Ente può dover utilizzare al verificarsi di particolari situazioni codificate o di urgenze più generali (fondo di riserva).
Risorse strumentali	Le risorse strumentali utilizzate sono quelle informatiche in dotazione all'Area Amministrativo-Finanziaria, in particolare n. 1 PC e n. 1 stampante.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate nella gestione di questa missione sono n. 1 Coordinatore Area Amministrativo-Finanziaria e n. 1 istruttore di cat. C part-time Area Amministrativo-Finanziaria.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Questa missione comprende il pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. Trovano allocazione in questa missione anche le quote annuali di investimenti ascritti dall'Ente al proprio patrimonio ed effettuati da terzi.
Finalità	Questa missione ricomprende il grado di indebitamento dell'Ente a valenza pluriennale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate riguardano le dotazioni dell'Area Amministrativo-Finanziaria che si occupa della gestione di questa missione ovvero n. 4 PC e n. 1 stampante. Si precisa che, per quanto attiene la gestione delle rate annuali degli investimenti acquisiti a patrimonio dell'Ente, le risorse impiegate sono quelle a disposizione dell'Area Servizi Territoriali, in particolare n. 2 PC ed n. 2 stampanti.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate per la gestione della missione sono: n. 1 Coordinatore Area Amministrativo-Finanziaria; n. 1 istruttore di cat. C part-time Area Amministrativo-Finanziaria; n. 1 Coordinatore Area Servizi Territoriali e n. 1 istruttore cat. C part- time Area Servizi Territoriali.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Questa missione comprende le spese effettuate per conto terzi e le partite di giro.
Risorse strumentali	N. 4 PC; una stampante; materiale vario di cancelleria a disposizione del personale dell'Area Amministrativo-Finanziaria, servizio ragioneria, che si occupa della contabilizzazione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro.
Risorse umane	N. 4 persone di cui n. 1 Coordinatore di Area e n. 3 istruttori di cat. c - di cui n. 2 istruttori part-time (n. 1 istruttore di cat. C con decorrenza febbraio 2018).

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	143.691,18	0,00	0,00	143.691,18
- di cui non ricorrente	143.691,18	0,00	0,00	143.691,18
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.761.458,63	3.562.123,00	3.562.123,00	10.898.537,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**3.935.149,81**	**3.562.123,00**	**3.574.956,00**	**11.072.228,81**
- di cui non ricorrente	**173.691,18**	**0,00**	**0,00**	**173.691,18**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	249.641,00	249.441,00	249.441,00	748.523,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	483.338,47	472.740,00	472.740,00	1.428.818,47
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.223.038,00	1.212.038,00	1.212.038,00	3.647.114,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	92.100,00	92.100,00	92.100,00	276.300,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	208.632,13	186.863,00	183.196,00	578.691,13
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	637.404,23	532.520,00	536.520,00	1.706.444,23
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	211.211,00	165.611,00	165.611,00	542.433,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	117.195,00	65.195,00	65.195,00	247.585,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	697.589,98	570.615,00	583.115,00	1.851.319,98
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**3.935.149,81**	**3.562.123,00**	**3.574.956,00**	**11.072.228,81**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	25.996,00	0,00	0,00	25.996,00
- di cui non ricorrente	25.996,00	0,00	0,00	25.996,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	62.189,86	40.500,00	40.500,00	143.189,86
- di cui non ricorrente	21.689,86	0,00	0,00	21.689,86
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	407.345,00	404.345,00	407.345,00	1.219.035,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**495.530,86**	**444.845,00**	**447.845,00**	**1.388.220,86**
- di cui non ricorrente	**47.685,86**	**0,00**	**0,00**	**47.685,86**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	453.894,00	444.845,00	447.845,00	1.346.584,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.636,86	0,00	0,00	41.636,86
TOTALE Spese Missione	**495.530,86**	**444.845,00**	**447.845,00**	**1.388.220,86**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	428.745,00	420.245,00	423.245,00	1.272.235,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	66.785,86	24.600,00	24.600,00	115.985,86
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**495.530,86**	**444.845,00**	**447.845,00**	**1.388.220,86**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	93.562,53	0,00	0,00	93.562,53
- di cui non ricorrente	93.562,53	0,00	0,00	93.562,53
Avanzo vincolato	93.748,28	0,00	0,00	93.748,28
- di cui non ricorrente	93.748,28	0,00	0,00	93.748,28
Altre entrate aventi specifica destinazione	178.421,12	765.500,00	265.500,00	1.209.421,12
- di cui non ricorrente	162.921,12	750.000,00	250.000,00	1.162.921,12
Proventi dei servizi e vendita di beni	371.000,00	371.000,00	371.000,00	1.113.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.348.086,83	1.299.053,00	1.266.606,00	3.913.745,83

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.084.818,76**	**2.435.553,00**	**1.903.106,00**	**6.423.477,76**
- di cui non ricorrente	**350.231,93**	**750.000,00**	**250.000,00**	**1.350.231,93**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.658.089,00	1.655.553,00	1.653.106,00	4.966.748,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	426.729,76	780.000,00	250.000,00	1.456.729,76
TOTALE Spese Missione	**2.084.818,76**	**2.435.553,00**	**1.903.106,00**	**6.423.477,76**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	290.526,00	644.568,00	243.568,00	1.178.662,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	894.292,76	890.985,00	759.538,00	2.544.815,76
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	877.000,00	877.000,00	877.000,00	2.631.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**2.084.818,76**	**2.435.553,00**	**1.903.106,00**	**6.423.477,76**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	167.648,00	149.490,00	162.249,00	479.387,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**167.648,00**	**149.490,00**	**162.249,00**	**479.387,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	166.648,00	149.490,00	162.249,00	478.387,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE Spese Missione	**167.648,00**	**149.490,00**	**162.249,00**	**479.387,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	167.648,00	149.490,00	162.249,00	479.387,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**167.648,00**	**149.490,00**	**162.249,00**	**479.387,00**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	7.723,01	0,00	0,00	7.723,01
- di cui non ricorrente	7.723,01	0,00	0,00	7.723,01
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.124.000,00	850.000,00	300.000,00	3.274.000,00
- di cui non ricorrente	2.124.000,00	850.000,00	300.000,00	3.274.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	225.846,00	232.169,00	297.600,00	755.615,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.357.569,01**	**1.082.169,00**	**597.600,00**	**4.037.338,01**
- di cui non ricorrente	**2.131.723,01**	**850.000,00**	**300.000,00**	**3.281.723,01**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	200.846,00	172.169,00	237.600,00	610.615,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.156.723,01	910.000,00	360.000,00	3.426.723,01
TOTALE Spese Missione	**2.357.569,01**	**1.082.169,00**	**597.600,00**	**4.037.338,01**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.901.569,01	830.169,00	575.600,00	3.307.338,01
Totale Programma 02 - Giovani	456.000,00	252.000,00	22.000,00	730.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**2.357.569,01**	**1.082.169,00**	**597.600,00**	**4.037.338,01**

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	5.000,00	10.000,00	25.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**10.000,00**	**5.000,00**	**10.000,00**	**25.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	5.000,00	10.000,00	25.000,00
TOTALE Spese Missione	**10.000,00**	**5.000,00**	**10.000,00**	**25.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.000,00	5.000,00	10.000,00	25.000,00

TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**10.000,00**	**5.000,00**	**10.000,00**	**25.000,00**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	9.747,80	0,00	0,00	9.747,80
- di cui non ricorrente	9.747,80	0,00	0,00	9.747,80
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	70.500,00	45.500,00	45.500,00	161.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**80.247,80**	**45.500,00**	**45.500,00**	**171.247,80**
- di cui non ricorrente	**9.747,80**	**0,00**	**0,00**	**9.747,80**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.747,80	40.000,00	40.000,00	154.747,80
TOTALE Spese Missione	**80.247,80**	**45.500,00**	**45.500,00**	**171.247,80**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	80.247,80	45.500,00	45.500,00	171.247,80
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**80.247,80**	**45.500,00**	**45.500,00**	**171.247,80**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	143.044,38	0,00	0,00	143.044,38
- di cui non ricorrente	143.044,38	0,00	0,00	143.044,38
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.990.206,12	1.334.262,00	1.374.290,00	5.698.758,12
- di cui non ricorrente	1.694.806,12	0,00	0,00	1.694.806,12
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	356.424,00	332.009,00	329.946,00	1.018.379,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**3.489.674,50**	**1.666.271,00**	**1.704.236,00**	**6.860.181,50**
- di cui non ricorrente	**1.837.850,50**	**0,00**	**0,00**	**1.837.850,50**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.656.324,00	1.666.271,00	1.704.236,00	5.026.831,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.833.350,50	0,00	0,00	1.833.350,50
TOTALE Spese Missione	**3.489.674,50**	**1.666.271,00**	**1.704.236,00**	**6.860.181,50**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	1.164.660,78	0,00	0,00	1.164.660,78
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	412.149,99	351.650,00	352.650,00	1.116.449.99
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.259.536,00	1.296.753,00	1.335.086,00	3.891.375,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	653.327,73	17.868,00	16.500,00	687.695,73
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**3.489.674,50**	**1.666.271,00**	**1.704.236,00**	**6.860.181,50**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	213.483,45	0,00	0,00	213.483,45
- di cui non ricorrente	213.483,45	0,00	0,00	213.483,45
Avanzo vincolato	473.043,32	0,00	0,00	473.043,32
- di cui non ricorrente	473.043,32	0,00	0,00	473.043,32
Altre entrate aventi specifica destinazione	635.000,00	400.000,00	0,00	1.035.000,00
- di cui non ricorrente	635.000,00	400.000,00	0,00	1.035.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	759.302,00	680.215,00	747.359,00	2.186.876,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.080.828,77**	**1.080.215,00**	**747.359,00**	**3.908.402,77**
- di cui non ricorrente	**1.321.526,77**	**400.000,00**	**0,00**	**1.721.526,77**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	639.302,00	596.215,00	633.359,00	1.868.876,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.441.526,77	484.000,00	114.000,00	2.039.526,77
TOTALE Spese Missione	**2.080.828,77**	**1.080.215,00**	**747.359,00**	**3.908.402,77**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.079.828,77	1.079.215,00	746.359,00	3.905.402,77
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**2.080.828,77**	**1.080.215,00**	**747.359,00**	**3.908.402,77**

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	17.750,00	9.250,00	8.950,00	35.950,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**17.750,00**	**9.250,00**	**8.950,00**	**35.950,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	17.750,00	9.250,00	8.950,00	35.950,00
TOTALE Spese Missione	**17.750,00**	**9.250,00**	**8.950,00**	**35.950,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	17.750,00	9.250,00	8.950,00	35.950,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**17.750,00**	**9.250,00**	**8.950,00**	**35.950,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	12.972,03	0,00	0,00	12.972,03
- di cui non ricorrente	12.972,03	0,00	0,00	12.972,03
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	237.203,00	237.203,00	237.203,00	711.609,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	579.023,00	506.555,00	505.910,00	1.591.488,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**829.198,03**	**743.758,00**	**743.113,00**	**2.316.069,03**
- di cui non ricorrente	**12.972,03**	**0,00**	**0,00**	**12.972,03**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	811.226,00	738.758,00	738.113,00	2.288.097,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.972,03	5.000,00	5.000,00	27.972,03
TOTALE Spese Missione	**829.198,03**	**743.758,00**	**743.113,00**	**2.316.069,03**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	153.600,00	153.600,00	153.600,00	460.800,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	21.100,00	21.100,00	21.100,00	63.300,00

Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	87.800,00	87.800,00	87.800,00	263.400,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	116.473,00	115.513,00	115.513,00	347.499,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	307.674,00	252.000,00	252.000,00	811.674,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	92.051,03	63.245,00	62.600,00	217.896,03
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**829.198,03**	**743.758,00**	**743.113,00**	**2.316.069,03**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	15.000,00	5.000,00	15.000,00	35.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**15.000,00**	**5.000,00**	**15.000,00**	**35.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2018**	**2019**	**2020**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	15.000,00	5.000,00	15.000,00	35.000,00
TOTALE Spese Missione	**15.000,00**	**5.000,00**	**15.000,00**	**35.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2018**	**2019**	**2020**	**Totale**
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	10.000,00	5.000,00	10.000,00	25.000,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**15.000,00**	**5.000,00**	**15.000,00**	**35.000,00**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.100,00	5.100,00	5.100,00	15.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**5.100,00**	**5.100,00**	**5.100,00**	**15.300,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	5.100,00	5.100,00	5.100,00	15.300,00
TOTALE Spese Missione	**5.100,00**	**5.100,00**	**5.100,00**	**15.300,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	5.100,00	5.100,00	5.100,00	15.300,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**5.100,00**	**5.100,00**	**5.100,00**	**15.300,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	284.296,00	334.217,00	484.681,00	1.103.194,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**284.296,00**	**334.217,00**	**484.681,00**	**1.103.194,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	284.296,00	334.217,00	484.681,00	1.103.194,00
TOTALE Spese Missione	**284.296,00**	**334.217,00**	**484.681,00**	**1.103.194,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	29.175,00	43.165,00	171.954,00	244.294,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	255.121,00	291.052,00	312.727,00	858.900,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**284.296,00**	**334.217,00**	**484.681,00**	**1.103.194,00**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	566.554,00	582.754,00	258.579,00	1.407.887,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**566.554,00**	**582.754,00**	**258.579,00**	**1.407.887,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 4 - Rimborso prestiti	566.554,00	582.754,00	258.579,00	1.407.887,00
TOTALE Spese Missione	**566.554,00**	**582.754,00**	**258.579,00**	**1.407.887,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	566.554,00	582.754,00	258.579,00	1.407.887,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**566.554,00**	**582.754,00**	**258.579,00**	**1.407.887,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00	13.583.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**4.527.700,00**	**4.527.700,00**	**4.527.700,00**	**13.583.100,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00	13.583.100,00
TOTALE Spese Missione	**4.527.700,00**	**4.527.700,00**	**4.527.700,00**	**13.583.100,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.527.700,00	4.527.700,00	4.527.700,00	13.583.100,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**4.527.700,00**	**4.527.700,00**	**4.527.700,00**	**13.583.100,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".*

Si precisa che il piano triennale del fabbisogno di personale è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 21.02.2019 e allo stesso si rimanda per la programmazione settoriale.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostutuito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Si precisa che il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 11.02.2019 e che, come già sopra riportato, per il triennio non sono previste alienazioni.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2019	Anno 2020
Gestione discarica Praedium Srl	80.000,00	Fondi propri	2	40.000,00	40.000,00
Gestione discarica Boneco Srl	80.000,00	Fondi propri	2	40.000,00	40.000,00
Fornitura inerti per manutenzione strade bianche	60.000,00	Fondi propri	2 (anni 2020/2021)		30.000,00
Servizio pulizia immobili comunali	145.000,00	Fondi propri	2	49.000,00	96.000,00
Gestione servizio tributi	120.000,00	Fondi propri	3 (anni 2020/2021/2022)		40.000,00

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.
L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.
Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.
A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali nel corso dell'esercizio 2019. Si sta infatti procedendo a valutare da quali servizi partire per attivare definitivamente lo strumento del PagoPa e a valutarne soprattutto le modalità al fine di garantirne una corretta gestione anche contabile.
Per quanto riguarda ANPR nel corso del 2019 si dovrà procedere a far avanzare il processo di passaggio definitivo.
Si precisa che, come esplicitato nel "Piano di razionalizzazione delle spese" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 14.02.2019, il Comune di Fontanafredda rispetta i limiti imposti dalla normativa per la spesa corrente relativa ai servizi informatici avendo infatti, nel corso degli ultimi anni, provveduto ad un generale efficientamento delle strutture informatiche e avendo introdotto l'utilizzo di automatismi gestionale che riducono la necessità di interventi di assistenza di qualsivoglia natura in loco, ottenendo così un consistente risparmio.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Si precisa che il "Programma triennale dei lavori pubblici" è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 18.02.2019.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili, esplicitate nel piano approvato con deliberazione giuntale n. 8 del 14/02/2019:

PIANO TRIENNALE DEI BENI E DEI SERVIZI TRIENNIO 2019 - 2021

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

DOTAZIONE AL 01.01.2019

Attrezzature	Area Amministrativo – Finanziaria	Area Servizi territoriali	Area Servizio Urbanistica	Area Anagrafe	Area Servizi alla persona	Area Ambiente	Area Polizia Locale	Segretario Comunale	biblioteca	**Totale**
Personal computer	13	5	4	8	3	2	8	1	4	**48**
Stampanti laser	1 + 1 a noleggio		1	2	1					**5**
Stampanti a getto di inchiostro	1	1		1	2		1	1	1	**8**
Stampanti ad aghi				1						**1**
Fax	1			2						**3**
Fotocopiatori multifunzione (noleggio)	1	1		1	1		1		1	**6**
Calcolatrici	8	2	2	1	3	1	3			**20**
Plotter / scanner / distruggi documenti ecc.	1	2								**3**

Presso l'area Anagrafe è stato attivato un comodato d'uso con il Ministero dell'Interno per n. 2 personal computer e n. 2 stampanti laser adibiti al rilascio delle carte di identità elettroniche.

AREA 1 AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA

A) SITUAZIONE ATTUALE

Breve descrizione della situazione attuale in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno / interno e di eventuali criticità.

1) Server consolidation

In ambito di consolidamento del Data Centre con l'acquisto del nuovo server nel mese di dicembre 2015 si è provveduto al completamento della migrazione dei dati.

Per garantire una maggiore qualità del servizio, nonché archiviazione e conservazione dei dati nel lungo periodo sarebbe necessario installare una apparecchiatura VOIP che consenta anche un collegamento da remoto via fibra.

2) Nuove acquisizioni di postazioni di lavoro

Nel corso degli ultimo triennio si è provveduto al rinnovo di tutte le macchine con relativi monitor, completando il progetto di rinnovamento dell'intera struttura, ormai obsoleta, insufficiente e non adatta all'aggiornamento dei diversi programmi informatici.

L'intero processo ha permesso di ottenere delle macchine adeguate alle attività lavorative, più economiche in termini di consumi energetici. Anche i monitor acquistati, con un consumo medio inferiore ai 20W, consentono una importante riduzione della spesa energetica rispetto ai monitor più vecchi.

3) Razionalizzazione stampanti da postazione

Il parco informativo del Comune di Fontanafredda utilizza ancora un sistema diffuso di stampa dei documenti, ma progressivamente si sta implementando l'archiviazione degli atti su supporti informatici, esterni e/o interni al server. Nell'ultimo triennio si è optato per un servizio a noleggio di apparecchiature multifunzioni centralizzate, al fine di ridurre l'ingombro di stampanti da tavolo all'interno dei singoli uffici e migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo.

4) Razionalizzazione degli apparati fax

Al fine di razionalizzare la spesa di apparati fax, visto il loro limitato uso, è stata disposta la dismissione dell'apparecchiatura in uso all'Area Polizia Locale, optando per l'invio a mezzo posta elettronica, mantenendo in uso solo quelli a servizio dell'ufficio protocollo (in genere per le comunicazioni urgenti fra Enti) e dell'ufficio elettorale (utilizzato solo per un periodo di tempo limitato).
Si conferma la volontà, nel triennio, della progressiva sostituzione dei suddetti fax fisici con fax virtuali, gestiti su server tramite applicativo dedicato. Tale attività risulta finalizzata alla necessità di dare una risposta, in condizione di risorse economiche scarse, alle richieste di sostituzione di apparecchi fax e fornitura di consumabili (toner) il cui acquisto viene in questo modo azzerato.
Questa misura è coerente sia con la normativa che limita l'utilizzo del fax (c.d. Decreto del Fare, Decreto Legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge di conversione n. 98 del 09.08.2013) e ancor più con il già citato DPCM 13 novembre 2014 che rende cogente l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di gestire digitalmente gli originali di documenti e fascicoli.

B) MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

Il Servizio Informatico del Comune di Fontanafredda si avvale per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo comunale di una ditta esterna specializzata nel settore.
Nell'ultimo biennio questo incarico ha permesso di avviare e completare il processo di rinnovamento del 90% della rete informatica (server, postazioni di lavoro, assistenza da remoto).
I compiti richiesti alla ditta esterna si possono così riassumere:

- help desk agli uffici sia telefonico che informatico;
- monitoraggio del sistema;
- gestione delle postazioni di lavoro con aggiunta, rimozione ed aggiornamento;
- amministrazione, gestione ordinaria e monitoraggio costante dei server;
- catalogazione e stesura dell'inventario delle risorse hardware e software esistenti con aggiornamento delle informazioni inventariate;
- supporto tecnico informatico agli uffici comunali;
- gestione delle banche dati e delle problematiche di sicurezza relative;

- attività standard di configurazione ed aggiornamento periodico del sistema.

Nel prossimo triennio l'obiettivo della Amministrazione Comunale è quello di avviare e consolidare l'attività di archiviazione dei documenti, richiesta ed imposta dalla nuova normativa sul trattamento dei dati.

Le suddette attività hanno permesso di razionalizzare la spesa sostenuta per la strumentazione informatica nel triennio 2013 – 2015 così riassunta:

Assistenza tecnica informatica affidata ad un tecnico esterno con i seguenti atti:
determinazione n. 435 del 11.06.2013 assunto impegno di spesa di € 1.143,45 corrisposto nel 2013;
determinazione n. 498 del 03.09.2013 assunto impegno di spesa di € 1.905,75.-;

determinazione n. 355 del 10.06.2014 assunto impegno di spesa di € 4.599,40.-;
determinazione n. 150 del 24.02.2015 assunto impegno di spesa di € 7.905,60.-.

al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria – Funzionario Direttivo - è stata affidata altresì la funzione di Responsabile della rete informatica comunale da riconoscere mediante l'indennità di posizione.

Acquisto di beni anno 2013

1. toner per stampanti e fotocopiatori per un importo complessivo di € 11.909,68
   - determinazione n. 168 del 12.03.2013 per un importo di € 3.973,40.-
   - determinazione n. 360 del 20.06.2013 per un importo di € 2.177,52.-
   - determinazione n. 455 del 01.08.2013 per un importo di € 620,73.-
   - determinazione n. 628 del 25.10.2013 per un importo di € 2.812,10.-

2. rinnovo licenze antivirus per un importo di e 382,36.- con determinazione n. 496 del 02.09.2013

Acquisto di beni anno 2014

1. toner per stampanti e fotocopiatori per un importo complessivo di € 5.662,83 con determinazione n. 278 del 07.05.2014;
2. cassette per backup server per un importo di € 170,53.- con determinazione n. 573 del 01.10.2014

Acquisto di beni anno 2015

1. toner per stampanti e fotocopiatori per un importo complessivo di € 4.266,93.-
   - con determinazione n. 229 del 26.03.2015 per un importo di € 3.721,61.-
   - con determinazione n. 712 del 02.12.2015 per un importo di € 545,32.-;

2. rinnovo licenza d'usi prodotto firewal modello watchguard Firebox per collegamento internet mediante fibra ottica a servizio della sede municipale per un importo di € 1.034,56.- con determinazione n. 147 del 14.03.2016

Quanto sopra esposto risponde ai limiti fissati dall'art. 1, comma 515 della Legge 28.12.2015 n. 2018 con l'obiettivo di risparmio della spesa annuale.

Per il triennio 2019 – 2021 non sono previsti incarichi di consulenza ai sensi della Legge 228 / 2012 articolo 1 commi 146 – 147.

CONSUNTIVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
SERVIZI
"GESTIONE, MANUTENZIONE, ASSISTENZA, EROGAZIONE DI SERVIZI APPLICATIVI ED EVOLUZIONE MIGLIORATIVA DEL **SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO** DEL COMUNE DI FONTANAFREDDA".
Servizio affidato alla ditta DB INFORMATIC@ srl con sede a Tolmezzo con determinazione n. 597 del 20.10.2016 per il periodo 01.10.2016 – 30.09.2018, successivamente prorogato al 31.03.2019 con determinazione n. 604 del 05.11.2018.
SERVIZIO DI **TELEFONIA FISSA**
Adesione alla convenzione Consip Fonia 4 con la ditta Telecom Italia avvenuta con determinazione n. 209 del 28.03.2013 e successivamente prorogata fino al 31.12.2018.
In corso l'adesione alla nuova Convenzione Fonia 5 con la ditta Fastweb con la stesura di un piano dei fabbisogni e l'approvazione del progetto.
L'erogazione del servizio è garantita fino al completo e definitivo passaggio dal fornitore uscente.

SERVIZIO DI **TELEFONIA MOBILE**
Adesione alla convenzione Consip denominata RAM Libera con la ditta Vodafone Italia spa con determinazione n. 153 del 04.03.2014.
La suddetta adesione viene rinnovata ogni anno in quanto a tutt'oggi risulta la più conveniente nel mercato. Per l'anno 2019 è stata prorogata con determinazione n. 12 del 17.01.2019.

SERVIZIO **TELEPASS** PER LE AUTOVETTURE COMUNALI
Con determinazione n. 548 del 08.07.2009 si procedeva all'attivazione del servizio Telepass per n. 2 autovetture in dotazione all'Area Vigilanza al fine di velocizzare il pagamento e il passaggio ai caselli autostradali durante gli spostamenti effettuati dal personale in servizio su tratti autostradali.
Ogni anno viene previsto nel bilancio dell'Ente un impegno di spesa a copertura sia del canone di noleggio – quota fissa - sia del costo variabile dei diversi transiti, sulla base della spesa sostenuta nell'anno precedente. Per il 2019 è stata approvata la determinazione n. 13 del 17.01.2019.

INCARICO DI **REALIZZAZIONE NUOVO SITO INTERNET ISTITUZIONALE**
Incarico affidato alla ditta Evolve Studio di Saldan Massimiliano & C. con sede a Fontanafredda a seguito espletamento di procedura negoziata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione approvata con determinazione n. 281 del 24.05.2018.
Il servizio è previsto per il biennio 2018 – 2019.

INCARICO DI **ASSISTENZA FISCALE**
L'incarico consiste nella tenuta della contabilità iva e la gestione degli adempimenti fiscali dell'Ente.
Per il 2019 è stato affidato, mediante trattativa diretta sul MEPA, alla ditta Centro Studi Enti Locali srl con sede a San Miniato (PI) con determinazione n. 637 del 19.11.2018.

SERVIZIO DI **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**
In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Generale sul Trattamento dei Dati n. 2016/679 a partire dal 25.05.2018, che obbliga tutte le Pubbliche Amministrazioni e le Società Pubbliche e Partecipate a impostare, sia sotto il profilo culturale che tecnico – operativo, un nuovo sistema di protezione dei dati, con determinazione n. 276 del 23.05.2018 mediante trattativa diretta sul MEPA, il servizio è stato affidato alla ditta DB INFORMATIC@ srl con sede a Tolmezzo per il triennio 2018 – 2020.

Il suddetto Regolamento prevede altresì che il Titolare o il Responsabile del Trattamento dei Dati identifichi anche un Data Protection Officer (DPO) con la funzione di facilitare all'Ente l'osservanza delle normativa mediante attività di consulenza, supporto, ispezione e controllo interno. L'incarico triennale è stato affidato mediante trattativa diretta all'ing. Tesolin Michele di Spilimbergo con determinazione n. 279 del 24.05.2018.

SERVIZIO DI **COLLEGAMENTO ALLA RUPAR REGIONALE**
Con determinazione n. 705 del 04.12.2018 è stata approva l'adesione al Contratto quadro stipulato da Consip con la ditta Fastweb spa per il servizio di collegamento alla Rupar regionale fino alla scadenza naturale della convenzione originaria fissata al 23.05.2023.

SERVIZIO **ENERGIA E GESTIONE TECNOLOGICA DEGLI IMPIANTI COMUNALI**
In attuazione della Deliberazione Giuntale n. 107 del 05.10.2017, con determinazione n. 459 del 13.10.2017 è stata effettuata la proroga del "Servizio energia e gestione tecnologica degli impianti comunali", affidato alla ditta Siram Spa con Determinazione n. 768 del 01.10.2008 e successivo Contratto d'Appalto Rep. n. 2477 sottoscritto in data 10.11.2008, per un ulteriore periodo di anni cinque, fissando la nuova scadenza contrattuale alla data del 14.10.2022.

SERVIZIO DI **RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 10.12.2004 è stata approvata l'adesione all'Azienda Ambiente Servizi spa per la gestione in forma associata e coordinata dei servizi pubblici locali approvando apposita convenzione con successivo atto consiliare n. 83 del 10.12.2004.
Con deliberazione Consiliare n. 84 del 10.12.2004 è stato approvato il contratto di servizio e il capitolato prestazionale per l'affidamento ad Ambiente Servizi spa della gestione del servizio di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento dei rifiuti soli urbani, con scadenza 31.12.2014.
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 in data 09.02.2015 l'Amministrazione comunale ha recepito quanto approvato dall'assemblea intercomunale e precisamente:
la prosecuzione sino al 31-12-2030, salvo modifiche normative, della gestione del servizio, con riserva di recesso per il comune di Fontanafredda da notificare entro il 31.12.2018 (dopo 5 anni), giusto disposto di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30.12.2013.

SERVIZIO DI **PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI**
Con determinazione n. 764 del 21.12.2018 il servizio è stato affidato alla ditta TI SERVICE SRL UNIPERSONALE di Cordenons (PN) per il periodo 01.01 – 30.06.2019.

SERVIZIO DI **RISTORAZIONE E BAR PRESSO IL CENTRO SOCIALE, SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E CENTRO ESTIVI**

Con determinazione n. 404 del 04.06.2012 è stato affidato definitivamente il servizio alla ditta Gemeaz Cusin spa ora Gemeaz Elior spa con sede a Milano, per il periodo 01.07.2012 – 30.06.2018, a seguito espletamento di procedura di gara a pubblico incanto.
Con determinazione n. 387 del 24.06.2015 è stato stabilito di esercitare l'opzione contrattuale prevista dall'art. 97 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal disciplinare di gara rinnovando il servizio fino al 30.06.2021 a favore della ditta affidataria del contratto originario.

SERVIZIO DI **GESTIONE DELLO SPORTELLO FAMIGLIA** E DI ALTRI SERVIZI RIVOLTI ALLA COMUNITA
Con determinazione n. 699 del 29.12.2017 è stato affidato a seguito trattativa privata alla professionista Mentil Grazia di Roveredo in Piano (PN) il servizio di gestione dello sportello famiglia e servizi correlati per il biennio 2018 – 2019.

SERVIZIO DI **ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, PROMOZIONE ED ATTIVITA' CONNESSE E COMPLEMENTARI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE**
Con determinazione n. 437 del 09.08.2018 è stato approvato l'affidamento diretto, tramite informale indagine di mercato rivolta agli operatori economici abilitati nella categoria
MEPA, alla Società Cooperativa Ascaretto Servizi, con sede legale a Pordenone il servizio di organizzazione della Biblioteca Comunale per il periodo 28.08.2018 – 28.02.2021.

SERVIZIO DI **TRASPORTO SCOLASTICO**
Con determinazione n. 516 del 23.09.2016 è stato aggiudicato definitivamente l'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico alla ditta ALIBUS INTERNATIONAL srl di Pordenone per il periodo 03.08.2016 – 30.06.2022.

SERVIZIO DI **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ESTIVO COMUNALE** RIVOLTO A BAMBINI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 6 ANNI
Con determinazione n. 304 del 01.06.2018 il servizio è stato affidato mediante trattativa diretta alla Società Cooperativa Sociale Ascaretto a.r.l. onlus. con sede
legale a Pordenone per il triennio 2018 - 2020.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di affidare oltre all'espletamento del servizio anche la gestione dello stesso stabilendo quanto segue:

- il concessionario provveda alle iscrizioni degli utenti e all'incasso delle tariffe determinate dal Comune;
- il concessionario organizzi in piena autonomia il progetto educativo – ricreativo come da offerta tecnica;
- il Comune eroghi quale corrispettivo per il servizio la differenza tra le tariffe applicate e il prezzo offerto;
- il Comune conceda in uso gratuito i locali destinati a centro estivo, accollandosi gli oneri per le utenze e la manutenzione;
- il Comune provveda a fornire i pasti tramite la ditta incaricata del servizio di refezione scolastica;
- il Comune provveda alla pulizia dei locali tramite la ditta incaricata di detto servizio;

La tipologia del servizio e dell'appalto ha permesso all'ente la razionalizzazione della spesa in quanto:

- ha sgravato il personale del Comune dalla raccolta delle iscrizioni;
- ha consentito di accollare al gestore il rischio operativo nelle figure del rischio di domanda e del rischio di disponibilità secondo quanto previsto dall'art. 165 del d.lgs. 50 del 2016.

SERVIZIO DI **CONSULENZA E BROKERAGGIO ASSICURATIVO**

Con determinazione n. 782 del 28.12.2018 è stato affidato a seguito espletamento di una procedura di gara aperta, il servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo del Comune di Fontanafredda, per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2021 alla società AON s.p.a., con sede legale a Milano.
Il servizio non prevede alcun onere a carico dell'Ente in quanto la remunerazione dell'incarico in questione rimane i competenza delle compagnie assicuratrici.

SERVIZIO **AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALL'AREA SERVIZI TERRITORIALI**

Con determinazione n. 223 del 27.04.2018 è stato affidato, a seguito procedura negoziata espletata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, il servizio di supporto amministrativo all'Area Servizi Territoriali alla ditta CAPPA srl con sede a Maniago per il periodo maggio 2018 – giugno 2019.
L'incarico ad una ditta esterna si è reso necessario per una situazione di grave carenza di organico, nonché per il mancato buon esito dei numerosi avvisi di mobilità, compartimentale ed extra – compartimentale, banditi nel corso dell'anno.

SERVIZI DI **TUTELA AMBIENTALE**

L'Area Ambiente provvede all'affidamento a ditta qualificata e specializzata dei seguenti servizi per la tutela ambientale in tutto il territorio comunale :

- raccolta, trasporto e smaltimento di carcasse animali rinvenute sul territorio Comunale per evitare problemi di carattere igienico-sanitario;
- interventi puntuali e tempestivi di derattizzazione nei periodi di maggiore attività e disturbo da parte dei animali stessi al fine di scongiurare l'insorgere di problemi sanitari;
- trattamento, confezionamento, trasporto e smaltimento amianto abbandonato in aree pubbliche (es. all'esterno del magazzino comunale, su strade e fossati).

Si tratta di interventi puntuali gestiti direttamente in caso di necessità e in accordo con i servizi sanitari.
Il servizio prevede altresì ad eseguire interventi di disinfestazione denominati "lotta alla zanzara", con particolare riferimento alla zanzara tigre, come da indicazioni della regione con l'acquisto di pastiglie di prodotto larvicida da utilizzare nelle zone pubbliche interessate e da distribuire ai cittadini.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO D.LGS. 81 / 2008

Con determinazione n. 43 del 31.01.2019 è stata individuata, a seguito espletamento di trattativa diretta, la figura del Responsabile della prevenzione e della sicurezza sui
luoghi di lavoro nella persona dell'ing. Tesolin Michele di Spilimbergo.
L'art. 33 del D. Lgs. 81 / 2008 stabilisce i compiti del R.S.P.P. che consistono in:

- individuazione dei fattori di rischio,
- valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro,
- nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, del medesimo d.lgs. 81/08 e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi per la sicurezza e la salute nonché le misure di protezione;
- eventuale aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), già in possesso dell'ente, nel caso se ne verifichi la necessità in conseguenza delle attività di cui ai punti precedenti.

Con determinazione n. 46 del 01.02.2019 ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81 / 2008 è stato nominato il medico del lavoro nella persona del dott. Pessot Franco di Fontanafredda per il periodo 2019 – 2020 con possibilità di proroga di un ulteriore anno.
I compiti affidati quale persona esperta di medicina sul lavoro sono i seguenti:

- Visita medica periodica di idoneità alla mansione (con giudizio di idoneità);
- Esecuzione di test ergooftalmologico, audiometrie, spirometrie;
- Compilazione e gestione cartelle sanitarie/ esami di laboratorio;
- Sopralluogo annuale con successiva formazione e consulenza a tutto il personale dipendente.

SERVIZIO DI **CUSTODIA E MANTENIMENTO UNITAMENTE ALLA GESTIONE SANITARIA E L'ASSISTENZA MEDICO – VETERINARIA DIE CANI, GATTI ED ALTRI ANIMALI DI AFFEZIONE IN RICOVERO TEMPORANEO.**

Richiamata:

- la L. 281 del 1991 "Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo";
- la L.R. 20 del 2012 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione" ed in particolare l'art. 7 comma 1 che dispone che "i Comuni assicurano, in forma singola o associata, la custodia ed il mantenimento, nonché la gestione sanitaria e l'assistenza medico-veterinaria dei cani, dei gatti e degli altri animali da affezione, ai sensi dell'art.5, presso strutture proprie o private convenzionate, tali da garantire condizioni di salute adeguate alla specie e al benessere degli animali ricoverati"; l'art. 7 comma 2 dove viene altresì previsto che i Comuni, nell'affidamento a strutture private convenzionate del servizio di cui al precedente comma 1, prevedano criteri di prelazione a favore di strutture che:
  a) comportano minimi spostamenti degli animali preferendo, ove possibile, strutture sul proprio territorio;
  b) sono dotate di un educatore cinofilo per la rieducazione, in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di cui all'art. 36, al fine di favorire il recupero comportamentale e la conseguente adozione degli animali di affezione custoditi;
  c) sono gestite o comunque si avvalgono di servizi prestati dalle associazioni ed enti iscritti nell'elenco di cui all'art. 6;

d) svolgono attività finalizzate a incentivare l'adozione degli animali ricoverati.

Con determinazione n. 356 del 03.07.2018 è stata avviata la procedura di gara avvalendosi della Centrale di Committenza tra i Comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola (codice CFAVCP – 00010A2) per lo svolgimento di una gara da aggiudicare tramite l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del Servizio di ricovero, custodia e mantenimento, nonchè della gestione sanitaria e dell'assistenza medico veterinaria dei cani ed altro animali d'affezione ritrovati sul territorio del Comune di Fontanafredda per il periodo post contumaciale" per il periodo che va dal 01.01.2019 al 31.12.2022.

SERVIZIO **TRIBUTI**
Il servizio attualmente per carenza di organico verrà esternalizzato.
Nel 2018 il servizio è stato garantito mediante convenzione con il Comune di Porcia, in qualità di Comune capofila dell'UTI Noncello, al quale questo Ente aveva precedentemente aderito.
Per il 2019 si prevede l'affidamento, mediante trattativa diretta, alla ditta CAPPA srl con sede a Maniago del servizio suddiviso come segue:

- servizio di front-office per l'attività inerente le pratiche IMU, TASI e TARI ed il servizio di back – office;
- sistemazione ed allineamento della Banca Dati IMU e TASI;
-
- l'aggiornamento della Banca Dati TARI;
- l'attività accertativa IMU;
- l'attività accertativi TARI;
- conteggio e registrazione pagamenti TOSAP.

Stante l'organizzazione dei servizi elencati non si ritiene di evidenziare interventi di razionalizzazione della spesa, riservandosi comunque di prestare particolare attenzione al valore economico dei servizi attribuiti e che lo stesso sia effettivamente commisurato all'efficacia e all'efficienza degli stessi.

BENI

Buoni Carburante
Per l'acquisto dei buoni carburanti questo Ente ha aderito con determinazione n. 63 del 20.02.2018 alla Convenzione Consip "Fornitura di carburante per autotrazione mediante buoni acquisto e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – Carburanti rete – Buoni acquisto 7", ai sensi del decreto legge n. 95 del 06.07.2012, convertito nella legge n. 135 del 07.08.2012.
L'ordine di fornitura viene impartito al bisogno attraverso il portale acquistinretepa.it.

Energia Elettrica
Per la fornitura di energia elettrica in tutti gli edifici comunali questo Ente con determinazione n. 54 del 22.08.2005 ha aderito al Consorzio Energia Veneto con decorrenza 01.09.2005, quale centrale di committenza per l'approvvigionamento di fornitura e servizi con componente energetica "in favore degli enti soci" ai sensi del D.L. 95/2012 convertito nella legge n. 135 del 07.08.2012.
Con nota del 13.07.2015 il Consorzio ha informato l'aggiudicazione della gara per la fornitura di energia elettrica dal 01.07.2015 al 30.06.2019, alla società Global Power spa di Verona, garantendo agli enti soci tariffe più convenienti rispetto ai prezzi di mercato.

Acquedotto
Per quanto riguarda la fornitura di acqua potabile ai vari edifici comunali e il conseguente servizio di allacciamento alla rete fognaria comunale e di depurazione questo Ente si avvale della Società Livenza Tagliamento Acque spa mediante la stesura e l'approvazione dei seguenti atti:

- con la deliberazione consiliare n. 130 del 20.12.2007 veniva approvata la bozza di contratto di servizio e fitto di ramo d'azienda per l'esternalizzazione del servizio idrico integrato alla Società Sistema Ambiente S.r.l. con decorrenza 01.01.2008;
- il Comune di Fontanafredda insieme agli altri comuni dell'Ambito territoriale ottimale occidentale, individuato dalla L.R. 13/2005, hanno costituito una forma di cooperazione per la rappresentanza unitaria degli interessi degli enti locali associati e per l'esercizio unitario di tutte le funzioni spettanti ai comuni secondo il modello giuridico del consorzio obbligatorio di funzioni ai sensi dell'art 31 del D.lgs 267/2000, costituito i forza di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. b) della L.R. n. 13/2005 e denominato AUTORITA' DI AMBITO;
- l' AUTORITA' DI AMBITO, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/2005, esercita tutte le funzioni spettanti ai comuni relativamente alla programmazione, all'organizzazione ed al controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle concernenti le procedure di affidamento del servizio e l'instaurazione dei relativi rapporti con il soggetto GESTORE.
- l'ATO con deliberazione n. 14 del 24/09/2008 ha scelto, quale forma di gestione del SII dell'ATO OCCIDENTALE, una forma totale di gestione a totale controllo pubblico vigente nel quadro normativo, costituito dall'affidamento diretto a società di capitali, secondo quanto previsto dal comma 5 lett. c) dell'art. 113 del D.lgs 267/2000 (modello cosidetto in house) ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. 13/2005.
- l'ATO con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 29/06/2009 ha affidato a Sistema Ambiente srl la titolarità della gestione del servizio idrico integrato con effetto per i territori dei Comuni cha abbiano la qualità di socio nella società.
- con la determinazione n. 19 del 26.01.2018 si è preso atto della fusione per incorporazione della Società Sistema Ambiente srl nella Società Livenza Tagliamento Acque spa, come da nota del 11.12.2017 pervenuta al nostro protocollo in data 18.12.2017 n. 21833 a seguito atto notarile del 06.12.2017 rep. 296768 con effetto giuridico dal 15.12.2017.

Gestione sanzioni amministrative al codice della strada.

Con determinazione n. 142 del 26.03.2018 è stato acquistato dalla ditta Maggioli spa con sede a Carpino il software "Concilia" per la gestione del ciclo delle sanzioni amministrative del codice della strada.

Con questo prodotto l'Amministrazione Comunale ha inteso avviare un processo di esternalizzazione del servizio che prevede:

- inserimento dati con trasferimento e monitoraggio dell'attività;
- Data entry delle violazioni;
- Elaborazione dei dati, stampa delle copie conformi e postalizzazione;
- Realizzazione della copia uso ufficio elettronica;
- Rendicontazione finale delle notifiche e dei pagamenti;
- Scansione del plico non recapitato;

Stante l'organizzazione dei servizi elencati non si ritiene di evidenziare interventi di razionalizzazione della spesa, riservandosi comunque di prestare particolare attenzione al valore economico dei servizi attribuiti e che lo stesso sia effettivamente commisurato all'efficacia e all'efficienza degli stessi.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O SI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI (art. 2, lettera c), comma 594 della Legge 244/2007)

Allo stato attuale il patrimonio immobiliare dell'Ente è così composto:

EDIFICIO	UBICAZIONE	NOTE
Sede Municipale Vigonovo	Via Puccini n. 8	Sede Municipale
Sede staccata servizi sociali	Via Puccini n. 10	Locali utilizzati da ufficio Servizi Sociali
Edificio "ex Casa Bando"	Via Grigoletti n. 13	Sede Ufficio Polizia Locale

Magazzino Comunale	Via Galilei, 25	Magazzino Comunale
Piazzola ecologica	Via Galilei, 25	Ecopiazzola
Sede Protezione Civile	Via Galilei, 25/a	Sede Gruppo Comunale Protezione Civile
Biblioteca "Casa Magnoler"	Piazza Julia, 1	Sede Biblioteca comunale
Edificio "ex Casa Magnoler"	Piazza Julia, 1	Utilizzata da associazioni/museo marinai
Monumento ai caduti Vigonovo	Via Giol	Utilizzata come sede Gruppo Alpini
Centro Diurno per anziani	Viale del Parco	Utilizzato come: mensa - ambulatori sanitari e sede associazioni sociali
Fabbricato "ex Neziosi"	Via Giol	Fabbricato non utilizzato (edificio "al grezzo"
Ex scuola elementare Talmasson	Via Sgtringher, 1	Utilizzata come sede Associazioni
Ex scuola Ceolini	Via Fieramosca	Utilizzata come sede Associazioni
Ex scuola elementare Camolli	Via Da Gemona	Utilizzata come sede Gruppo Alpini
Ex scuola elementare Casut	Via Casut	Utilizzata come sede Associazioni
Edificio via IV novembre	Via IV novembre	Locale catastalmente destinato a "deposito"
Edificio via Veronese	Via Veronese, 8	ex ambulatorio medico - attualmente non utilizzato
Edificio via Grigoletti	Via Grigoletti n. 59	ambulatorio medico
Edificio Casut	Via Casut	Locali utilizzabili come ambulatorio medico
Edificio Via Carducci	Via Carducci	Edificio concesso in locazione per Sede Comando Stazione Carabinieri
Ex Latteria di Ranzano	Via Verdi 4	Piano terra: locali utilizzati come sede Associazioni Primo piano: locali utilizzati come sede Associazioni + n. 2 appartamenti
Ex latteria di Nave	Via Lirutti 89	Piano terra: locali concessi in locazione per uffici postale + locali utilizzabili come ambulatorio medico Primo piano: n. 2 appartamenti
Centro aggregazione giovanile di Nave	Via Stadio	Locali utilizzati come sede Associazioni + seggio elettorale
Centro di aggregazione giovanile Villadolt	Viale dello sport, 11	Locali utilizzati come sede Associazioni
Edificio "casetta blu"	Via dei fiori	Fabbricato non utilizzato (edificio "al grezzo"
Edificio "Cà Anselmi"	Via Grigoletti, 11	Edificio utilizzato come sede Associazioni + sala comunale (2° piano)
Appartamento via Boito	Via Boito, 2	Appartamento
Appartamento via Bellini	Via Bellini, 2	Appartamento

Cimitero di Fontanafredda		
Cimitero di Vigonovo		
Cimitero di Nave		

Stazione Acquedotto		
Depuratore Nave		
Depuratore Fontanafredda		

Stadio Comunale "Tognon"	Viale dello Sport	Stadio (spogliatoi)
Campo Sportivo "Pignat"	Via Baracca, 38 Vigonovo	Campo calcio (spogliatoi)
Campo sportivo "Rossetti"	Via Giotto Ceolini	Campo calcio (spogliatoi)
Campi da tennis	Viale dei Fiori	Campi tennis (spogliatoi)
Palazzetto dello Sport	Via Leopardi	Palazzetto dello Sport
Piscina	Piazzale San Luca, 1	Piscina comunale

Edificio "Risorgiva"	Via Anello del Sole, 265	Uffici Istituto Comprensivo + sede staccata scuola dell'infanzia
Scuola dell'infanzia "G. Rodari"	Via Anello del Sole, 18	Scuola dell'infanzia
Scuola primaria "G. Marconi"	Via Buonarroti	Scuola primaria Fontanafredda
Scuola primaria "G. Oberdan"	Via Oberdan	Scuola primaria Vigonovo
Scuola primaria "S. Pellico"	Via Casut	Scuola primaria Casut
Scuola secondaria "I. Svevo"	Via Cavour, 13	Scuola secondaria I° grado

Allo scopo di contenere le spese di gestione e di mantenimento delle abitazioni, le manutenzioni ordinarie vengono eseguire dagli occupanti a proprie spese, nel rispetto della normativa vigente in materia di locazione di unità abitative.
I lavori di manutenzione straordinaria, a carico dell'amministrazione comunale, vengono valutati caso per caso secondo la tipologia degli interventi da effettuare allo scopo di garantire la piena disponibilità dell'abitazione.

Rispetto agli immobili locati nel corso dell'anno 2019 verrà effettuata un'analisi delle locazioni in essere al fine di valutarne la durata e la congruità.

AUTOMEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Allo stato attuale gli automezzi di proprietà comunale risultano i seguenti:

Automezzi Servizi Territoriali		
Fiat Punto	AG 123 WS	Benzina
Fiat Punto	EL 387 GC	Benzina
Autocarro Mercedes Benz	BS 516 VV	Gasolio
Autocarro Iveco La1E	EG 546 WR	Gasolio
Autocarro Victoria Gladiator	EX 157 HH	Benzina
Autocarro Victoria Gladiator	EX 158 HH	Benzina
Trattore agricolo	BZ 032133	
Autocarro Iveco Daily	EW951VZ	Gasolio

Automezzi Servizi Sociali		
Fiat Doblò	CD 184 VR	Benzina
Fiat Panda	BS 841 WC	Benzina
Fiat Panda	CG 950 KK	Benzina
Fiat Ducato	AG 864 BR	Benzina
Fiat Doblò (pubblicità)	DR 935 WM	Benzina
Volkswagen	DH 200 JJ	Gasolio

Automezzi Servizi Amministrativi		
Fiat 500	AS 232 DJ	Benzina

Automezzi Protezione Civile		
Daihatsu Feroza	PN 305603	Benzina
Rover Defender 90 SW	ZA 820 PX	Gasolio
Land Rover Defender 130	ZA 652 JM	Gasolio
Citroen Jumper	EN 803 FK	Gasolio

Automezzi Polizia Municipale		
Fiat Punto	CJ 421 PY	Gasolio
Alfa Romeo 156	CL 716 KF	Benzina
Alfa 159	YA 592 AL	Benzina
Fiat Bravo	EJ 368 LN	Gasolio
Fiat Punto Activ e	DA 597 EY	
Alfa Romeo 940	YA795AL	

Automezzi Rassicurazione Civica		
Land Rover Defender	ZA 551 KD	Benzina

I mezzi vengono utilizzati esclusivamente per esigenze di servizio quali, ad esempio sopralluoghi, notifiche ed accertamenti anagrafici all'interno del territorio comunale.
Le autovetture vengono impiegate inoltre in occasioni di missioni da parte dei dipendenti presso uffici pubblici e privati in territorio extracontrattuale e dagli amministratori ai fini istituzionali e di rappresentanza.

Per il triennio 2019 – 2021 si garantirà la manutenzione ordinaria del parco macchine al fine di evitare future costose riparazioni.
Relativamente alla spesa di acquisto di carburante l'Amministrazione Comunale ha aderito alla Convenzione stipulato da Consip spa per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Indice

Premessa pag. 2
Valenza e contenuti del documento unico di programmazione pag. 3
La Sezione Strategica (SeS) pag. 4
1. Analisi delle condizioni esterne pag. 4
1.1 Obiettivi del governo nazionale pag. 4
1.1.1 La manovra di bilancio pag. 9
1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale pag. 18
1.2.1 Le Unioni Territoriali Intercomunali pag. 23
1.2.1.1 Il Servizio Sociale dei Comuni pag. 26
1.3 Valutazione della situazione socio-economica del territorio pag. 28
1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture pag. 28
1.3.2 Analisi demografica pag. 28
1.3.3 Occupazione ed economia insediata pag. 35
1.4 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari dell'Ente pag. 39
2. Analisi delle condizioni interne pag. 41
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pag. 41
2.1.1 Le strutture dell'Ente pag. 41
2.2 I servizi erogati pag. 46
2.2.1 Le funzioni esercitate su delega pag. 49
2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata pag. 49
2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale pag. 49
2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati pag. 49
2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria pag. 54
2.5.1 Le entrate pag. 54
2.5.1.1 Le entrate tributarie pag. 55
2.5.1.2 Le entrate da servizi pag. 61
2.5.1.3 Il finanziamento degli investimenti con indebitamento pag. 62
2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale pag. 63
2.5.2 La spesa pag. 64
2.5.2.1 La spesa per missioni pag. 64
2.5.2.2 La spesa corrente pag. 65
2.5.2.3 La spesa in c/capitale pag. 66
2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione pag. 66
2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare pag. 67
2.5.3 La gestione del patrimonio pag. 67
2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie ed in c/capitale pag. 69
2.5.5 Sostenibilità ed andamento tendenziale dell'indebitamento pag. 69
2.5.6 Gli equilibri di bilancio pag. 70
2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa pag. 70
2.6 Le risorse umane dell'Ente pag. 71
2.7 Coerenza con i vincoli di pareggio di bilancio pag. 75
3 Gli obiettivi strategici pag. 77
3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza pag. 93
4 La rendicontazione dell'attività in corso pag. 103
La Sezione Operativa (SeO) pag. 104
5 La programmazione operativa pag. 104
5.1 Considerazioni generali pag. 104
5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente pag. 104

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici pag. 104
5.2 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari pag. 105
5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle Entrate pag. 105
5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00) pag. 107
5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00) pag. 107
5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00) pag. 108
5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00) pag. 109
5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00) pag. 110
5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00) pag. 110
5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa pag. 111
5.3.1 La visione d'insieme pag. 111
5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi pag. 112
5.3.3 Analisi delle missioni e dei programmi pag. 113
6 Le programmazioni settoriali pag. 136
6.1 Il programma triennale del fabbisogno di personale pag. 136
6.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni pag. 136
6.3 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi pag. 136
6.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro pag. 136
6.3.2 Gli acquisti superiori ad 1.000.000 euro pag. 138
6.3.3 La programmazione di acquisti di beni e servizi informatici effettuati da AGID pag. 138
6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici pag. 139
6.5 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa pag. 139

1